



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Bollettino Statistico

IV - 2006

Tipologia e modalità di diffusione delle pubblicazioni statistiche

La Banca d'Italia pubblica un Bollettino statistico trimestrale con il relativo Quadro di sintesi e una serie di Supplementi a cadenza variabile (prevalentemente mensili).

Le informazioni statistiche vengono diffuse sul sito Internet della Banca d'Italia (www.bancaditalia.it, sezione "Statistiche"), in formato *pdf* o mediante la "Base Informativa Pubblica on-line". Alle sole biblioteche vengono inviati i fascicoli cartacei.

Su Internet le informazioni sono disponibili in lingua italiana e inglese; i fascicoli cartacei vengono prodotti solo in italiano. Per ulteriori dettagli si rimanda alle informazioni contenute nella citata sezione "Statistiche" del sito Internet.

Per esigenze di elaborazione automatica è possibile ottenere l'intera Base Informativa Pubblica, in forma di dataset sequenziale, su supporto ottico (CD-ROM) o magnetico (cartuccia IBM 3480). L'invio dei supporti, corredato di documentazione che ne descrive la struttura tecnica, è effettuato con cadenza mensile, in ragione di una sola copia per ciascun ente richiedente. I supporti non contengono strumenti di consultazione dei dati.

Eventuali richieste di pubblicazioni statistiche prodotte dalla Banca d'Italia possono essere indirizzate a:

Banca d'Italia
Servizio Studi – Divisione Biblioteca e Pubblicazioni
Via Nazionale, 91 – 00184 ROMA
FAX 06-47922059
E-mail: bibliotecabaffi@bancaditalia.it

Eventuali chiarimenti sui dati contenuti in questa pubblicazione possono essere richiesti via e-mail all'indirizzo statistiche@bancaditalia.it

L'utilizzo e la diffusione delle informazioni contenute nelle pubblicazioni sono consentiti previa citazione della fonte. La Banca d'Italia non è responsabile per gli eventuali errori di interpretazione o per le conclusioni erranee formulate in seguito all'uso delle informazioni pubblicate.

Direttore Responsabile: CARLO CHIESA

Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 149 del 14 marzo 1991

Bollettino Statistico

Avvertenze per il lettore

- I. In appendice al Bollettino statistico e al relativo Quadro di sintesi sono pubblicate le note metodologiche contenenti informazioni di carattere generale sui dati statistici e sulle fonti da cui gli stessi sono desunti. Note più specifiche attinenti alle singole tavole sono riportate in calce alle tavole medesime. Completa le pubblicazioni un glossario con la definizione dei concetti statistici che compaiono nelle tavole.
- II. Segni convenzionali:
 - quando il fenomeno non esiste; oppure esiste e viene rilevato ma i casi non si sono verificati;
 - quando il fenomeno esiste ma i dati non si conoscono;
 - .. quando i dati non raggiungono la cifra significativa dell'ordine minimo considerato;
 - = = quando i dati sono coperti da vincoli di riservatezza;
 - : : quando i dati sono statisticamente non significativi.

Le righe non in grassetto che a intervalli regolari separano i dati hanno il solo scopo di agevolare la lettura.
- III. Gli intervalli delle classi di grandezza includono l'estremo inferiore ed escludono quello superiore.

Precisazioni concernenti il presente fascicolo


Si comunica che, con riferimento alla tavola contenente informazioni statistiche relative all'esposizione verso l'estero (tdb30274), la presente edizione del Bollettino statistico non include l'esposizione delle filiazioni estere acquisite nel 2005 da un importante gruppo bancario italiano.

* * *

Si rammenta che i totali di riga e di colonna di talune tavole possono non quadrare con la somma dei dettagli in quanto comprendono anche i dati non ripartibili.

Legenda dei simboli e delle informazioni presenti nell'indice

Per ciascuna tavola sono fornite nell'ordine le seguenti informazioni:

- | | | | |
|---|--|---|---|
| 1 | BIP on-line: | <input type="radio"/> | Tavola distribuita con le stesse caratteristiche su "BIP on-line" |
| | | <input checked="" type="radio"/> | Tavola con una maggiore disaggregazione dei dati in "BIP on-line" |
| | | <input type="radio"/> | Tavola distribuita esclusivamente su "BIP on-line" |
| 2 | Periodicità: | T | Trimestrale |
| | | S | Semestrale |
| | | A | Annuale |
| 3 | Fonte: | 1 | Segnalazioni di vigilanza |
| | | 2 | Centrale dei rischi |
| | | 3 | Rilevazione sui tassi attivi |
| | | 4 | Rilevazione sui tassi passivi |
| | | 5 | Archivi anagrafici degli intermediari |
| | | 6 | Banca d'Italia |
| 4 | Universo: | [ba] | Banche |
| | | [bb] | Banche con raccolta a breve termine |
| | | [cb] | Campione di banche |
| | | [if] | Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.B. |
| | | [or] | Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) |
| | | [sm] | Società di intermediazione mobiliare (SIM) |
| | | [bi] | Banca d'Italia |
| | | [sg] | Società di gestione del risparmio (SGR) |
| 5 | |  | Tavola pubblicata nel presente fascicolo |
| 6 | Codice identificativo della tavola | | |
| 7 | Descrizione della tavola | | |
| 8 | Codice identificativo della tavola su "BIP on-line" | | |
| 9 | Pagina in cui la tavola è riprodotta nel presente fascicolo | | |

A QUADRO DI SINTESI SUL CREDITO, LA FINANZA E I TASSI DI INTERESSE

(Tavole pubblicate in fascicolo separato)

	A1	INFORMAZIONI SULL'INTERMEDIAZIONE CREDITIZIA	
○ T 1 [ba]	A1 5.1	Dati riassuntivi sul credito	[TDC40010]
○ T 1 [ba]	A1 5.2	Impieghi distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche) - comparti di attività economica della clientela	[TDC40020]
○ T 1 [ba]	A1 5.3	Depositi distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche) - comparti di attività economica della clientela	[TDC40030]
○ T 1 [ba]	A1 5.4	Crediti di firma distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche) - comparti di attività economica della clientela	[TDC40040]
○ T 1 [ba]	A1 5.5	Sofferenze distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche) - comparti di attività economica della clientela	[TDC40050]
○ T 1 [ba]	A1 5.6	Finanziamenti oltre il breve termine distribuzioni per: - destinazione geografica dell'investimento (aree geografiche) - destinazione economica dell'investimento	[TDC40060]
○ T 1 [ba]	A1 5.7	Raccolta indiretta distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche) - comparti di attività economica della clientela - tipologia di titoli	[TDC40070]
	A2	INFORMAZIONI SULL'INTERMEDIAZIONE MOBILIARE	
○ T 1 [ba - sm]	A2 5.1	Attività di collocamento e di negoziazione distribuzioni per tipologia di titoli e strumenti derivati	[TDC40080]
○ T 1 [ba - sm - sg]	A2 5.2	Gestioni patrimoniali distribuzione per tipologia di titoli	[TDC40090]
○ T 1 [or]	A2 5.3	Gestioni mobiliari collettive distribuzione per tipologia di titoli	[TDC40100]
	A3	INFORMAZIONI SULLA CLIENTELA	
○ T 2 [ba]	A3 5.1	Dati riassuntivi sulla rilevazione della Centrale dei rischi	[TDC30010]
○ T 2 [ba]	A3 5.2	Finanziamenti per cassa distribuzione per classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30113]
○ T 2 [ba]	A3 5.3	Finanziamenti per cassa distribuzione per localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato	[TDC30018]
○ T 2 [ba]	A3 5.4	Finanziamenti per cassa distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)	[TDC30025]
○ T 2 [ba]	A3 5.5	Sofferenze distribuzione per classi di grandezza	[TDB30205]
○ T 2 [ba]	A3 5.6	Sofferenze distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)	[TDC30035]

○ T 2 [ba]	A3 5.7	Concentrazione dei rischi - Quota dei finanziamenti per cassa di pertinenza dei maggiori affidati distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)	[TDB30350]		
○ T 2 [ba]	A3 5.8	Pluriaffidamento - Numero medio di banche per affidato distribuzione per localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30455]		
	A4	TASSI DI INTERESSE ATTIVI			
● T 3 [cb]	A4 5.1	Dati riassuntivi sui tassi attivi	[TDC30080]		

B INFORMAZIONI SULLE BANCHE

	B1	DATI STRUTTURALI			
○ T 5 [ba]	B1 5.1	Banche e sportelli distribuzione per localizzazione (province) e gruppi istituzionali di banche	[TDB10207]	p.	2
○ A 1 [ba-if]	B1 7.1	ATM e POS distribuzione per localizzazione (province)	[TDB10214]		
○ A 1 [ba]	B1 7.2	Servizi telematici alla clientela distribuzione per localizzazione della clientela (province)	[TDB10218]		
⊙ T 5 [bb]		Banche e sportelli distribuzione per localizzazione (province) e gruppi territoriali di banche	[TDB10209]		
⊙ T 5 [ba]		Banche e sportelli distribuzione per localizzazione (province) e gruppi dimensionali di banche	[TDB10210]		
⊙ A 5 [ba]		Sportelli distribuzione per localizzazione (comuni)	[TDB10194]		
	B2	SITUAZIONE CONTABILE			
○ T 1 [ba]	B2 5.1	Attivo distribuzione per grandi raggruppamenti di banche	[TDB10017]	p.	8
○ T 1 [ba]	B2 5.2	Passivo distribuzione per grandi raggruppamenti di banche	[TDB10027]	p.	10
○ T 1 [ba]	B2 5.3	Attività e passività distribuzione per classi di vita residua	[TDB10030]	p.	12
○ T 1 [ba]	B2 5.4	Partecipazioni distribuzione per tipologia di società partecipate e grandi raggruppamenti di banche	[TDB10034]	p.	13
○ T 1 [ba]	B2 5.5	Filiali estere di banche italiane - Situazione contabile	[TDB10033]	p.	15
⊙ T 1 [ba]		Attivo distribuzione per gruppi dimensionali di banche	[TDB10019]		
⊙ T 1 [ba]		Attivo distribuzione per gruppi territoriali di banche	[TDB10018]		
⊙ T 1 [ba]		Passivo distribuzione per gruppi dimensionali di banche	[TDB10029]		
⊙ T 1 [ba]		Passivo distribuzione per gruppi territoriali di banche	[TDB10028]		
	B3	PROFILI DI RISCHIO			
○ T 2 [ba]	B3 5.1	Sofferenze rettifiche distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)	[TDB30260]	p.	16
○ T 2 [ba]	B3 5.2	Sofferenze rettifiche distribuzione per comparti di attività economica della clientela	[TDB30270]	p.	17
○ T 1 [ba]	B3 5.3	Esposizione verso l'estero distribuzione per paesi, tipologia della clientela e vita residua dei crediti	[TDB30274]	p.	18
○ S 1 [ba]	B3 6.1	Partite anomale distribuzione per grandi raggruppamenti di banche	[TDB30255]		

○ S 1 [ba]	B3 6.2	Partite anomale distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)	[TDB30256]
○ S 1 [ba]	B3 6.3	Partite anomale distribuzione per comparti di attività economica della clientela	[TDB30258]

C INFORMAZIONI SUGLI INTERMEDIARI NON BANCARI

	C1	DATI STRUTTURALI	
○ T 5 [sm]	C1 5.1	Società di intermediazione mobiliare distribuzione per attività autorizzate	[TDB40210] p. 23
○ T 5 [or]	C1 5.2	Fondi comuni mobiliari aperti e SICAV distribuzione per specializzazione operativa	[TDB40225] p. 24
○ T 5 [if]	C1 5.3	Finanziarie di cui all'art. 107 T.U. distribuzione per attività prevalente esercitata	[TDB40230] p. 25
	C2	SITUAZIONE CONTABILE	
○ T 1 [sm]	C2 5.1	Società di intermediazione mobiliare - Situazione contabile	[TDB40240] p. 26
○ T 1 [if]	C2 5.2	Finanziarie di cui all'art. 107 T.U. - Situazione contabile	[TDB40250] p. 27

D INFORMAZIONI SULL'INTERMEDIAZIONE CREDITIZIA

	D1	IMPIEGHI	
○ T 1 [ba]	D1 5.1	Impieghi distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela	[TDB10231] p. 30
○ T 1 [ba]	D1 5.2	Impieghi distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e grandi raggruppamenti di banche	[TDB10234] p. 32
○ T 1 [ba]	D1 5.3	Impieghi distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e branche di attività economica della clientela	[TDB10235] p. 34
○ T 1 [ba]	D1 5.4	Impieghi distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni) e della clientela (aree geografiche)	[TDB10237] p. 35
○ T 1 [if]	D1 5.5	Finanziamenti non bancari distribuzione per forma tecnica e localizzazione della clientela (aree geografiche)	[TDB10277] p. 36
○ T 1 [if]	D1 5.6	Finanziamenti non bancari distribuzione per forma tecnica e comparti di attività economica della clientela	[TDB10278] p. 37
○ T 1 [ba - if]	D1 5.7	Credito al consumo distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)	[TDB10254] p. 39
● A 1 [ba]	D1 7.1	Impieghi distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)	[TDB10194]
⊙ T 1 [ba]		Impieghi distribuzione per localizzazione degli sportelli (aree geografiche) e per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela	[TDB10239]
⊙ T 1 [ba]		Impieghi distribuzione per localizzazione della clientela (province) e gruppi dimensionali di banche	[TDB10245]

⊙ T 1 [bb]		Impieghi distribuzione per localizzazione degli sportelli (province) e gruppi territoriali di banche	[TDB10074]		
⊙ T 1 [ba]		Impieghi distribuzione per localizzazione (province) e settori e sottosettori di attività economica della clientela	[TDB10275]		
	D2	DEPOSITI			
○ T 1 [ba]	D2 5.1	Depositi distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela	[TDB10262]	p.	40
○ T 1 [ba]	D2 5.2	Depositi distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e grandi raggruppamenti di banche	[TDB10265]	p.	42
○ T 1 [ba]	D2 5.3	Depositi distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e branche di attività economica della clientela	[TDB10266]	p.	44
○ T 1 [ba]	D2 5.4	Depositi distribuzione per forma tecnica e localizzazione della clientela (regioni)	[TDB10268]	p.	45
○ T 1 [ba]	D2 5.5	Depositi distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni) e della clientela (aree geografiche)	[TDB10271]	p.	46
● A 1 [ba]	D1 7.1	Depositi distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)	[TDB10194]		
⊙ T 1 [ba]		Depositi distribuzione per localizzazione degli sportelli (aree geografiche) e per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela	[TDB10273]		
⊙ T 1 [ba]		Depositi distribuzione per localizzazione della clientela (province) e gruppi dimensionali di banche	[TDB10284]		
⊙ T 1 [bb]		Depositi distribuzione per localizzazione degli sportelli (province) e gruppi territoriali di banche	[TDB10114]		
⊙ T 1 [ba]		Depositi distribuzione per localizzazione (province) e settori e sottosettori di attività economica della clientela	[TDB10279]		
	D3	LEASING E FACTORING			
○ T 1 [ba - if]	D3 5.1	Crediti per operazioni di leasing e factoring	[TDB40150]	p.	47
	D4	TITOLI IN DEPOSITO E RACCOLTA INDIRETTA			
○ T 1 [ba]	D4 5.1	Raccolta indiretta distribuzione per tipologia di titoli e di depositi	[TDB40080]	p.	48
○ T 1 [ba]	D4 5.2	Raccolta indiretta distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e tipologia di depositi	[TDB40085]	p.	50
○ T 1 [ba]	D4 5.3	Titoli in deposito distribuzione per tipologia di titoli e comparti di attività economica della clientela	[TDB40055]	p.	52

● T 1 [ba]	D4 5.4	Titoli in deposito distribuzione per tipologia di titoli e localizzazione della clientela (aree geografiche)	[TDB40060]	p.	53
○ S 1 [ba]	D4 6.1	Titoli in deposito distribuzione per classi di grandezza di tipologie di titoli	[TDB40065]		
○ S 1 [ba]	D4 6.2	Titoli in deposito distribuzione per classi di grandezza dei depositi	[TDB40070]		

D5 CREDITI DI FIRMA

● T 1 [ba]	D5 5.1	Crediti di firma distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela	[TDB40100]	p.	54
○ T 1 [ba]	D5 5.2	Crediti di firma distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni) e della clientela (aree geografiche)	[TDB40110]	p.	55

D6 FINANZIAMENTI OLTRE IL BREVE TERMINE E FINANZIAMENTI AGEVOLATI

● T 1 [ba]	D6 5.1	Finanziamenti oltre il breve termine distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - consistenze	[TDB10420]	p.	56
● T 1 [ba]	D6 5.2	Finanziamenti oltre il breve termine distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - erogazioni	[TDB10430]	p.	58
● T 1 [ba]	D6 5.3	Finanziamenti oltre il breve termine all'agricoltura distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - consistenze	[TDB10460]	p.	60
● T 1 [ba]	D6 5.4	Finanziamenti oltre il breve termine all'agricoltura distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - erogazioni	[TDB10470]	p.	62
● T 1 [ba]	D6 5.5	Finanziamenti agevolati distribuzione per durata, destinazione geografica (regioni) dell'investimento e categoria di leggi di incentivazione - consistenze	[TDB10440]	p.	64
● T 1 [ba]	D6 5.6	Finanziamenti agevolati distribuzione per durata, destinazione geografica (regioni) dell'investimento e categoria di leggi di incentivazione - erogazioni	[TDB10450]	p.	66

E INFORMAZIONI SULL'INTERMEDIAZIONE MOBILIARE

E1 ATTIVITÀ DELLE BANCHE E DEGLI INTERMEDIARI MOBILIARI

○ T 1 [ba - sm]	E1 5.1	Attività di negoziazione distribuzione per tipologia di titoli e di strumenti derivati	[TDB40500]	p.	70
○ T 1 [ba - sm - sg]	E1 5.2	Gestioni patrimoniali patrimonio gestito e raccolta netta	[TDB40525]	p.	73
○ T 1 [ba - sm - sg]	E1 5.3	Gestioni patrimoniali distribuzione del portafoglio per tipologia di titoli	[TDB40520]	p.	74

○ T 1 [sm]	E1 5.4	Gestioni patrimoniali distribuzione del portafoglio per tipologia di titoli e comparti di attività economica della clientela	[TDB40530]	p.	76
○ T 1 [or]	E1 5.5	Gestioni mobiliari collettive patrimonio e raccolta netta	[TDB40548]	p.	77
○ T 1 [or]	E1 5.6	Gestioni mobiliari collettive distribuzione del portafoglio per tipologia di titoli e per specializzazione operativa	[TDB40543]	p.	78
○ T 1 [ba - sm]	E1 5.7	Operatività in strumenti derivati distribuzione per tipologia di strumenti	[TDB40580]	p.	80
○ T 1 [ba - sm]	E1 5.8	Attività di collocamento distribuzione per tipologia di titoli e modalità di collocamento	[TDB40560]	p.	82

F INFORMAZIONI SULLA CLIENTELA

F1 QUADRO RIASSUNTIVO

○ T 2 [ba - if]	F1 5.1	Dati di sintesi sulla rilevazione della Centrale dei rischi	[TDB30100]	p.	85
-----------------	---------------	--	------------	----	----

F2 FINANZIAMENTI PER CASSA

○ T 2 [ba]	F2 5.1	Finanziamenti per cassa distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela	[TDC30020]	p.	86
○ T 2 [ba - if]	F2 5.2	Finanziamenti per cassa distribuzione per classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30118]	p.	88
○ T 2 [ba]	F2 5.3	Finanziamenti per cassa distribuzione per classi di grandezza del fido globale utilizzato	[TDB30125]	p.	89
○ T 2 [ba]	F2 5.4	Finanziamenti per cassa distribuzione per tipologia dell'operazione e classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30135]	p.	90
○ T 2 [ba]	F2 5.5	Finanziamenti per cassa distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30145]	p.	92
○ T 2 [ba - if]	F2 5.6	Finanziamenti per cassa distribuzione per settori e sottosettori di attività economica della clientela	[TDB30170]	p.	94
○ T 2 [ba - if]	F2 5.7	Finanziamenti per cassa distribuzione per branche di attività economica della clientela	[TDB30180]	p.	96
○ T 2 [ba]	F2 5.8	Finanziamenti per cassa distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30155]	p.	98
⊙ T 2 [ba]		Finanziamenti per cassa distribuzione per localizzazione della clientela (province)	[TDB30190]		
⊙ T 2 [ba]		Finanziamenti per cassa distribuzione per branche di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30165]		
⊙ T 2 [if]		Finanziamenti per cassa distribuzione per localizzazione della clientela (province)	[TDB30195]		

	F3	SOFFERENZE		
○ T 2 [ba]	F3 5.1	Sofferenze distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela	[TDC30030]	p. 99
○ T 2 [ba]	F3 5.2	Sofferenze distribuzione per branche di attività economica della clientela	[TDB30220]	p. 100
○ T 2 [ba - if]	F3 5.3	Sofferenze distribuzione per settori e sottosettori di attività economica della clientela	[TDB30230]	p. 101
○ T 2 [ba]	F3 5.4	Sofferenze - Flussi distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)	[TDB30240]	p. 102
○ T 2 [ba]	F3 5.5	Sofferenze - Flussi distribuzione per comparti di attività economica della clientela	[TDB30250]	p. 103
⊙ T 2 [ba]		Sofferenze distribuzione per localizzazione della clientela (province)	[TDB30210]	
○ T 2 [ba]	F3 5.6	Sofferenze lorde distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela	[TDC30032]	p. 104
○ T 2 [ba]	F3 5.7	Sofferenze lorde distribuzione per branche di attività economica della clientela	[TDB30225]	p. 105
	F4	GARANZIE RILASCIATE ALLA CLIENTELA		
○ T 2 [ba]	F4 5.1	Garanzie rilasciate alla clientela distribuzione per comparti di attività economica della clientela	[TDB30280]	p. 106
○ T 2 [ba]	F4 5.2	Garanzie rilasciate alla clientela distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)	[TDB30300]	p. 107
○ T 2 [ba]	F4 5.3	Garanzie rilasciate alla clientela distribuzione per branche di attività economica della clientela	[TDB30290]	p. 108
⊙ T 2 [ba]		Garanzie rilasciate alla clientela distribuzione per localizzazione della clientela (province)	[TDB30310]	
	F5	LEASING E FACTORING		
○ T 2 [ba - if]	F5 5.1	Leasing distribuzione per branche di attività economica della clientela	[TDB30304]	p. 109
○ T 2 [ba - if]	F5 5.2	Leasing distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)	[TDB30308]	p. 110
○ T 2 [ba - if]	F5 5.3	Factoring distribuzione per branche di attività economica della clientela	[TDB30312]	p. 111
○ T 2 [ba - if]	F5 5.4	Factoring distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)	[TDB30316]	p. 112
	F6	CONCENTRAZIONE DEI RISCHI		
○ T 2 [ba]	F6 5.1	Finanziamenti per cassa di pertinenza dei maggiori affidati distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)	[TDB30320]	p. 113
○ T 2 [ba]	F6 5.2	Finanziamenti per cassa di pertinenza dei maggiori affidati distribuzione per gruppi dimensionali di banche	[TDB30345]	p. 114
○ T 2 [ba]	F6 5.3	Quota dei finanziamenti per cassa di pertinenza dei maggiori affidati distribuzione per comparti di attività economica della clientela	[TDB30370]	p. 115
○ T 2 [ba]	F6 5.4	Quota delle sofferenze di pertinenza dei maggiori affidati distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)	[TDB30390]	p. 116
○ T 2 [ba]	F6 5.5	Quota delle sofferenze di pertinenza dei maggiori affidati distribuzione per comparti di attività economica della clientela	[TDB30410]	p. 117
⊙ T 2 [ba]		Finanziamenti per cassa di pertinenza dei maggiori affidati distribuzione per localizzazione della clientela (province)	[TDB30330]	
⊙ T 2 [ba]		Quota dei finanziamenti per cassa di pertinenza dei maggiori affidati distribuzione per localizzazione della clientela (province)	[TDB30360]	

⊙ T 2 [ba]		Quota dei finanziamenti per cassa di pertinenza dei maggiori affidati		
		distribuzione per branche di attività economica della clientela	[TDB30380]	
⊙ T 2 [ba]		Quota delle sofferenze di pertinenza dei maggiori affidati		
		distribuzione per localizzazione della clientela (province)	[TDB30400]	
⊙ T 2 [ba]		Quota delle sofferenze di pertinenza dei maggiori affidati		
		distribuzione per branche di attività economica della clientela	[TDB30420]	
	F7	PLURIAFFIDAMENTO		
○ T 2 [ba]	F7 5.1	Numero di affidati		
		distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e numero di affidamenti	[TDB30430]	p. 118
○ T 2 [ba]	F7 5.2	Numero di affidati		
		distribuzione per comparti di attività economica della clientela, numero di affidamenti e classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30445]	p. 120
○ T 2 [ba]	F7 5.3	Numero medio di banche per affidato		
		distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30465]	p. 121
⊙ T 2 [ba]		Numero medio di banche per affidato		
		distribuzione per branche di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30475]	
	F8	DECADIMENTO E MORTALITÀ DEI FINANZIAMENTI PER CASSA		
⊙ T 2 [ba-if]	F8 5.1	Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa		
		distribuzione per settori di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale utilizzato	[TDB30485]	p. 122
⊙ A 2 [ba-if]	F8 7.1	Tasso di mortalità di generazioni di finanziamenti per cassa		
		distribuzione per generazione	[TDB30530]	
⊙ T 2 [ba-if]		Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa		
		distribuzione per localizzazione (regioni) e settori di attività economica della clientela	[TDB30495]	
⊙ T 2 [ba-if]		Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa		
		distribuzione per localizzazione della clientela (province)	[TDB30505]	
⊙ T 2 [ba-if]		Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa		
		distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale utilizzato	[TDB30515]	
⊙ T 2 [ba-if]		Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa		
		distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e branche di attività economica della clientela	[TDB30518]	
⊙ T 2 [ba-if]		Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa		
		distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e macrobranche di attività economica della clientela	[TDB30523]	
⊙ T 2 [ba-if]		Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa		
		distribuzione per localizzazione (aree geografiche), classi di grandezza del fido globale utilizzato e macrobranche di attività economica della clientela	[TDB30528]	
⊙ A 2 [ba-if]		Tasso di mortalità di generazioni di finanziamenti per cassa		
		distribuzione per generazione, settori di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale utilizzato	[TDB30540]	
⊙ A 2 [ba-if]		Tasso di mortalità di generazioni di finanziamenti per cassa		
		distribuzione per generazione, localizzazione (aree geografiche) e settori di attività economica della clientela	[TDB30550]	
⊙ A 2 [ba-if]		Tasso di mortalità di generazioni di finanziamenti per cassa		
		distribuzione per generazione e localizzazione della clientela (province)	[TDB30560]	
⊙ A 2 [ba-if]		Tasso di mortalità di generazioni di finanziamenti per cassa		
		distribuzione per generazione, localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale utilizzato	[TDB30570]	
⊙ A 2 [ba-if]		Tasso di mortalità di generazioni di finanziamenti per cassa		
		distribuzione per generazione, localizzazione (aree geografiche) e branche di attività economica della clientela	[TDB30580]	

F9 DERIVATI FINANZIARI

○ T 2 [ba]	F9 5.1	Derivati finanziari per il settore produttivo distribuzione per localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30585]	p.	124
○ T 2 [ba]	F9 5.2	Derivati finanziari distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30590]	p.	125

G TASSI DI INTERESSE ATTIVI E PASSIVI

G1 TASSI ATTIVI

○ T 3 [cb]	G1 5.1	Tassi attivi sui finanziamenti per cassa distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione (aree geografiche) e comparti dell'attività economica della clientela – operazioni in essere	[TDB30820]	p.	128
○ T 3 [cb]	G1 5.2	Tassi attivi sulle operazioni a revoca distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30830]	p.	129
○ T 3 [cb]	G1 5.3	Tassi attivi sui finanziamenti per cassa al settore produttivo distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato – operazioni in essere	[TDB30840]	p.	130
○ T 3 [cb]	G1 5.4	Tassi attivi sui finanziamenti per cassa al settore produttivo distribuzione per durata originaria del tasso, tipologia dell'operazione e localizzazione della clientela (aree geografiche) – operazioni in essere	[TDB30850]	p.	131
○ T 3 [cb]	G1 5.5	Tassi attivi sui finanziamenti per cassa distribuzione per tipologia dell'operazione, durata originaria del tasso e branche di attività economica della clientela	[TDB30860]	p.	132
○ T 3 [cb]	G1 5.6	TAEG sulle operazioni a scadenza del settore produttivo distribuzione per durata originaria del tasso e localizzazione della clientela (aree geografiche) – operazioni accese nel trimestre	[TDB30870]	p.	133
○ T 3 [cb]	G1 5.7	Tassi attivi sui finanziamenti per cassa alle fam. consumatrici distribuzione per tipologia dell'operazione, durata originaria del tasso e localizzazione della clientela (regioni) – operazioni in essere	[TDB30880]	p.	134
○ T 3 [cb]	G1 5.8	Tassi attivi sui finanziamenti per acquisto abitazioni distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato – operazioni in essere	[TDB30890]	p.	135
○ T 3 [cb]	G1 5.9	TAEG sui finanziamenti per acquisto abitazioni distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato – operazioni accese nel trimestre	[TDB30900]	p.	136
○ T 3 [cb]	G1 5.10	Tassi attivi sulle operazioni autoliquidanti a revoca distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela – operazioni in essere	[TDB30920]	p.	137

G2 TASSI PASSIVI

○ T 4 [cb]	G2 5.1	Tassi passivi sui conti correnti a vista distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela	[TDB30950]	p.	138
○ T 4 [cb]	G2 5.2	Tassi passivi sui conti correnti a vista distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza dei depositi	[TDB30960]	p.	139
○ T 4 [cb]	G2 5.3	Tassi passivi sui conti correnti a vista distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e branche di attività economica della clientela	[TDB30970]	p.	140

H INFORMAZIONI SULLA BANCA D'ITALIA

H1 SITUAZIONE DEI CONTI

○ T 6 [bi]
○ T 6 [bi]

 H1 5.1
H1 5.2

Attivo
Passivo

[TDB40605] p. 142
[TDB40615] p. 144

APPENDICE METODOLOGICA

p. 147

GLOSSARIO

p. 159

Informazioni sulle banche

Distribuzione per localizzazione (province) e gruppi istituzionali di banche

TDB10207

Fonte: archivi anagrafici degli intermediari
Numeri in unità

Settembre 2006		Totale		Banche S.p.A.	
		Banche	Sportelli	Banche	Sportelli
a.	TOTALE	788	31.973	244	24.352
b.	PIEMONTE	30	2.580	20	2.351
	Alessandria	2	290	2	285
	Asti	1	154	1	144
	Biella	3	129	3	129
	Cuneo	13	496	5	383
	Novara	1	199	1	172
	Torino	9	1.094	8	1.050
	Verbano-Cusio-Ossola	1	83	–	54
	Vercelli	–	135	–	134
c.	VALLE D'AOSTA	2	98	–	79
	Aosta	2	98	–	79
d.	LIGURIA	7	946	5	840
	Genova	5	515	3	445
	Imperia	–	118	–	106
	La Spezia	1	132	1	127
	Savona	1	181	1	162
e.	LOMBARDIA	188	6.169	74	4.506
	Bergamo	16	690	5	542
	Brescia	19	865	7	619
	Como	3	348	–	247
	Cremona	8	268	2	184
	Lecco	3	216	–	128
	Lodi	5	141	1	69
	Mantova	5	321	2	253
	Milano	125	2.414	55	1.805
	Pavia	–	323	–	272
	Sondrio	4	126	2	30
	Varese	–	457	–	357
f.	TRENTINO-ALTO ADIGE	110	940	8	300
	Bolzano	57	410	3	145
	Trento	53	530	5	155
g.	VENETO	57	3.394	10	2.098
	Belluno	1	195	–	131
	Padova	11	605	2	424
	Rovigo	5	178	–	122
	Treviso	9	623	2	348
	Venezia	6	494	2	348
	Verona	13	672	4	392
	Vicenza	12	627	–	333

Banche

Banche popolari		Banche di credito cooperativo		Filiali di banche estere		Comuni serviti da banche
<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	
37	3.803	436	3.703	71	115	5.917
1	79	9	147	–	3	660
–	4	–	1	–	–	92
–	2	–	8	–	–	61
–	–	–	–	–	–	40
–	1	8	112	–	–	152
–	27	–	–	–	–	60
–	16	1	25	–	3	181
1	28	–	1	–	–	29
–	1	–	–	–	–	45
–	–	2	19	–	–	35
–	–	2	19	–	–	35
–	85	1	19	1	2	134
–	66	1	2	1	2	51
–	4	–	8	–	–	23
–	3	–	2	–	–	25
–	12	–	7	–	–	35
7	953	49	640	58	70	1.159
1	35	10	113	–	–	191
1	73	11	172	–	1	180
–	60	3	41	–	–	100
–	19	6	65	–	–	88
1	67	2	21	–	–	66
1	35	3	37	–	–	45
–	36	3	32	–	–	68
1	411	11	129	58	69	183
–	31	–	20	–	–	101
2	94	–	2	–	–	43
–	92	–	8	–	–	94
1	109	99	524	2	7	302
1	67	51	192	2	6	111
–	42	48	332	–	1	191
5	725	41	568	1	3	552
–	42	1	22	–	–	58
1	70	8	110	–	1	101
–	4	5	52	–	–	47
1	159	6	116	–	–	95
–	79	4	67	–	–	44
1	187	7	91	1	2	95
2	184	10	110	–	–	112

Distribuzione per localizzazione (province) e gruppi istituzionali di banche

TDB10207

	Totale		Banche S.p.A.	
	Banche	Sportelli	Banche	Sportelli
h. FRIULI-VENEZIA GIULIA	25	923	7	630
Gorizia	5	107	–	69
Pordenone	3	220	1	153
Trieste	3	140	1	116
Udine	14	456	5	292
i. EMILIA ROMAGNA	57	3.356	28	2.411
Bologna	15	795	8	567
Ferrara	3	217	2	187
Forlì	12	329	5	214
Modena	5	481	3	315
Parma	2	342	2	280
Piacenza	3	213	1	147
Ravenna	5	320	3	261
Reggio Emilia	5	380	2	265
Rimini	7	279	2	175
l. MARCHE	29	1.151	9	948
Ancona	11	358	4	302
Ascoli Piceno	6	255	2	217
Macerata	4	230	1	197
Pesaro e Urbino	8	308	2	232
m. TOSCANA	60	2.345	21	1.914
Arezzo	4	217	–	146
Firenze	17	653	9	544
Grosseto	4	141	–	108
Livorno	2	197	–	173
Lucca	5	252	3	224
Massa Carrara	2	105	1	103
Pisa	6	261	2	218
Pistoia	8	180	1	133
Prato	2	135	1	119
Siena	10	204	4	146
n. UMBRIA	12	547	7	490
Perugia	9	424	5	374
Terni	3	123	2	116
o. LAZIO	65	2.550	27	2.061
Frosinone	6	180	1	128
Latina	6	174	1	128
Rieti	2	84	1	65
Roma	44	1.917	23	1.593
Viterbo	7	195	1	147
p. ABRUZZO	13	664	5	591
Chieti	4	178	2	165
L'Aquila	2	151	1	129
Pescara	2	160	1	141
Teramo	5	175	1	156

						Banche
Banche popolari		Banche di credito cooperativo		Filiali di banche estere		Comuni serviti da banche
Banche	Sportelli	Banche	Sportelli	Banche	Sportelli	
1	88	16	203	1	2	176
–	4	5	33	–	1	21
–	28	2	39	–	–	39
–	11	1	12	1	1	5
1	45	8	119	–	–	111
4	589	25	354	–	2	329
–	120	7	106	–	2	59
–	12	1	18	–	–	26
–	39	7	76	–	–	30
2	156	–	10	–	–	47
–	55	–	7	–	–	46
1	57	1	9	–	–	40
–	17	2	42	–	–	18
–	90	3	25	–	–	45
1	43	4	61	–	–	18
–	35	20	168	–	–	216
–	8	7	48	–	–	48
–	3	4	35	–	–	58
–	4	3	29	–	–	49
–	20	6	56	–	–	61
3	166	36	262	–	3	276
2	53	2	18	–	–	38
–	37	8	69	–	3	44
–	6	4	27	–	–	28
–	10	2	14	–	–	20
–	10	2	18	–	–	29
–	1	1	1	–	–	15
1	20	3	23	–	–	38
–	11	7	36	–	–	22
–	6	1	10	–	–	6
–	12	6	46	–	–	36
–	17	5	40	–	–	84
–	16	4	34	–	–	53
–	1	1	6	–	–	31
6	265	24	205	8	19	264
2	33	3	19	–	–	61
1	32	4	14	–	–	30
–	11	1	8	–	–	32
2	178	11	127	8	19	85
1	11	5	37	–	–	56
–	8	8	65	–	–	171
–	2	2	11	–	–	54
–	2	1	20	–	–	44
–	3	1	16	–	–	30
–	1	4	18	–	–	43

Distribuzione per localizzazione (province) e gruppi istituzionali di banche

TDB10207

		Totale		Banche S.p.A.	
		Banche	Sportelli	Banche	Sportelli
q.	MOLISE	3	142	–	115
	Campobasso	3	108	–	87
	Isernia	–	34	–	28
r.	CAMPANIA	31	1.580	7	1.344
	Avellino	4	128	1	92
	Benevento	3	85	1	67
	Caserta	4	198	2	181
	Napoli	6	812	3	747
	Salerno	14	357	–	257
s.	PUGLIA	32	1.390	5	1.033
	Bari	16	596	1	435
	Brindisi	2	121	–	91
	Foggia	3	246	2	185
	Lecce	5	261	2	195
	Taranto	6	166	–	127
t.	BASILICATA	7	247	1	169
	Matera	3	86	1	69
	Potenza	4	161	–	100
u.	CALABRIA	20	529	2	430
	Catanzaro	4	106	–	88
	Cosenza	10	202	1	147
	Crotone	3	39	1	31
	Reggio Calabria	1	140	–	130
	Vibo Valentia	2	42	–	34
v.	SICILIA	35	1.740	5	1.367
	Agrigento	4	169	–	116
	Caltanissetta	7	98	–	60
	Catania	3	357	1	287
	Enna	1	67	–	50
	Messina	2	230	–	192
	Palermo	11	407	4	348
	Ragusa	1	116	–	76
	Siracusa	2	122	–	91
	Trapani	4	174	–	147
z.	SARDEGNA	5	682	3	675
	Cagliari	2	274	1	272
	Nuoro	–	118	–	118
	Oristano	1	81	–	77
	Sassari	2	209	2	208

Note:

Banche

Banche popolari		Banche di credito cooperativo		Filiali di banche estere		Comuni serviti da banche
<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	
–	13	3	14	–	–	47
–	9	3	12	–	–	35
–	4	–	2	–	–	12
3	117	21	117	–	2	342
–	20	3	16	–	–	54
–	7	2	11	–	–	40
–	11	2	6	–	–	66
3	61	–	2	–	2	85
–	18	14	82	–	–	97
4	264	23	92	–	1	231
2	107	13	53	–	1	47
–	22	2	8	–	–	20
–	54	1	7	–	–	55
1	58	2	8	–	–	82
1	23	5	16	–	–	27
–	47	6	31	–	–	85
–	7	2	10	–	–	24
–	40	4	21	–	–	61
–	11	18	88	–	–	193
–	1	4	17	–	–	39
–	8	9	47	–	–	71
–	–	2	8	–	–	17
–	2	1	8	–	–	46
–	–	2	8	–	–	20
2	231	28	141	–	1	338
1	27	3	26	–	–	40
–	13	7	25	–	–	21
–	58	2	12	–	–	57
–	3	1	14	–	–	19
–	30	2	8	–	–	70
–	29	7	29	–	1	76
1	38	–	2	–	–	12
–	25	2	6	–	–	19
–	8	4	19	–	–	24
–	1	2	6	–	–	323
–	–	1	2	–	–	97
–	–	–	–	–	–	87
–	–	1	4	–	–	56
–	1	–	–	–	–	83

Distribuzione per grandi raggruppamenti di banche

TDB10017

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Settembre 2006

Intero sistema

Cassa e altri valori in carico al cassiere	25.769
Rapporti attivi con Tesoro, Cassa DD.PP. e C.R. postali	2.224
Rapporti attivi con Banca d'Italia e Banca Centrale Europea	10.253
Rapporti attivi con banche	536.799
<i>di cui:</i> depositi vincolati e certificati di deposito interbancario	249.825
pronti contro termine	137.666
Rapporti attivi con clientela ordinaria:	
c/c attivi	225.364
pronti contro termine	22.648
prestiti personali	27.242
finanziamenti per anticipi: all'export	18.025
finanziamenti per anticipi: all'import	13.596
mutui	618.806
altri impieghi	366.847
sofferenze	47.929
effetti insoluti e al protesto propri	401
Valori mobiliari	272.021
<i>di cui:</i> non immobilizzati	185.392
Prestiti subordinati	20.297
Partecipazioni	124.893
Attività immobilizzate	48.088
<i>di cui:</i> immobili	21.312
Effetti, altri titoli di credito e documenti	175.876
Debitori diversi al netto partite in sospeso	197.903
Poste patrimoniali negative	1.199
Partite attive viaggianti o in sospeso	19.879
Voci residuali dell'attivo	462.100
TOTALE	3.244.108

IMPEGNI, RISCHI E VOCI EXTRACONTABILI

Crediti di firma rilasciati	218.098
Crediti di firma richiesti	5.969
Impegni e rischi	1.205.145
Crediti impliciti nei contratti di leasing finanziario con clientela	22.016
Rischio di portafoglio clientela	10.223
Margini passivi su linee di credito con clientela	824.518
Titoli e altri valori di terzi in deposito	2.692.572

Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi.

Banche

Banche maggiori e grandi	Banche medie	Banche piccole e minori	Banche con sede nel Centro-Nord	Banche con sede nel Mezzogiorno
11.887	6.385	7.497	23.136	2.633
612	936	677	1.862	362
4.523	1.696	4.034	9.947	306
336.139	86.277	114.382	510.824	25.975
177.927	37.876	34.022	234.783	15.042
82.331	25.389	29.946	132.801	4.865
96.174	47.210	81.981	211.521	13.843
16.587	1.463	4.599	22.648	..
8.707	7.588	10.947	24.750	2.492
11.506	3.747	2.772	17.648	377
8.089	2.927	2.580	12.976	620
258.958	158.769	201.080	577.075	41.731
188.441	69.404	109.001	355.358	11.488
27.806	8.883	11.240	41.673	6.255
216	86	99	320	81
118.614	67.742	85.665	257.139	14.883
83.442	36.085	65.866	174.793	10.599
13.290	3.802	3.205	18.573	1.724
97.511	15.506	11.876	123.774	1.119
23.575	9.004	15.509	44.066	4.021
10.515	4.030	6.768	19.989	1.323
87.260	40.532	48.084	166.371	9.505
125.778	36.558	35.566	193.560	4.343
427	119	654	1.194	5
8.452	4.209	7.218	18.387	1.492
288.965	79.382	93.753	455.826	6.274
1.736.309	653.246	854.553	3.093.354	150.754
142.842	41.709	33.547	213.968	4.130
4.832	531	606	5.952	17
798.429	199.491	207.225	1.191.606	13.539
..	10.120	11.896	21.925	91
3.530	3.297	3.396	9.128	1.095
388.683	193.637	242.197	787.474	37.044
1.311.284	587.170	794.119	2.622.063	70.509

Distribuzione per grandi raggruppamenti di banche

TDB10027

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Settembre 2006

Intero sistema

Rapporti con clientela ordinaria	837.393
<i>di cui:</i> depositi a risparmio	76.354
depositi a risparmio vincolati	6.176
buoni fruttiferi e certificati di deposito	26.320
c/c passivi	605.076
c/c passivi vincolati	15.529
pronti contro termine	108.916
Rapporti passivi con Banca d'Italia e Banca Centrale Europea	18.482
Rapporti passivi con banche	675.544
<i>di cui:</i> depositi vincolati e certificati di deposito interbancari	390.353
pronti contro termine	97.098
Raccolta di mercato	536.904
<i>di cui:</i> obbligazioni emesse	466.955
Fondo T.F.R. personale	8.708
Fondo previdenza del personale	3.579
Fondo svalutazione valori mobiliari	87
Fondo svalutazione partecipazioni	906
Fondi ammortamento attività immobilizzate	20.109
<i>di cui:</i> fondo ammortamento immobili	6.384
Fondo svalutazione crediti	36.747
Fondo svalutazione impegni e garanzie rilasciate	939
Fondi vari di svalutazione e per oneri	14.700
Fondo rischi su crediti	1.116
Capitale, riserve e fondi patrimoniali	197.401
Creditori diversi al netto partite in sospeso	164.831
Cedenti effetti, altri titoli di credito e documenti	225.946
Partite passive viaggiatori o in sospeso	17.211
Voci residuali del passivo	478.096
TOTALE	3.244.108

Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi.

Banche

Banche maggiori e grandi	Banche medie	Banche piccole e minori	Banche con sede nel Centro-Nord	Banche con sede nel Mezzogiorno
400.215	161.462	275.716	752.373	85.020
22.786	11.570	41.998	59.207	17.147
797	2.384	2.996	4.712	1.465
8.543	6.913	10.864	20.206	6.115
308.258	112.974	183.843	551.085	53.991
7.467	1.449	6.613	15.375	154
51.359	21.517	36.041	101.934	6.982
7.205	9.470	1.808	18.482	..
315.549	170.136	189.859	666.654	8.890
166.780	111.788	111.785	383.500	6.853
60.326	20.379	16.393	96.751	346
294.587	108.706	133.611	521.151	15.754
241.841	98.773	126.341	452.588	14.367
4.840	1.580	2.288	7.635	1.074
1.337	1.454	788	3.018	561
81	4	2	84	3
751	85	70	895	11
10.121	3.730	6.257	18.882	1.226
2.900	1.457	2.026	6.006	377
21.489	6.945	8.313	31.490	5.258
751	76	112	859	80
9.497	2.533	2.670	13.987	712
270	59	786	1.100	16
107.769	34.141	55.491	186.311	11.090
99.396	35.118	30.317	161.782	3.049
114.256	52.705	58.984	215.967	9.978
9.775	2.307	5.130	16.441	770
334.425	62.274	81.397	470.836	7.260
1.736.309	653.246	854.553	3.093.354	150.754

Distribuzione per classi di vita residua

TDB10030

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Valori percentuali

Settembre 2006

	Totale	di cui: a tasso indicizzato	A vista e a revoca	Fino a 3 mesi	Oltre 3 mesi fino a 12 mesi	Oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
a. ATTIVITÀ							
Rapporti con clientela ordinaria	100,00	69,57	19,32	17,63	10,22	25,29	27,53
Rapporti con BI-BCE e altre istituzioni creditizie	100,00	12,56	23,64	53,60	11,43	5,79	5,54
Titoli di proprietà	100,00	64,09	1,60	5,64	16,58	42,59	33,59
b. PASSIVITÀ							
Rapporti con clientela ordinaria	100,00	1,50	82,59	15,20	1,50	0,27	0,44
Rapporti con BI-BCE e altre istituzioni creditizie	100,00	17,23	17,21	52,94	12,29	8,80	8,76
Obbligazioni, buoni fruttiferi e certificati di deposito	100,00	68,65	1,32	5,93	13,90	59,23	19,62

Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi. Tra i "Rapporti con BI-BCE e altre istituzioni creditizie" sono esclusi quelli connessi con gli obblighi di riserva obbligatoria.

Distribuzione per tipologia di società partecipate e grandi raggruppamenti di banche

TDB10034					Banche		
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro							
Settembre 2006		Intero sistema	Banche maggiori e grandi	Banche medie	Banche piccole e minori	Banche con sede nel Centro-Nord	Banche con sede nel Mezzogiorno
a.	TOTALE	124.893	97.511	15.506	11.876	123.774	1.119
	Enti creditizi	81.378	65.252	9.402	6.723	80.876	502
	di cui: non residenti	24.902	24.158	258	486	24.901	1
	Enti finanziari	24.999	18.659	3.075	3.265	24.531	468
	di cui: non residenti	7.838	6.804	485	549	7.837	1
	Enti strumentali	4.717	2.974	960	782	4.622	95
	Imprese di assicurazione	5.062	3.895	871	297	5.053	9
	Imprese non finanziarie	8.738	6.731	1.198	808	8.692	46
	di cui: partecipazioni qualificate	1.906	1.309	298	299	1.901	5

TDB10033		Banche	
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro			
		2006 giu.	2006 set.
a. ATTIVO			
Cassa		6	9
Rapporti attivi con casa madre e altre filiali estere		70.667	83.852
Rapporti attivi con istituzioni creditizie e autorità bancarie centrali		20.684	21.726
<i>di cui:</i> con non residenti		11.156	11.964
pronti contro termine con istituzioni creditizie		236	237
Rapporti attivi con clientela ordinaria		25.372	26.042
<i>di cui:</i> con non residenti		24.938	25.602
pronti contro termine		1.792	1.143
Titoli e partecipazioni		19.515	17.547
<i>di cui:</i> titoli non immobilizzati		16.084	14.355
Sofferenze		150	144
Voci residuali dell'attivo		9.940	14.199
TOTALE		146.333	163.519
b. PASSIVO			
Rapporti passivi con casa madre e altre filiali estere		32.158	35.230
Rapporti passivi con istituzioni creditizie e autorità bancarie centrali		38.296	40.934
<i>di cui:</i> con non residenti		34.282	37.243
pronti contro termine con istituzioni creditizie		47	–
Rapporti passivi con clientela ordinaria		60.453	67.891
<i>di cui:</i> con non residenti		55.674	62.662
pronti contro termine		315	293
Prestiti subordinati		2.647	2.654
Fondo di dotazione e riserve patrimoniali		1.635	1.693
Voci residuali del passivo		11.144	15.118
TOTALE		146.333	163.519
c. IMPEGNI, RISCHI E VOCI EXTRA-CONTABILI			
Crediti di firma		13.342	13.562
Impegni e rischi		160.176	167.456
Rischio di portafoglio		195	144

Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi.

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB30260			Banche		
Fonte: Centrale dei rischi Numeri in unità Consistenze e flussi in milioni di euro					
Settembre 2006		Sofferenze rettificate		Nuove sofferenze rettificate nel trimestre	
		Numero affidati	Importo	Sofferenze rettificate Sofferenze	Numero affidati Importo
a.	TOTALE	632.560	50.291	1,07	47.447 2.576
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	140.589	12.107	1,09	11.550 771
	Piemonte	47.044	2.948	1,08	3.660 257
	Valle d'Aosta	1.307	78	1,07	91 7
	Liguria	15.549	1.150	1,05	1.336 35
	Lombardia	76.689	7.930	1,10	6.463 473
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	94.203	8.559	1,08	7.198 624
	Trentino-Alto Adige	6.289	613	1,04	457 56
	Veneto	35.581	3.440	1,09	2.866 295
	Friuli-Venezia Giulia	10.634	628	1,10	720 41
	Emilia-Romagna	41.699	3.878	1,09	3.155 232
d.	ITALIA CENTRALE	152.065	14.974	1,06	11.504 665
	Marche	17.257	1.506	1,06	1.308 93
	Toscana	41.738	2.923	1,06	3.347 179
	Umbria	9.788	874	1,10	1.033 79
	Lazio	83.282	9.670	1,06	5.816 314
e.	ITALIA MERIDIONALE	157.670	9.298	1,05	10.989 333
	Abruzzo	14.792	1.128	1,08	1.112 49
	Molise	3.666	351	1,02	221 7
	Campania	64.219	3.140	1,05	4.715 119
	Puglia	44.350	2.802	1,05	3.016 107
	Basilicata	8.620	816	1,05	283 9
	Calabria	22.023	1.062	1,06	1.642 42
f.	ITALIA INSULARE	88.033	5.352	1,03	6.206 184
	Sicilia	69.769	4.047	1,04	4.895 140
	Sardegna	18.264	1.305	1,02	1.311 43

Note:

Distribuzione per comparti di attività economica della clientela

TDB30270

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
 Numeri in unità
 Consistenze e flussi in milioni di euro
 Valori percentuali

Settembre 2006		Sofferenze rettificate		Sofferenze rettificate		Nuove sofferenze rettificate nel trimestre	
		Numero affidati	Importo	Sofferenze		Numero affidati	Importo
a.	TOTALE	632.560	50.291	1,07		47.447	2.576
	Amministrazioni pubbliche	12	16	1,11		–	–
	Società finanziarie	848	568	1,06		50	1
	Società non finanziarie	115.109	32.215	1,08		5.896	1.665
	di cui: industria	33.472	11.271	1,09		1.608	787
	edilizia	16.226	5.789	1,05		775	206
	servizi	62.805	14.089	1,09		3.418	635
	Famiglie produttrici	101.422	6.530	1,05		6.062	284
	Famiglie consumatrici e altri	406.223	10.497	1,03		35.047	618

Note:

Distribuzione per paesi, tipologia della clientela e vita residua dei crediti

TDB30274		Banche					
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro							
Settembre 2006		Esposizione internazionale	di cui:				Esposizione locale in valuta locale
			settore bancario vita residua		settore non bancario vita residua		
			fino a 1 anno	oltre 1 anno	fino a 1 anno	oltre 1 anno	
a.	TOTALE	276.975	128.243	33.061	33.496	82.174	70.917
b.	EUROPA	234.710	115.359	28.018	28.388	62.946	56.720
di cui:							
	Albania	79	19	..	22	38	54
	Austria	3.688	2.078	814	168	628	92
	Belgio	24.018	21.865	1.399	398	356	460
	Bulgaria	708	98	16	190	405	790
	Ceca Repubblica	463	70	2	169	222	1.410
	Croazia	6.630	1.595	605	1.067	3.363	9.548
	Danimarca	767	422	101	33	211	–
	Finlandia	549	69	195	37	248	–
	Francia	28.838	15.448	5.692	2.607	5.090	4.393
	Germania	30.127	14.266	6.644	2.831	6.386	1.200
	Grecia	2.400	276	35	124	1.966	==
	Irlanda	11.590	3.233	480	3.227	4.649	1.702
	Liechtenstein	26	14	–	11	2	–
	Lussemburgo	19.056	4.210	1.038	2.385	11.423	5.117
	Malta	242	28	186	6	22	–
	Norvegia	354	111	173	6	64	–
	Olanda	17.722	8.164	1.157	2.256	6.146	162
	Polonia	2.966	166	23	650	2.128	12.942
	Portogallo	5.168	1.957	506	894	1.811	–
	Regno Unito	48.493	32.330	2.703	7.120	6.340	2.559
	Romania	1.846	383	249	381	832	386
	Russia	1.341	259	313	99	671	445
	Serbia e Montenegro	968	345	47	188	389	319
	Slovenia	381	47	195	38	101	18
	Spagna	12.475	4.089	3.166	927	4.293	2.224
	Svezia	845	389	88	88	280	–
	Svizzera	4.468	2.432	76	862	1.099	1.626
	Turchia	2.040	389	225	362	1.064	==
	Ungheria	3.850	155	834	875	1.986	3.959
c.	ASIA	6.422	1.937	1.339	1.469	1.677	1.205
di cui:							
	Arabia Saudita	131	10	60	19	42	–
	Cina Repubblica Popolare	615	275	98	87	154	79
	Corea del Sud	607	332	174	36	65	–
	Filippine	44	20	..	18	5	–
	Giappone	2.258	532	7	1.008	710	1.124
	India	335	178	31	57	70	–
	Indonesia	39	11	..	7	21	–
	Iran	947	265	548	26	108	–
	Iraq	5	3	1	–

Distribuzione per paesi, tipologia della clientela e vita residua dei crediti

TDB30274		Banche				
		di cui:				Esposizione locale in valuta locale
		settore bancario vita residua		settore non bancario vita residua		
		fino a 1 anno	oltre 1 anno	fino a 1 anno	oltre 1 anno	
ASIA (segue)						
	Israele	53	13	4	32	..
	Malaysia	47	17	12	16	–
	Pakistan	7	–
	Qatar	205	46	10	108	–
	Taiwan	150	134	12	3	2
	Thailandia	27	6	6	10	–
d.	AFRICA	801	217	61	379	–
	di cui: Algeria	29	5	10	11	–
	Egitto	286	2	8	197	–
	Marocco	135	49	6	67	–
	Nigeria	50	..	8	31	–
	Sudafricana Repubblica	53	10	20	16	–
	Tunisia	64	19	8	28	–
e.	AMERICA	17.414	4.192	2.755	8.284	11.906
	di cui: Argentina	268	9	70	68	2
	Brasile	1.162	99	258	560	..
	Canada	579	61	72	197	–
	Cile	544	86	103	304	–
	Colombia	42	14	–	24	–
	Cuba	71	2	47	22	–
	Ecuador	6	1	3	2	–
	Messico	636	29	..	459	–
	Paraguay	–	..	–
	Perù	90	..	55	34	60
	Stati Uniti d'America	13.638	3.887	2.145	6.281	11.844
	Uruguay	166	1	2	160	–
	Venezuela	170	..	–	153	–
f.	OCEANIA	559	172	122	199	1
	di cui: Australia	492	146	122	174	1
	Nuova Zelanda	53	26	–	12	–
g.	CENTRI FINANZIARI OFF-SHORE	14.950	6.367	766	6.849	1.085
	di cui: Bahama	3.944	3.899	–	40	–
	Cayman Islands	4.677	297	515	3.602	–
	Hong Kong	1.190	891	21	164	940
	Singapore	1.194	938	40	182	141
h.	ORGANISMI INTERNAZIONALI	2.118	–	–	1.840	–

Note:

L'esposizione verso l'estero è riferita alle attività per cassa delle banche italiane, incluse loro filiali e controllate estere, nei confronti di soggetti non residenti in Italia.

Informazioni sugli intermediari non bancari

Distribuzione per attività autorizzate

TDB40210		Società di intermediazione mobiliare	
Fonte: archivi anagrafici degli intermediari Numeri in unità			
Settembre 2006		Società autorizzate	Società operative
a.	ATTIVITÀ DI INTERMEDIAZIONE MOBILIARE		
	Negoziazione in conto proprio	30	27
	Negoziazione in conto terzi	45	40
	Collocamento con garanzia	23	17
	Collocamento senza garanzia	101	79
	Gestioni mobiliari individuali	66	58
	Raccolta di ordini	66	58
b.	NUMERO DELLE SIM	140	109

Note:

Sono incluse tra le Società di intermediazione mobiliare (Sim) anche le Società fiduciarie operanti nel comparto della gestione di patrimoni. Il totale delle attività autorizzate è maggiore del numero delle Sim poiché ogni società è di norma autorizzata all'esercizio di più di un'attività.

Distribuzione per specializzazione operativa

TDB40225		Organismi di investimento collettivo del risparmio	
Fonte: archivi anagrafici degli intermediari Numeri in unità			
		2006 giu.	2006 set.
a.	TOTALE FONDI COMUNI MOBILIARI	811	796
	Azionari	351	341
	Bilanciati	66	65
	Obbligazionari	293	287
	Liquidità	38	38
	Flessibili	70	72
b.	TOTALE COMPARTI DI SICAV	14	14
	Azionari	4	4
	Bilanciati	2	2
	Obbligazionari	2	2
	Liquidità	1	1
	Flessibili	5	5
c.	NUMERO DELLE SOCIETÀ DI GESTIONE DEL RISPARMIO	49	49
d.	NUMERO DELLE SICAV	2	2

Note:

I dati si riferiscono agli OICR aperti armonizzati di diritto italiano che siano operativi alla data. Sono indicate solo le società di gestione del risparmio che abbiano istituito fondi comuni mobiliari aperti. Il numero dei fondi è comprensivo degli eventuali comparti degli stessi.

Distribuzione per attività prevalente esercitata

TDB40230

Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: archivi anagrafici degli intermediari
Numeri in unità

		2006 giu.	2006 set.
a.	NUMERO DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI	431	441
	Leasing	52	50
	Factoring	34	34
	Credito al consumo	34	35
	Altre forme tecniche di finanziamento	15	16
	Assunzione di partecipazioni	8	8
	Emissione e/o gestione di carte di credito	14	15
	Cartolarizzazione dei crediti	270	280
	Intermediazione in cambi e altre attività	4	3

Note:

Nel gruppo delle società che svolgono "Intermediazione in cambi e altre attività" sono incluse convenzionalmente anche quelle non operative alla data di riferimento.

TDB40240

Società di intermediazione mobiliare

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

	2006 giu.	2006 set.
a. ATTIVO		
Cassa e disponibilità	..	1
Crediti verso istituzioni creditizie e finanziarie	1.053	990
Crediti verso clientela	64	51
Obbligazioni e altri titoli di debito	392	405
Azioni, quote e altri titoli di capitale	917	444
Opzioni e altri valori assimilati acquistati	62	51
Partecipazioni	18	161
Attivo immobilizzato	50	54
Voci residuali dell'attivo	384	392
TOTALE	2.940	2.548
b. PASSIVO		
Debiti verso istituzioni creditizie e finanziarie	1.271	726
Debiti verso clientela	51	119
Debiti rappresentati da titoli	–	–
Opzioni e altri valori assimilati emessi	52	54
Fondo T.F.R. personale	34	33
Fondi rischi	139	126
Passività subordinate	5	5
Capitale, riserve e sovrapprezzi di emissione	795	929
Voci residuali del passivo	594	556
TOTALE	2.940	2.548

Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente.

TDB40250

Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

	2006 giu.	2006 set.
a. ATTIVO		
Cassa e altre disponibilità	90	92
Depositi e c/c attivi con banche	2.492	2.877
Crediti verso clientela	121.892	120.379
Sofferenze	1.220	1.253
Titoli di proprietà	2.247	2.076
Partecipazioni	1.839	1.783
<i>di cui:</i> detenute per attività di merchant banking	432	501
Immobilizzazioni materiali e immateriali	7.393	7.246
Voci residuali dell'attivo	10.299	10.071
TOTALE	147.472	145.777
b. PASSIVO		
Conti correnti passivi con banche	20.704	18.591
Finanziamenti passivi	99.557	99.254
Titoli emessi	1.532	1.357
Fondi per rischi ed oneri e fondo T.F.R.	1.440	1.587
Fondo rischi su crediti	217	220
Fondi per rischi finanziari generali	136	131
Prestiti subordinati	741	684
Capitale e riserve	10.931	10.856
Voci residuali del passivo	12.271	13.143
TOTALE	147.472	145.777
c. ATTIVITÀ FUORI BILANCIO		
Crediti di firma	5.030	5.506
Contratti derivati	40.848	39.814

Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente.

Informazioni sull'intermediazione creditizia

Distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela

TDB10231

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Settembre 2006		Totale	Amministrazioni pubbliche	Società finanziarie
a.	TOTALE	1.322.877	56.843	153.589
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	509.835	11.354	98.069
	Piemonte	96.457	6.020	12.851
	Valle d'Aosta	2.361	92	27
	Liguria	24.126	1.138	113
	Lombardia	386.891	4.105	85.078
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	309.758	5.831	21.457
	Trentino-Alto Adige	31.886	655	860
	Veneto	124.608	2.175	7.963
	Friuli-Venezia Giulia	25.884	608	2.006
	Emilia-Romagna	127.380	2.392	10.627
d.	ITALIA CENTRALE	308.654	31.505	30.283
	Marche	34.529	1.374	1.552
	Toscana	91.006	2.301	12.096
	Umbria	16.086	544	62
	Lazio	167.033	27.287	16.574
e.	ITALIA MERIDIONALE	130.233	5.569	2.533
	Abruzzo	18.968	305	237
	Molise	3.268	136	58
	Campania	52.288	2.707	1.382
	Puglia	36.783	1.534	325
	Basilicata	5.251	259	36
	Calabria	13.675	627	494
f.	ITALIA INSULARE	64.495	2.583	1.247
	Sicilia	45.582	2.095	403
	Sardegna	18.914	489	844

Note:

Banche

Società non finanziarie	di cui:			Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici e altri
	industria	edilizia	servizi		
687.095	232.309	93.732	347.644	83.714	339.495
265.801	95.801	27.565	139.816	23.456	111.154
45.224	19.318	5.155	20.136	6.174	26.188
1.443	666	214	560	211	588
12.254	2.848	1.716	7.585	1.884	8.738
206.880	72.969	20.481	111.536	15.188	75.640
183.996	69.281	24.946	85.707	22.364	76.110
19.353	4.437	3.460	10.995	3.205	7.812
75.429	30.116	8.817	34.814	8.587	30.453
13.684	5.650	1.488	6.222	1.961	7.625
75.530	29.079	11.180	33.676	8.611	30.220
149.567	39.913	25.736	80.194	16.978	78.080
18.949	8.527	3.251	6.790	3.463	9.190
46.338	15.298	5.798	23.336	6.871	23.402
9.112	3.575	1.482	3.704	1.570	4.799
75.168	12.513	15.204	46.364	5.075	40.690
61.268	20.681	10.661	28.056	13.441	47.423
10.862	4.618	1.978	3.991	1.833	5.731
1.688	775	318	527	434	951
25.361	7.926	3.679	13.362	3.641	19.198
15.573	4.958	3.235	6.649	4.803	14.549
2.589	976	470	997	775	1.592
5.196	1.428	982	2.530	1.956	5.401
26.462	6.632	4.825	13.870	7.475	26.728
18.255	4.190	3.147	10.051	5.369	19.459
8.206	2.442	1.677	3.820	2.105	7.269

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e grandi raggruppamenti di banche

TDB10234

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Settembre 2006		Intero sistema
a.	TOTALE	1.322.877
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	509.835
	Piemonte	96.457
	Valle d'Aosta	2.361
	Liguria	24.126
	Lombardia	386.891
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	309.758
	Trentino-Alto Adige	31.886
	Veneto	124.608
	Friuli-Venezia Giulia	25.884
	Emilia-Romagna	127.380
d.	ITALIA CENTRALE	308.654
	Marche	34.529
	Toscana	91.006
	Umbria	16.086
	Lazio	167.033
e.	ITALIA MERIDIONALE	130.233
	Abruzzo	18.968
	Molise	3.268
	Campania	52.288
	Puglia	36.783
	Basilicata	5.251
	Calabria	13.675
f.	ITALIA INSULARE	64.495
	Sicilia	45.582
	Sardegna	18.914

Note:

Banche

Banche maggiori e grandi	Banche medie	Banche piccole e minori	Banche con sede nel Centro-Nord	Banche con sede nel Mezzogiorno
589.412	304.295	429.170	1.244.986	77.891
264.606	112.758	132.471	505.365	4.470
53.095	15.340	28.022	95.779	677
1.360	359	642	2.348	13
9.959	8.219	5.948	23.711	415
200.191	88.840	97.859	383.526	3.365
111.875	74.887	122.996	307.698	2.060
4.232	1.375	26.279	31.842	44
58.435	26.762	39.411	123.957	651
8.202	2.708	14.974	25.790	93
41.006	44.042	42.332	126.108	1.271
120.157	85.689	102.809	303.358	5.296
6.509	11.622	16.398	33.973	555
29.735	25.958	35.314	90.073	933
6.658	2.479	6.949	16.010	76
77.255	45.631	44.148	163.302	3.731
58.500	20.059	51.674	89.929	40.304
4.784	2.934	11.250	12.152	6.816
1.149	586	1.532	2.695	573
26.142	7.114	19.032	39.547	12.741
18.485	5.695	12.604	23.829	12.954
2.085	877	2.289	2.921	2.330
5.854	2.853	4.968	8.785	4.890
34.275	11.000	19.221	38.735	25.760
26.791	4.414	14.377	27.317	18.264
7.484	6.586	4.844	11.418	7.496

Distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e branche di attività economica della clientela

TDB10235

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Settembre 2006		Totale	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole
a.	TOTALE	770.809	289.258	206.360	166.546	74.709	33.937
	Prodotti agricoli, silvicoltura, pesca	33.194	8.232	9.997	7.306	4.720	2.939
	Prodotti energetici	24.557	11.720	3.372	5.525	2.198	1.742
	Minerali e metalli	10.497	6.942	2.044	697	645	168
	Minerali e prodotti non metallici	16.129	4.012	6.426	3.237	1.695	758
	Prodotti chimici	11.107	6.708	2.032	1.413	687	267
	Prodotti in metallo esclusi mezzi di trasporto	26.925	12.044	8.839	3.130	2.492	420
	Macchine agricole e industriali	21.605	9.457	8.906	2.149	884	209
	Macchine ufficio, elaboratori dati, etc.	4.627	2.025	1.630	546	286	140
	Materiale e forniture elettriche	15.309	6.561	4.949	2.683	841	275
	Mezzi di trasporto	10.291	4.251	1.919	1.976	1.767	378
	Prodotti alimentari e a base di tabacco	28.490	7.751	10.494	4.044	4.447	1.754
	Prodotti tessili, calzature, abbigliamento	28.169	9.393	8.081	7.283	3.109	303
	Carta, articoli carta, prodotti stampa, editoria	15.404	7.899	3.003	3.390	842	271
	Prodotti in gomma e in plastica	10.783	5.093	2.776	1.696	917	301
	Altri prodotti industriali	20.741	5.613	7.875	4.764	1.937	552
	Edilizia e opere pubbliche	103.605	30.502	27.621	27.539	12.206	5.737
	Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	120.774	42.891	31.462	23.468	15.388	7.565
	Servizi alberghieri e pubblici esercizi	28.853	6.409	10.021	6.539	3.724	2.161
	Servizi dei trasporti interni	14.322	3.697	3.731	4.839	1.494	562
	Servizi dei trasporti marittimi e aerei	6.463	1.075	638	1.358	1.926	1.466
	Servizi connessi ai trasporti	9.315	4.087	2.034	1.825	857	511
	Servizi delle comunicazioni	16.122	9.109	236	6.613	69	95
	Altri servizi destinabili alla vendita	193.527	83.789	48.272	44.525	11.579	5.362

Note:

Distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni) e della clientela (aree geografiche)

TDB10237		Banche					
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro							
Settembre 2006	Stessa regione di localizzazione dello sportello	Totale	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole
a. TOTALE	–	1.322.877	509.835	309.758	308.654	130.233	64.495
Piemonte	70.850	82.910	77.124	2.365	2.337	800	284
Valle d'Aosta	1.389	1.502	1.487	3	7	3	1
Liguria	19.565	24.748	21.934	300	1.466	294	753
Lombardia	347.015	444.565	363.029	24.784	38.978	12.684	5.090
Trentino-Alto Adige	28.415	31.293	1.052	29.643	520	28	51
Veneto	102.066	119.844	7.275	106.645	4.278	1.176	470
Friuli-Venezia Giulia	19.807	23.972	1.389	22.269	202	91	22
Emilia-Romagna	103.759	116.114	5.194	105.012	3.618	1.520	771
Marche	29.965	34.369	980	1.223	31.145	983	38
Toscana	77.324	96.873	6.409	3.118	81.890	4.305	1.151
Umbria	12.924	14.658	275	244	13.994	126	19
Lazio	121.597	175.504	21.481	13.255	126.206	11.406	3.155
Abruzzo	14.334	16.384	284	229	1.038	14.789	44
Molise	1.989	2.353	56	4	179	2.112	1
Campania	36.413	38.883	479	107	945	36.956	396
Puglia	28.995	31.470	577	234	819	29.742	98
Basilicata	3.050	3.478	27	34	62	3.352	2
Calabria	9.449	9.935	110	35	191	9.521	78
Sicilia	36.914	38.216	411	173	436	278	36.917
Sardegna	15.137	15.903	263	79	344	66	15.152

Note:

Distribuzione per forma tecnica e localizzazione della clientela (aree geografiche)

TDB10277

Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Settembre 2006

	Totale	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole
Valore nominale dei crediti acquisiti per factoring	24.700	9.034	3.587	7.720	3.409	949
di cui: pro-soluto	13.273	3.977	1.932	5.214	1.605	545
pro-solvendo	11.427	5.057	1.655	2.506	1.805	404
Crediti impliciti nei contratti di leasing finanziario	53.811	21.909	15.012	10.412	4.580	1.897
Crediti al consumo e per emissione o gestione di carte di credito	35.461	9.316	4.659	8.169	8.219	5.097
Altri finanziamenti	7.041	1.934	1.099	2.130	1.309	569

Note:

La distribuzione per localizzazione della clientela del valore nominale dei crediti acquisiti per operazioni di factoring è effettuata con riferimento ai soggetti cedenti nel caso di operazioni con clausola pro-solvendo e ai debitori ceduti nel caso di operazioni con clausola pro-soluto.

Distribuzione per forma tecnica e comparti di attività economica della clientela

TDB10278

Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Settembre 2006

	Totale	Ammin. Pubbliche	Società finanziarie	Società non finanziarie	Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici e altri
Valore nominale dei crediti acquisiti per factoring	24.700	3.441	171	20.093	544	450
di cui: pro-soluto	13.273	3.418	30	9.409	358	58
pro-solvendo	11.427	24	141	10.685	186	392
Crediti impliciti nei contratti di leasing finanziario	53.811	377	624	46.251	4.149	2.409
Crediti al consumo e per emissione o gestione di carte di credito	35.461					
Altri finanziamenti	7.041	255	891	3.701	1.163	1.030

Note:

La distribuzione per comparti di attività economica della clientela del valore nominale dei crediti acquisiti per operazioni di factoring è effettuata con riferimento ai soggetti cedenti nel caso di operazioni con clausola pro-solvendo e ai debitori ceduti nel caso di operazioni con clausola pro-soluto. I crediti per emissione/gestione di carte di credito e i crediti al consumo possono essere ricondotti in larga misura al comparto delle "famiglie consumatrici".

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB10254		Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.		
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro				
Settembre 2006		Totale	Banche	Finanziarie
a.	TOTALE	81.866	46.406	35.461
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	21.105	11.788	9.316
	Piemonte	6.047	3.517	2.530
	Valle d'Aosta	181	121	60
	Liguria	2.055	1.232	823
	Lombardia	12.822	6.918	5.904
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	12.174	7.515	4.659
	Trentino-Alto Adige	740	496	244
	Veneto	5.092	3.213	1.879
	Friuli-Venezia Giulia	1.446	920	526
	Emilia-Romagna	4.896	2.886	2.010
d.	ITALIA CENTRALE	17.998	9.829	8.169
	Marche	1.758	1.077	681
	Toscana	5.497	2.749	2.748
	Umbria	1.257	731	526
	Lazio	9.485	5.272	4.213
e.	ITALIA MERIDIONALE	18.978	10.759	8.219
	Abruzzo	1.878	1.062	816
	Molise	415	192	223
	Campania	7.993	4.496	3.497
	Puglia	5.200	2.955	2.245
	Basilicata	656	367	289
	Calabria	2.836	1.686	1.150
f.	ITALIA INSULARE	11.613	6.515	5.097
	Sicilia	8.511	4.786	3.724
	Sardegna	3.102	1.729	1.373

Note:

I prestiti, non comprensivi delle posizioni in sofferenza, sono quelli erogati alle famiglie consumatrici.

Distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela

TDB10262

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Settembre 2006		Totale	Amministrazioni pubbliche	Società finanziarie
a.	TOTALE	693.220	24.995	52.141
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	240.914	3.289	30.351
	Piemonte	51.316	985	3.962
	Valle d'Aosta	1.723	187	59
	Liguria	17.821	352	369
	Lombardia	170.053	1.766	25.961
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	149.649	4.284	11.120
	Trentino-Alto Adige	14.922	775	306
	Veneto	56.065	1.094	2.517
	Friuli-Venezia Giulia	17.879	1.188	3.449
	Emilia-Romagna	60.783	1.227	4.847
d.	ITALIA CENTRALE	162.278	10.385	9.762
	Marche	16.806	252	89
	Toscana	43.072	1.185	1.441
	Umbria	8.267	190	79
	Lazio	94.133	8.758	8.153
e.	ITALIA MERIDIONALE	94.176	3.657	710
	Abruzzo	11.961	314	254
	Molise	2.173	348	37
	Campania	39.886	1.806	189
	Puglia	26.821	598	133
	Basilicata	3.495	215	23
	Calabria	9.841	376	74
f.	ITALIA INSULARE	46.203	3.380	199
	Sicilia	32.959	2.260	120
	Sardegna	13.244	1.120	79

Note:

Banche

Società non finanziarie	di cui:			Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici e altri
	industria	edilizia	servizi		
143.693	48.901	16.263	76.030	38.536	433.843
56.417	21.625	4.978	29.311	10.941	139.915
10.320	4.351	1.107	4.735	2.838	33.211
365	133	51	177	109	1.004
3.055	719	294	2.024	1.032	13.013
42.677	16.423	3.526	22.375	6.961	92.687
32.905	12.996	3.497	15.708	9.372	91.968
2.658	795	290	1.480	990	10.193
13.019	5.386	1.305	6.018	3.575	35.859
3.422	1.379	322	1.663	708	9.112
13.806	5.437	1.580	6.546	4.098	36.804
33.058	8.457	4.280	19.822	7.520	101.548
2.829	1.231	351	1.183	1.177	12.459
8.343	3.014	860	4.248	2.723	29.379
1.519	507	179	800	452	6.028
20.367	3.706	2.890	13.591	3.168	53.682
14.800	4.546	2.348	7.423	7.207	67.797
2.186	907	276	952	865	8.340
303	113	54	122	152	1.334
6.754	1.965	956	3.718	2.782	28.354
3.939	1.190	696	1.850	2.187	19.959
440	134	106	189	291	2.525
1.177	238	260	591	931	7.284
6.513	1.276	1.160	3.767	3.496	32.615
4.069	750	804	2.388	2.298	24.210
2.444	526	356	1.379	1.198	8.405

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e grandi raggruppamenti di banche

TDB10265

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Settembre 2006

Intero sistema

a.	TOTALE	693.220
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	240.914
	Piemonte	51.316
	Valle d'Aosta	1.723
	Liguria	17.821
	Lombardia	170.053
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	149.649
	Trentino-Alto Adige	14.922
	Veneto	56.065
	Friuli-Venezia Giulia	17.879
	Emilia-Romagna	60.783
d.	ITALIA CENTRALE	162.278
	Marche	16.806
	Toscana	43.072
	Umbria	8.267
	Lazio	94.133
e.	ITALIA MERIDIONALE	94.176
	Abruzzo	11.961
	Molise	2.173
	Campania	39.886
	Puglia	26.821
	Basilicata	3.495
	Calabria	9.841
f.	ITALIA INSULARE	46.203
	Sicilia	32.959
	Sardegna	13.244

Note:

Banche

Banche maggiori e grandi	Banche medie	Banche piccole e minori	Banche con sede nel Centro-Nord	Banche con sede nel Mezzogiorno
332.073	128.281	232.867	616.189	77.031
131.710	47.554	61.650	239.640	1.273
31.326	3.968	16.023	51.046	270
1.211	12	500	1.723	1
7.354	6.250	4.218	17.668	153
91.818	37.324	40.910	169.203	849
50.544	32.765	66.340	149.190	460
1.775	205	12.942	14.917	6
26.193	11.066	18.806	55.905	161
6.248	968	10.663	17.862	17
16.327	20.526	23.929	60.506	276
76.069	29.409	56.801	158.809	3.469
2.546	5.236	9.024	16.671	135
12.839	12.193	18.039	42.919	153
3.361	588	4.319	8.230	37
57.323	11.392	25.419	90.989	3.145
47.917	9.925	36.334	48.168	46.008
2.023	631	9.306	4.969	6.992
922	334	917	1.709	463
25.649	2.744	11.492	22.894	16.991
14.186	3.246	9.390	13.461	13.360
871	443	2.180	770	2.725
4.266	2.527	3.049	4.365	5.477
25.833	8.628	11.742	20.382	25.821
20.602	2.490	9.867	14.106	18.853
5.231	6.138	1.875	6.276	6.968

Distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e branche di attività economica della clientela

TDB10266

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Settembre 2006		Totale	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole
a.	TOTALE	182.230	67.358	42.277	40.579	22.008	10.009
	Prodotti agricoli, silvicoltura, pesca	8.098	1.960	2.597	1.327	1.347	867
	Prodotti energetici	5.230	1.761	610	1.715	715	429
	Minerali e metalli	1.579	984	268	150	134	43
	Minerali e prodotti non metallici	3.036	837	953	616	459	171
	Prodotti chimici	2.957	1.711	516	415	260	56
	Prodotti in metallo esclusi mezzi di trasporto	6.005	2.984	1.843	582	493	103
	Macchine agricole e industriali	7.157	3.560	2.714	590	233	58
	Macchine ufficio, elaboratori dati, etc.	1.297	595	304	246	119	32
	Materiale e forniture elettriche	4.376	2.324	1.040	642	290	80
	Mezzi di trasporto	2.654	903	776	525	385	65
	Prodotti alimentari e a base di tabacco	5.084	1.548	1.671	675	894	297
	Prodotti tessili, calzature, abbigliamento	5.883	2.192	1.388	1.600	632	72
	Carta, articoli carta, prodotti stampa, editoria	2.993	1.493	586	558	270	86
	Prodotti in gomma e in plastica	1.842	1.014	410	233	154	31
	Altri prodotti industriali	3.715	1.237	1.074	883	416	105
	Edilizia e opere pubbliche	20.227	6.172	4.464	4.982	3.098	1.512
	Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	32.255	10.666	7.490	6.457	5.207	2.434
	Servizi alberghieri e pubblici esercizi	4.918	1.259	1.307	1.158	751	443
	Servizi dei trasporti interni	4.037	1.149	962	1.214	513	198
	Servizi dei trasporti marittimi e aerei	1.699	324	181	744	254	196
	Servizi connessi ai trasporti	4.926	1.564	929	1.816	365	252
	Servizi delle comunicazioni	1.184	535	61	514	49	26
	Altri servizi destinabili alla vendita	51.079	20.587	10.133	12.937	4.968	2.454

Note:

Distribuzione per forma tecnica e localizzazione della clientela (regioni)

TDB10268						Banche
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro						
Settembre 2006						
	Totale	Depositi liberi		Buoni fruttiferi e certificati di deposito		Altri depositi vincolati
		A risparmio	Conti correnti	Fino a 18 mesi	Oltre 18 mesi	
a. TOTALE	693.220	69.880	581.785	21.843	3.199	16.512
b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE	240.914	14.785	215.318	4.384	701	5.725
Piemonte	51.316	4.319	45.275	813	136	773
Valle d'Aosta	1.723	132	1.559	9	2	20
Liguria	17.821	1.378	15.748	420	53	223
Lombardia	170.053	8.956	152.737	3.141	510	4.709
c. ITALIA NORD-ORIENTALE	149.649	15.466	121.273	5.784	560	6.567
Trentino-Alto Adige	14.922	1.971	11.867	578	122	385
Veneto	56.065	6.831	46.725	1.487	163	860
Friuli-Venezia Giulia	17.879	1.565	13.997	302	25	1.990
Emilia-Romagna	60.783	5.099	48.684	3.417	250	3.332
d. ITALIA CENTRALE	162.278	14.167	140.904	5.102	316	1.789
Marche	16.806	2.496	11.438	2.490	127	254
Toscana	43.072	3.584	37.971	1.241	53	222
Umbria	8.267	1.147	6.445	478	10	187
Lazio	94.133	6.940	85.049	893	126	1.126
e. ITALIA MERIDIONALE	94.176	16.745	70.018	5.213	435	1.766
Abruzzo	11.961	2.535	8.464	826	31	105
Molise	2.173	297	1.726	113	6	31
Campania	39.886	5.938	31.438	1.634	198	678
Puglia	26.821	5.367	18.895	1.749	131	679
Basilicata	3.495	715	2.440	223	8	109
Calabria	9.841	1.892	7.057	667	62	163
f. ITALIA INSULARE	46.203	8.717	34.273	1.360	1.187	665
Sicilia	32.959	6.866	23.685	757	1.164	488
Sardegna	13.244	1.851	10.588	603	23	178

Note:

Distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni) e della clientela (aree geografiche)

TDB10271		Banche					
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro							
Settembre 2006	Stessa regione di localizzazione dello sportello	Totale	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole
a. TOTALE	–	693.220	240.914	149.649	162.278	94.176	46.203
Piemonte	46.266	50.964	49.234	468	878	271	113
Valle d'Aosta	1.525	1.628	1.613	2	7	4	2
Liguria	16.128	17.345	16.838	75	275	43	115
Lombardia	159.046	185.064	163.620	7.280	9.175	3.337	1.652
Trentino-Alto Adige	14.254	14.900	361	14.426	77	27	8
Veneto	51.292	54.235	1.506	52.081	468	132	48
Friuli-Venezia Giulia	15.834	17.357	479	16.330	264	236	50
Emilia-Romagna	56.148	59.580	2.106	56.497	578	303	96
Marche	15.892	16.580	118	155	16.117	182	9
Toscana	40.234	42.157	742	248	40.833	267	67
Umbria	7.561	7.995	43	64	7.843	42	4
Lazio	83.051	90.966	3.387	1.638	83.851	1.593	497
Abruzzo	10.965	11.524	62	73	355	11.032	3
Molise	1.927	2.061	8	2	57	1.993	..
Campania	36.578	37.686	215	80	655	36.685	52
Puglia	25.298	26.465	230	113	375	25.701	46
Basilicata	3.120	3.276	12	7	23	3.234	1
Calabria	9.001	9.291	54	24	157	9.030	27
Sicilia	31.032	31.547	197	67	195	54	31.035
Sardegna	12.376	12.596	89	19	97	13	12.379

Note:

TDB40150

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Settembre 2006		Totale	Finanziarie	Banche
a.	LEASING	79.033	56.002	23.031
	Crediti impliciti nei contratti di leasing	76.183	54.428	21.755
	Crediti per canoni scaduti	551	373	178
	Sofferenze e incagli	2.299	1.201	1.098
b.	FACTORING	23.939	19.707	4.232
	Anticipi per crediti acquisiti	19.760	15.713	4.047
	Anticipi per crediti futuri	459	274	185
	Crediti assunti non al nominale o acquistati a titolo definitivo	3.026	3.026	–
	Sofferenze	695

Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi.

Distribuzione per tipologia di titoli e di depositi

TDB40080

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Settembre 2006

		<i>di cui:</i>		
		Totale	Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici
a.	TOTALE	1.364.525	538.705	80.460
	Titoli di Stato	476.794	185.876	15.679
	<i>di cui:</i> BOT	87.969	54.094	3.181
	CCT	106.597	29.822	4.520
	BTP	253.674	94.352	6.970
	Altri titoli di debito	556.490	179.474	22.377
	<i>di cui:</i> in valute non dell'area euro	48.123	22.260	1.852
	Titoli di capitale	89.628	24.596	27.058
	<i>di cui:</i> in valute non dell'area euro	10.192	1.920	851
	Parti di o.i.c.r.	233.634	145.257	13.651
	Altri titoli e altri valori	8.137	3.525	1.695

Note:

I titoli sono rappresentati al valore nominale.

Banche

Titoli in gestione	<i>di cui:</i>		Titoli a custodia semplice e amministrata	<i>di cui:</i>	
	Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici		Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici
95.438	64.677	5.914	1.269.086	474.028	74.546
28.965	15.791	1.593	447.829	170.085	14.086
1.858	1.208	171	86.110	52.886	3.010
11.537	5.910	497	95.061	23.912	4.023
13.097	6.998	720	240.577	87.354	6.250
22.792	13.383	1.166	533.697	166.091	21.211
2.356	1.579	129	45.767	20.680	1.723
1.141	901	42	88.487	23.695	27.017
214	179	8	9.978	1.741	844
42.275	34.385	3.084	191.360	110.873	10.567
271	223	29	7.866	3.302	1.666

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e tipologia di depositi

TDB40085

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Settembre 2006

		<i>di cui:</i>		
		Totale	Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici
a.	TOTALE	1.364.525	538.705	80.460
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	774.167	243.847	24.398
	Piemonte	137.814	69.946	7.710
	Valle d'Aosta	2.372	1.377	101
	Liguria	32.743	23.940	1.814
	Lombardia	601.238	148.584	14.773
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	263.830	133.192	19.527
	Trentino-Alto Adige	10.919	6.808	1.094
	Veneto	68.054	45.741	5.905
	Friuli-Venezia Giulia	75.794	11.153	1.206
	Emilia-Romagna	109.063	69.490	11.321
d.	ITALIA CENTRALE	249.926	93.275	30.285
	Marche	10.981	9.610	929
	Toscana	55.711	34.259	5.363
	Umbria	6.752	5.538	579
	Lazio	176.482	43.868	23.414
e.	ITALIA MERIDIONALE	53.134	47.779	4.328
	Abruzzo	5.655	5.066	431
	Molise	768	722	45
	Campania	23.749	21.343	1.759
	Puglia	16.751	15.134	1.446
	Basilicata	1.651	1.512	138
	Calabria	4.560	4.003	509
f.	ITALIA INSULARE	23.471	20.612	1.921
	Sicilia	17.753	15.913	1.310
	Sardegna	5.718	4.699	612

Note:

I titoli sono rappresentati al valore nominale.

Banche

Titoli in gestione	<i>di cui:</i>		Titoli a custodia semplice e amministrata	<i>di cui:</i>	
	Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici		Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici
95.438	64.677	5.914	1.269.086	474.028	74.546
51.545	33.246	2.101	722.622	210.601	22.297
15.981	7.676	456	121.833	62.271	7.254
135	106	5	2.237	1.270	96
2.250	2.080	100	30.493	21.859	1.714
33.179	23.383	1.540	568.060	125.201	13.233
20.908	15.241	1.919	242.922	117.951	17.608
1.013	906	64	9.906	5.902	1.030
7.757	4.299	649	60.297	41.442	5.256
1.122	964	143	74.672	10.189	1.064
11.017	9.072	1.064	98.046	60.418	10.257
17.375	11.285	1.194	232.551	81.991	29.091
950	847	80	10.031	8.764	849
6.273	4.502	685	49.438	29.757	4.678
562	486	53	6.190	5.052	526
9.590	5.450	375	166.892	38.418	23.038
3.756	3.369	386	49.378	44.410	3.942
462	438	24	5.193	4.628	406
27	25	1	741	697	44
1.582	1.416	165	22.168	19.926	1.594
1.321	1.169	152	15.430	13.965	1.294
102	93	9	1.549	1.419	129
263	227	36	4.297	3.776	473
1.855	1.537	314	21.617	19.074	1.607
1.411	1.179	229	16.342	14.734	1.081
444	358	85	5.275	4.340	527

Distribuzione per tipologia di titoli e comparti di attività economica della clientela

TDB40055

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Settembre 2006

	Totale	Ammini- strazioni pubbliche	Società finanziarie	Società non finanziarie	Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici e altri	Resto del mondo
a. TOTALE	2.691.562	21.033	1.441.543	74.115	41.501	727.674	385.700
Titoli di Stato	975.453	4.153	520.492	8.700	8.673	189.144	244.290
di cui: BOT	147.774	492	78.696	1.203	2.075	54.424	10.884
CCT	196.627	1.114	140.741	3.909	1.459	30.412	18.994
BTP	559.698	2.418	253.624	2.947	4.616	95.610	200.483
Altri titoli di debito	1.167.369	7.066	675.874	21.904	19.566	351.196	91.763
di cui: in valute non dell'area euro	69.746	219	36.948	906	1.684	25.432	4.557
Titoli di capitale	206.509	7.698	86.025	34.653	2.398	30.967	44.768
di cui: in valute non dell'area euro	12.947	14	9.790	833	127	1.938	245
Parti di o.i.c.r.	322.933	1.206	155.101	4.645	10.488	148.695	2.797
Altri titoli e altri valori	20.228	910	4.465	4.240	439	7.952	2.227

Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. I titoli sono rappresentati al valore nominale. Sono inclusi i rapporti intercrediti.

Distribuzione per tipologia di titoli e localizzazione della clientela (aree geografiche)

TDB40060		Banche				
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro						
Settembre 2006	Totale	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole
a. TOTALE	2.305.858	1.261.604	429.950	452.444	102.939	58.924
Titoli di Stato	731.162	402.987	112.009	161.309	36.143	18.714
di cui: BOT	136.890	74.713	19.519	26.774	11.880	4.003
CCT	177.634	102.457	26.641	40.279	5.120	3.137
BTP	359.215	186.907	60.118	84.209	17.051	10.930
Altri titoli di debito	1.075.603	572.913	220.635	207.754	43.849	30.451
di cui: in valute non dell'area euro	65.189	42.146	9.766	9.939	1.677	1.661
Titoli di capitale	161.741	84.976	36.319	34.756	3.443	2.248
di cui: in valute non dell'area euro	12.702	8.842	2.952	732	117	59
Parti di o.i.c.r.	320.136	195.312	54.561	44.509	18.584	7.169
Altri titoli e altri valori	18.002	5.653	6.465	4.534	986	367

Note:

I titoli sono rappresentati al valore nominale. Sono inclusi i rapporti intercreditizi.

Distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela

TDB40100		Banche					
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro							
Settembre 2006		Totale	Amministrazioni pubbliche	Società finanziarie	Società non finanziarie	Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici e altre
a.	TOTALE	128.143	1.784	15.849	101.474	2.655	5.986
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	54.356	639	10.401	40.809	701	1.807
	Piemonte	8.893	151	2.519	5.808	175	240
	Valle d'Aosta	216	1	2	182	9	22
	Liguria	2.748	18	31	2.583	43	74
	Lombardia	42.500	469	7.849	32.236	475	1.471
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	30.133	252	1.292	25.144	1.069	2.376
	Trentino-Alto Adige	3.980	93	122	3.065	255	445
	Veneto	7.456	94	443	6.152	246	521
	Friuli-Venezia Giulia	4.098	16	84	3.710	115	174
	Emilia-Romagna	14.598	49	642	12.217	453	1.236
d.	ITALIA CENTRALE	34.375	772	3.898	27.989	353	967
	Marche	1.584	27	145	1.194	81	137
	Toscana	5.816	31	673	4.755	141	215
	Umbria	772	4	2	685	30	51
	Lazio	26.203	710	3.078	21.354	102	563
e.	ITALIA MERIDIONALE	6.167	101	202	4.903	360	601
	Abruzzo	830	6	7	592	70	155
	Molise	136	116	10	9
	Campania	3.068	73	22	2.630	117	227
	Puglia	1.327	9	49	1.076	94	98
	Basilicata	234	11	6	145	23	49
	Calabria	573	1	118	343	48	63
f.	ITALIA INSULARE	3.113	20	57	2.629	171	235
	Sicilia	1.953	6	15	1.782	97	52
	Sardegna	1.161	14	42	847	74	183

Note:

Distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni) e della clientela (aree geografiche)

TDB40110		Banche					
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro							
Settembre 2006	Stessa regione di localizzazione dello sportello	Totale	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole
a. TOTALE	–	128.143	54.356	30.133	34.375	6.167	3.113
Piemonte	4.583	6.070	5.414	113	493	36	13
Valle d'Aosta	94	150	150	–	..
Liguria	1.940	3.199	2.273	172	233	332	189
Lombardia	36.044	48.373	39.458	2.185	5.213	917	599
Trentino-Alto Adige	3.652	3.834	72	3.722	37	2	2
Veneto	6.537	15.273	3.831	8.631	2.198	390	222
Friuli-Venezia Giulia	2.583	2.834	120	2.673	31	9	2
Emilia-Romagna	11.818	13.354	777	12.134	309	108	26
Marche	1.297	1.405	41	13	1.320	32	..
Toscana	4.301	5.171	529	43	4.557	27	14
Umbria	622	668	2	1	660	2	3
Lazio	18.841	21.407	1.527	426	18.918	269	267
Abruzzo	700	882	85	12	57	727	..
Molise	81	85	1	84	..
Campania	1.848	2.127	13	2	216	1.886	10
Puglia	862	913	19	2	7	884	..
Basilicata	140	150	1	147	..
Calabria	309	343	1	..	15	311	16
Sicilia	1.097	1.221	36	2	83	3	1.097
Sardegna	652	687	6	1	27	..	653

Note:

Distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - consistenze

TDB10420

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Settembre 2006		Investimenti in costruzioni			
		Abitazioni		Altri	
		Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati
	Totale				
a. TOTALE	812.118	3.803	62.782	2.175	64.639
b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE	297.569	445	22.280	433	21.045
Piemonte	59.881	150	4.532	228	4.918
Valle d'Aosta	1.843	30	131	9	274
Liguria	18.255	48	1.049	35	1.318
Lombardia	217.590	217	16.568	161	14.535
c. ITALIA NORD-ORIENTALE	191.631	560	14.643	719	15.839
Trentino-Alto Adige	18.917	138	2.000	321	1.852
Veneto	77.015	167	5.610	171	7.146
Friuli-Venezia Giulia	19.144	127	1.397	59	1.070
Emilia-Romagna	76.555	129	5.637	168	5.771
d. ITALIA CENTRALE	191.030	375	14.879	326	18.008
Marche	20.687	38	2.082	85	1.568
Toscana	54.835	120	4.579	116	6.865
Umbria	10.733	34	1.289	35	1.277
Lazio	104.776	183	6.928	89	8.298
e. ITALIA MERIDIONALE	87.498	177	7.382	250	7.483
Abruzzo	12.018	30	1.551	35	915
Molise	1.969	12	169	8	179
Campania	35.925	58	2.048	55	3.697
Puglia	25.342	20	2.568	75	1.776
Basilicata	3.233	16	270	39	273
Calabria	9.011	40	776	38	642
f. ITALIA INSULARE	44.389	2.246	3.597	447	2.264
Sicilia	30.350	1.675	2.030	186	1.130
Sardegna	14.039	571	1.567	261	1.134

Note:

Banche

Investimenti in macchine, attrezzature, mezzi trasporto e prodotti vari		Acquisto di immobili				Altre destinazioni	
		Abitazioni di famiglie consumatrici		Altri immobili			
Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati
6.672	77.704	2.175	200.886	1.116	49.653	5.497	335.017
2.514	26.288	217	71.712	202	19.033	1.338	132.064
847	5.889	43	16.411	61	3.162	496	23.144
3	377	..	348	2	85	12	573
113	1.821	29	6.283	31	1.821	162	5.545
1.551	18.201	144	48.669	107	13.966	668	102.802
1.721	19.108	521	46.232	268	9.701	1.400	80.920
90	1.314	177	2.640	113	1.126	191	8.956
737	8.192	43	18.984	52	4.230	405	31.279
231	2.551	190	4.151	44	533	247	8.545
662	7.051	111	20.456	59	3.813	557	32.141
784	19.712	434	47.394	161	13.167	1.181	74.610
195	1.316	31	4.906	47	1.317	317	8.784
129	4.021	62	14.712	55	4.053	368	19.755
77	923	19	2.080	20	684	89	4.206
383	13.451	322	25.697	39	7.113	407	41.865
1.189	9.625	128	23.618	159	4.462	780	32.243
179	1.309	14	2.921	27	627	112	4.299
24	243	..	440	12	131	34	715
364	4.578	74	10.123	37	1.977	176	12.738
220	2.390	15	7.613	43	1.217	256	9.148
212	396	3	535	8	145	54	1.282
191	708	21	1.986	32	366	147	4.062
465	2.971	876	11.931	326	3.290	798	15.180
282	2.367	241	8.674	109	2.355	546	10.756
183	604	634	3.256	217	935	252	4.424

Distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - erogazioni

TDB10430

 Fonte: segnalazioni di vigilanza
 Flussi in milioni di euro

III trimestre 2006		Investimenti in costruzioni			
		Abitazioni		Altri	
		Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati
	Totale				
a. TOTALE	81.645	48	6.112	92	4.837
b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE	31.501	1	2.087	23	1.701
Piemonte	5.299	1	297	13	351
Valle d'Aosta	105	..	12	..	7
Liguria	1.762	..	88	2	66
Lombardia	24.334	..	1.690	7	1.277
c. ITALIA NORD-ORIENTALE	20.601	8	1.455	35	1.068
Trentino-Alto Adige	1.728	2	135	12	143
Veneto	8.883	1	628	15	440
Friuli-Venezia Giulia	1.549	3	109	2	65
Emilia-Romagna	8.442	1	583	5	420
d. ITALIA CENTRALE	18.449	1	1.520	15	1.387
Marche	1.798	..	214	3	96
Toscana	5.276	..	464	6	444
Umbria	1.015	..	134	5	131
Lazio	10.360	..	708	2	715
e. ITALIA MERIDIONALE	7.633	4	751	13	514
Abruzzo	1.196	..	168	2	68
Molise	211	1	24	1	16
Campania	2.921	..	179	2	254
Puglia	2.009	2	236	8	99
Basilicata	296	..	33	..	23
Calabria	999	..	112	1	54
f. ITALIA INSULARE	3.462	35	300	7	167
Sicilia	2.490	27	181	1	92
Sardegna	972	8	119	6	75

Note:

Banche

Investimenti in macchine, attrezzature, mezzi trasporto e prodotti vari		Acquisto di immobili				Altre destinazioni	
		Abitazioni di famiglie consumatrici		Altri immobili			
Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati
407	7.614	39	13.861	39	3.236	343	45.016
168	3.140	4	4.576	8	1.176	83	18.534
69	578	..	1.019	4	174	28	2.766
..	15	—	23	..	7	..	40
8	276	1	425	1	175	9	710
91	2.271	3	3.109	3	820	46	15.017
113	2.450	13	3.371	8	692	121	11.268
9	97	5	183	5	70	28	1.040
57	1.496	2	1.343	1	256	35	4.610
12	129	4	277	1	26	12	908
36	729	2	1.568	1	339	46	4.710
43	1.093	11	3.362	11	851	59	10.095
11	65	..	335	3	51	32	988
11	446	1	1.096	6	242	13	2.547
9	60	..	153	2	43	6	471
13	522	10	1.778	1	515	8	6.089
61	633	1	1.724	3	301	35	3.594
13	127	—	210	..	33	8	567
3	16	—	29	..	10	1	112
19	247	1	716	—	141	6	1.357
17	161	..	533	1	70	14	869
2	28	..	53	..	14	1	142
8	55	—	184	1	33	5	547
21	297	11	829	8	216	46	1.525
18	253	2	612	6	176	45	1.076
3	44	8	216	2	41	1	449

Distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - consistenze

TDB10460

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Settembre 2006		Totale			Costruzione di fabbricati rurali		
		Totale	Agevolati	Non agevolati	Totale	Agevolati	Non agevolati
a.	TOTALE	14.583	1.520	13.063	7.037	313	6.723
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	4.558	359	4.199	2.563	62	2.501
	Piemonte	1.401	103	1.298	814	36	778
	Valle d'Aosta	26	8	18	18	8	11
	Liguria	158	11	147	93	8	85
	Lombardia	2.973	237	2.736	1.637	10	1.627
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	4.237	456	3.780	1.948	81	1.867
	Trentino-Alto Adige	433	122	312	153	14	139
	Veneto	1.515	147	1.367	662	26	635
	Friuli-Venezia Giulia	395	61	334	169	12	157
	Emilia-Romagna	1.894	126	1.768	964	28	936
d.	ITALIA CENTRALE	3.204	179	3.025	1.621	48	1.573
	Marche	387	38	349	133	3	130
	Toscana	1.734	44	1.690	953	16	937
	Umbria	366	19	348	204	7	196
	Lazio	717	79	638	331	21	310
e.	ITALIA MERIDIONALE	1.702	304	1.398	583	61	522
	Abruzzo	194	20	174	75	2	73
	Molise	59	14	45	16	1	15
	Campania	448	80	367	196	15	181
	Puglia	640	81	559	197	16	180
	Basilicata	117	20	97	27	1	26
	Calabria	244	88	156	73	26	47
f.	ITALIA INSULARE	882	221	661	321	62	260
	Sicilia	555	132	423	113	6	107
	Sardegna	327	89	238	208	55	153

Note:

Banche

Macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e prodotti vari rurali			Acquisto di immobili rurali		
Totale	Agevolati	Non agevolati	Totale	Agevolati	Non agevolati
4.885	852	4.033	2.661	354	2.307
1.470	293	1.176	525	4	521
457	65	392	130	2	127
5	..	5	3	..	3
47	3	44	18	1	17
961	225	735	375	1	374
1.557	224	1.333	732	152	580
94	4	90	187	104	83
658	108	550	195	13	182
175	23	151	51	26	25
630	89	541	300	9	291
774	97	677	809	34	775
142	20	122	112	15	97
298	17	282	482	11	471
98	8	91	64	4	61
235	53	182	151	5	146
764	164	601	354	78	276
79	11	69	39	7	32
25	3	21	19	9	9
167	41	126	85	24	61
291	49	242	152	16	137
69	12	56	22	7	15
134	47	87	37	15	22
320	74	246	240	85	155
234	54	180	207	71	136
86	20	66	33	14	19

Distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - erogazioni

TDB10470

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Flussi in milioni di euro

III trimestre 2006		Totale			Costruzione di fabbricati rurali		
		Totale	Agevolati	Non agevolati	Totale	Agevolati	Non agevolati
a.	TOTALE	1.328	84	1.244	798	3	794
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	493	33	460	332	..	332
	Piemonte	132	7	125	87	..	87
	Valle d'Aosta	2	..	2	1	..	1
	Liguria	8	..	8	6	..	6
	Lombardia	350	25	325	239	..	238
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	410	24	386	249	1	248
	Trentino-Alto Adige	23	6	17	11	1	10
	Veneto	177	8	169	120	..	120
	Friuli-Venezia Giulia	36	1	35	14	..	14
	Emilia-Romagna	173	8	165	105	..	105
d.	ITALIA CENTRALE	239	10	229	145	1	144
	Marche	35	3	32	17	—	17
	Toscana	82	2	80	38	1	38
	Umbria	27	..	27	18	..	18
	Lazio	95	4	91	71	1	71
e.	ITALIA MERIDIONALE	123	10	112	55	1	54
	Abruzzo	13	1	12	7	—	7
	Molise	7	..	7	2	—	2
	Campania	43	5	38	25	1	25
	Puglia	38	2	36	14	..	14
	Basilicata	9	1	8	4	—	4
	Calabria	13	2	11	3	..	3
f.	ITALIA INSULARE	64	7	56	17	—	17
	Sicilia	44	7	37	9	—	9
	Sardegna	20	1	20	8	—	8

Note:

Banche

Macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e prodotti vari rurali			Acquisto di immobili rurali		
Totale	Agevolati	Non agevolati	Totale	Agevolati	Non agevolati
388	69	319	142	12	130
122	33	90	39	..	39
39	7	32	6	..	6
1	..	1
2	..	1	1	..	1
80	25	55	32	—	32
141	18	123	20	5	15
6	..	6	6	4	2
50	8	41	8	—	8
22	1	21	1
63	8	55	5	..	5
49	6	43	45	2	43
12	2	11	6	2	4
16	1	16	27	..	27
7	..	6	2	—	2
14	4	10	10	..	10
51	10	41	17	..	17
5	1	4	1	—	1
2	..	2	3	—	3
14	4	10	4	—	4
19	2	16	6	..	6
4	1	4	1	—	1
7	1	6	2	—	2
26	3	23	21	5	17
14	2	12	21	5	16
12	1	11

Distribuzione per durata, destinazione geografica (regioni) dell'investimento e categoria di leggi di incentivazione - consistenze

TDB10440

 Fonte: segnalazioni di vigilanza
 Consistenze in milioni di euro
Settembre 2006

		Totale	Mezzogiorno e aree deprese	Industria		Esportazione
				Medie e piccole imprese	Altro	
a.	TOTALE	21.751	769	3.365	1.163	4
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	5.211	152	1.223	475	..
	Piemonte	1.853	127	284	96	—
	Valle d'Aosta	55	..	1	1	—
	Liguria	420	4	27	13	—
	Lombardia	2.882	21	911	365	..
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	5.233	51	881	308	4
	Trentino-Alto Adige	1.034	—	45	94	—
	Veneto	1.599	27	436	84	2
	Friuli-Venezia Giulia	901	1	79	25	..
	Emilia-Romagna	1.700	23	321	105	2
d.	ITALIA CENTRALE	3.358	52	452	244	..
	Marche	756	5	131	21	—
	Toscana	877	9	94	61	—
	Umbria	275	9	41	4	—
	Lazio	1.450	29	186	158	..
e.	ITALIA MERIDIONALE	2.777	438	527	95	..
	Abruzzo	464	26	43	14	—
	Molise	91	4	5	1	—
	Campania	772	156	210	34	—
	Puglia	644	49	102	25	..
	Basilicata	333	193	21	12	—
	Calabria	473	11	144	8	—
f.	ITALIA INSULARE	5.172	77	282	41	—
	Sicilia	3.048	55	204	15	—
	Sardegna	2.124	22	79	26	—

Note:

Banche

Oltre il breve termine						di cui:	
Commercio, attività finanziarie e assicurative, trasporti e comunicazioni	Agricoltura foreste e pesca	Edilizia e abitazioni	Artigianato	Calamità naturali	Altro	Breve termine	agricoltura foreste e pesca
902	977	6.073	2.261	371	5.558	308	137
94	64	774	668	211	1.489	62	37
23	30	195	318	135	616	28	15
..	3	7	3	–	40	..	–
37	4	166	69	1	97	2	–
33	26	406	278	74	736	31	22
378	240	1.050	548	68	1.665	41	11
50	43	381	13	1	406	1	–
82	62	195	220	7	463	22	5
106	59	222	62	4	336	7	..
140	76	251	253	56	461	11	6
73	174	751	409	5	1.100	96	20
9	35	98	296	1	118	42	..
20	53	173	53	3	384	27	..
8	21	63	39	..	88
35	65	418	21	..	510	27	19
58	135	276	272	26	858	94	58
44	16	45	83	3	121	67	49
1	5	10	6	2	56
8	50	118	10	3	176	8	5
2	35	26	158	14	218	15	4
..	7	15	7	2	75	1	..
3	22	62	7	2	212	3	..
299	364	3.222	365	62	444	16	10
113	260	1.965	35	57	333	10	6
186	104	1.257	329	5	111	5	5

Distribuzione per durata, destinazione geografica (regioni) dell'investimento e categoria di leggi di incentivazione - erogazioni

TDB10450

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Flussi in milioni di euro

III trimestre 2006

		Totale	Mezzogiorno e aree deprese	Industria		Esportazione
				Medie e piccole imprese	Altro	
a.	TOTALE	1.147	22	246	78	..
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	310	1	96	17	–
	Piemonte	131	1	32	9	–
	Valle d'Aosta	1	–	..	–	–
	Liguria	22	1	2	..	–
	Lombardia	157	..	62	7	–
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	304	9	69	48	..
	Trentino-Alto Adige	62	–	2	25	–
	Veneto	111	9	35	12	–
	Friuli-Venezia Giulia	35	..	7	..	–
	Emilia-Romagna	96	–	24	10	..
d.	ITALIA CENTRALE	255	3	32	9	–
	Marche	49	1	12	3	–
	Toscana	150	..	6	6	–
	Umbria	21	1	4	..	–
	Lazio	35	1	10	..	–
e.	ITALIA MERIDIONALE	134	8	34	3	–
	Abruzzo	38	..	2	..	–
	Molise	5	–
	Campania	28	3	15	2	–
	Puglia	44	4	6	1	–
	Basilicata	3	..	1	..	–
	Calabria	15	..	9	..	–
f.	ITALIA INSULARE	144	2	15	1	–
	Sicilia	101	1	14	..	–
	Sardegna	43	..	2	..	–

Note:

Banche

Oltre il breve termine						di cui:	
Commercio, attività finanziarie e assicurative, trasporti e comunicazioni	Agricoltura foreste e pesca	Edilizia e abitazioni	Artigianato	Calamità naturali	Altro	Breve termine	agricoltura foreste e pesca
41	59	111	189	15	211	176	30
10	3	15	82	2	59	24	11
8	2	3	36	1	26	12	4
–	..	–	..	–	–
..	–	6	9	–	4	1	–
2	1	7	37	..	29	11	7
18	6	22	41	10	70	11	2
2	1	8	1	–	22	1	–
4	1	3	24	1	19	4	1
6	1	7	3	..	9	2	..
5	3	4	13	10	21	5	1
4	5	11	35	–	40	116	..
..	2	1	27	–	3	1	..
1	2	..	4	–	18	114	..
2	..	1	3	–	10
..	1	9	2	–	10	1	..
4	6	2	28	1	28	19	14
3	1	..	8	–	9	15	13
1	1	..	3	–	–
–	1	1	4	2	1
..	3	..	19	1	7	2	..
–	–	–	..	–	1	–	–
..	–	4	..	–
6	38	60	2	2	13	6	3
1	38	28	1	2	12	3	1
4	..	31	1	..	1	2	2

Informazioni sull'intermediazione mobiliare

Distribuzione per tipologia di titoli e di strumenti derivati

TDB40500

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Flussi in milioni di euro

III trimestre 2006		Totale	Banche	SIM
a.	TOTALE TITOLI	1.313.780	1.122.217	191.563
	Titoli di Stato	553.666	508.044	45.622
	di cui: BOT	195.190	184.896	10.294
	CCT	113.660	101.670	11.990
	BTP	206.342	185.473	20.870
	Altri titoli di debito	304.537	293.152	11.386
	Titoli di capitale	434.872	301.029	133.844
	Altri valori mobiliari	20.744	20.032	711
b.	TOTALE STRUMENTI DERIVATI	3.444.734	3.219.905	224.829
	Futures	1.568.262	1.492.368	75.894
	di cui: su titoli di stato italiano	59.117	58.355	762
	su tassi d'interesse	588.057	588.057	–
	su indici di borsa	236.454	169.243	67.211
	Swaps e Forward rate agreements	894.850	894.850	–
	di cui: interest rate swaps	766.445	766.445	–
	currency swaps	14.405	14.405	–
	Forward rate agreements	108.265	108.265	–
	Opzioni su titoli	86.582	73.882	12.700
	di cui: su titoli di stato italiano	4.746	4.746	–
	su titoli di debito	4.938	4.938	–
	su titoli di capitale	75.270	62.570	12.700
	Opzioni su futures o indici di borsa	415.615	281.637	133.978
	di cui: su futures su titoli di stato italiano	4.042	4.042	–
	su indici di borsa o futures su indici di borsa	336.072	203.003	133.069
	Opzioni su valute	63.955	63.917	38
	Opzioni su tassi d'interesse	156.379	156.379	–
	Altri strumenti derivati	259.091	256.872	2.219

Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi. I titoli sono valorizzati al prezzo del contratto (i titoli di debito al "corso secco"). Per le modalità di valorizzazione degli strumenti derivati cfr. la relativa voce di glossario. Sono considerate le operazioni concluse anche se non ancora regolate finanziariamente. Gli importi sono al netto delle commissioni applicate.

Banche e Società di intermediazione mobiliare

Banche			SIM		
2006 lug.	2006 ago.	2006 set.	2006 lug.	2006 ago.	2006 set.
345.072	349.112	428.033	61.922	57.288	72.352
160.433	155.326	192.285	14.149	12.656	18.818
64.450	57.188	63.258	3.687	2.406	4.201
29.824	33.992	37.855	3.458	3.458	5.075
53.456	52.953	79.063	6.100	6.023	8.747
89.013	85.381	118.758	7.256	2.284	1.846
89.709	101.887	109.433	40.264	42.136	51.444
5.937	6.535	7.560	254	212	245
1.021.976	984.589	1.213.340	70.513	62.877	91.439
466.692	476.457	549.218	22.113	20.886	32.895
14.112	19.102	25.141	239	232	292
207.084	198.894	182.080	—	—	—
49.005	51.031	69.206	19.190	18.243	29.779
261.482	290.981	342.387	—	—	—
223.876	242.819	299.750	—	—	—
8.560	3.508	2.336	—	—	—
26.966	42.891	38.408	—	—	—
21.397	20.495	31.990	2.825	4.699	5.175
1.443	1.227	2.076	—	—	—
2.238	843	1.858	—	—	—
17.193	18.009	27.368	2.825	4.699	5.175
107.346	69.285	105.006	44.605	36.707	52.666
826	1.833	1.382	—	—	—
88.705	42.887	71.411	44.405	36.452	52.212
24.123	16.654	23.141	1	1	36
44.802	48.597	62.981	—	—	—
96.134	62.121	98.618	970	583	666

Patrimonio gestito e raccolta netta

TDB40525

Banche, SIM e SGR

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze e flussi in milioni di euro

III trimestre 2006

	Totale	Banche	SIM	SGR
Patrimonio gestito	558.199	158.901	23.618	375.679
Raccolta	26.945	9.548	590	16.806
Rimborsi	28.226	12.127	832	15.267
Raccolta netta	-1.281	-2.579	-242	1.539

Note:

Gli importi si riferiscono alle sole gestioni proprie. I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti inter-crediti. In base a una convenzione segnaletica, le informazioni relative al flusso dei rimborsi nel trimestre contengono anche le segnalazioni dovute dagli intermediari che si trasformano o che si estinguono a seguito di operazioni di fusione/incorporazione; ugualmente quelle relative al flusso di sottoscrizioni nel trimestre includono quelle dovute dagli intermediari risultanti dalle suddette operazioni.

Distribuzione del portafoglio per tipologia di titoli

TDB40520

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze e flussi in milioni di euro

III trimestre 2006

		Totale		
		Acquisti nel trimestre	Vendite nel trimestre	Consistenze a fine trimestre
a.	TOTALE PORTAFOGLIO	112.009	110.708	544.796
	Titoli di Stato	32.340	32.005	133.294
	di cui: BOT	7.239	6.503	9.067
	CCT	6.738	5.362	31.190
	BTP	15.521	15.895	83.814
	Altri titoli di debito	30.504	25.635	132.904
	di cui: in valute non dell'area euro	2.176	2.052	8.575
	Titoli di capitale	9.599	10.549	55.478
	di cui: in valute non dell'area euro	1.280	1.515	5.412
	Parti di O.I.C.R.	33.233	34.566	222.171
	Altri strumenti finanziari	6.333	7.955	949

Note:

Gli importi si riferiscono alle sole gestioni proprie. I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Il portafoglio, espresso ai valori di mercato ("corso secco" per i titoli di debito), è quello di fine periodo risultante dalle operazioni già regolate finanziariamente.

Banche, SIM e SGR

Banche			SIM			SGR		
Acquisti nel trimestre	Vendite nel trimestre	Consistenze a fine trimestre	Acquisti nel trimestre	Vendite nel trimestre	Consistenze a fine trimestre	Acquisti nel trimestre	Vendite nel trimestre	Consistenze a fine trimestre
32.427	31.927	154.640	7.154	7.814	22.711	72.428	70.967	367.445
10.873	10.306	35.370	1.602	1.649	3.467	19.865	20.049	94.457
1.785	1.459	2.630	488	489	513	4.965	4.555	5.923
3.338	2.722	13.151	130	95	883	3.271	2.546	17.156
4.217	4.405	15.463	851	871	1.822	10.453	10.620	66.529
5.898	5.531	27.028	1.372	1.056	8.607	23.234	19.048	97.269
776	805	2.456	94	94	356	1.307	1.153	5.762
3.845	3.757	8.342	807	923	2.147	4.946	5.869	44.989
403	395	1.198	164	194	522	713	926	3.692
11.172	11.735	83.611	1.515	1.596	8.371	20.545	21.235	130.189
638	597	290	1.857	2.591	118	3.837	4.767	541

Distribuzione del portafoglio per tipologia di titoli e comparti di attività economica della clientela

TDB40530

Società di intermediazione mobiliare

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Valori percentuali

Settembre 2006		Totale	Società finanziarie	Società non finanziarie	Famiglie	Altri settori di attività economica
a.	TOTALE PORTAFOGLIO	100,00	17,27	8,05	71,90	2,78
	Titoli di Stato	100,00	40,97	4,04	53,00	2,00
	di cui: BOT	100,00	68,36	0,95	26,26	4,42
	CCT	100,00	41,27	3,99	51,96	2,79
	BTP	100,00	30,11	4,59	64,46	0,84
	Altri titoli di debito	100,00	6,13	5,23	87,16	1,49
	Titoli di capitale	100,00	17,00	13,76	66,41	2,83
	Parti di O.I.C.R.	100,00	18,62	10,93	66,15	4,31
	Altri strumenti finanziari	100,00	47,74	6,54	45,67	0,05

Note:

I titoli azionari sono considerati al valore di mercato, i titoli di debito al valore nominale. Le operazioni effettuate dagli intermediari con le proprie strutture di negoziazione e di gestione di patrimoni sono convenzionalmente attribuite al comparto di attività economica residuale "altri".

Patrimonio e raccolta netta

TDB40548

Organismi di investimento collettivo del risparmio

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze e flussi in milioni di euro

III trimestre 2006

	Patrimonio netto	Sottoscrizioni	Rimborsi	Raccolta netta	Proventi/utili posti in distribuzione
TOTALE	309.070	25.695	32.342	-6.646	32
Azionari	68.327	4.370	5.659	-1.289	-
Bilanciati	29.338	901	2.315	-1.414	-
Obbligazionari	125.719	7.545	13.832	-6.287	32
Liquidità	66.509	10.062	8.968	1.094	-
Flessibili	19.010	2.804	1.556	1.248	-

Note:

I dati si riferiscono agli OICR aperti armonizzati di diritto italiano. I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. In base a una convenzione segnaletica, le informazioni relative al flusso dei rimborsi nel trimestre contengono anche le segnalazioni dovute dagli OICR che si estinguono a seguito di operazioni di fusione/incorporazione; ugualmente quelle relative al flusso di sottoscrizioni nel trimestre includono quelle dovute dagli OICR risultanti dalle suddette operazioni.

Distribuzione del portafoglio per tipologia di titoli e per specializzazione operativa

TDB40543

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze e flussi in milioni di euro

III trimestre 2006	Totale portafoglio	Titoli di Stato	di cui:		
			BOT	CCT	BTP
a. TOTALE					
Acquisti nel trimestre	87.011	40.765	16.993	5.522	14.296
Vendite nel trimestre	89.632	38.087	15.398	5.748	12.314
Consistenze a fine trimestre	283.820	99.110	22.744	31.619	33.826
b. AZIONARI					
Acquisti nel trimestre	17.436	303	199	44	38
Vendite nel trimestre	19.026	342	173	35	95
Consistenze a fine trimestre	63.853	828	333	227	165
c. BILANCIATI					
Acquisti nel trimestre	6.862	1.223	227	76	763
Vendite nel trimestre	8.396	1.486	240	397	777
Consistenze a fine trimestre	27.378	6.389	669	1.303	3.716
d. OBBLIGAZIONARI					
Acquisti nel trimestre	28.709	14.822	2.268	1.630	9.012
Vendite nel trimestre	33.310	14.430	2.546	2.384	7.979
Consistenze a fine trimestre	118.997	43.108	2.463	11.845	22.107
e. LIQUIDITÀ					
Acquisti nel trimestre	25.211	21.931	13.314	3.479	3.452
Vendite nel trimestre	21.525	19.744	11.714	2.377	2.750
Consistenze a fine trimestre	55.256	42.620	17.535	17.174	5.002
f. FLESSIBILI					
Acquisti nel trimestre	8.720	2.442	962	291	1.029
Vendite nel trimestre	7.302	2.069	726	555	703
Consistenze a fine trimestre	18.182	6.042	1.695	1.049	2.815

Note:

I dati si riferiscono agli OICR aperti armonizzati di diritto italiano. I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Il portafoglio, espresso ai valori di mercato ("corso secco" per i titoli di debito), è quello di fine periodo e include i contratti conclusi ancorchè non ancora regolati.

Organismi di investimento collettivo del risparmio

Altri titoli di debito	<i>di cui:</i> in valute non dell'area euro		Titoli di capitale	<i>di cui:</i> in valute non dell'area euro		Altri valori mobiliari
20.659	3.945		25.328	13.075		258
23.451	3.844		27.956	14.745		138
101.800	13.338		82.011	44.941		899
245	146		16.828	9.010		60
156	121		18.474	10.041		53
620	377		62.077	35.065		328
1.881	738		3.741	1.980		17
2.165	756		4.740	2.700		5
9.916	1.773		10.956	5.911		117
13.022	2.171		830	326		35
18.017	2.380		833	303		30
73.759	9.871		1.971	720		160
3.281	1		—	—		—
1.782	2		—	—		—
12.636	22		—	—		—
2.216	886		3.917	1.752		145
1.293	574		3.892	1.692		48
4.850	1.292		6.995	3.238		295

Distribuzione per tipologia di strumenti

TDB40580

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

		SIM		
		2006 lug.	2006 ago.	2006 set.
a.	TOTALE	2.007	2.499	2.983
b.	SU TITOLI DI DEBITO E TASSI D'INTERESSE			
	Futures	16	25	25
	Opzioni acquistate	–	–	–
	Opzioni emesse	–	–	–
	Interest rate swaps	–	–	–
	Forward rate agreements	–	–	–
c.	SU TITOLI DI CAPITALE			
	Futures	9	24	226
	Opzioni acquistate	1.021	1.221	1.384
	Opzioni emesse	952	1.226	1.345
d.	SU TASSI DI CAMBIO E ORO			
	Opzioni acquistate	–	–	–
	Opzioni emesse	8	–	–
	Currency swaps	–	–	–
	Domestic currency swaps	–	–	–
e.	ALTRI STRUMENTI DERIVATI	2	3	4

Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi. Le "operazioni con scambio di capitale" sono valorizzate al prezzo convenuto, le "operazioni senza scambio di capitale" al valore nozionale di riferimento. Per le Sim le operazioni in strumenti derivati sull'oro sono incluse tra quelle residuali.

Banche e Società di intermediazione mobiliare

Banche

Unità operanti in Italia

Unità operanti all'estero

2006 lug.

2006 ago.

2006 set.

2006 lug.

2006 ago.

2006 set.

7.501.809

7.705.874

7.623.834

89.380

90.703

84.555

330.011

311.880

261.650

14.370

16.260

16.051

842.928

853.862

856.746

2.851

3.847

1.938

889.834

890.050

889.974

4.251

4.231

3.300

4.475.676

4.552.037

4.595.447

58.983

57.650

54.056

220.942

224.171

202.938

2.288

2.362

3.294

12.732

16.526

10.324

–

–

–

162.342

171.706

166.933

2.848

2.893

2.891

261.863

390.464

348.703

1.734

1.731

1.366

103.349

98.932

95.876

416

257

211

108.539

103.338

106.998

403

272

251

61.684

62.557

60.556

1.208

1.179

1.178

5.212

5.201

5.408

–

–

–

26.697

25.149

22.281

29

22

19

Distribuzione per tipologia di titoli e modalità di collocamento

TDB40560

Banche e Società di intermediazione mobiliare

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze e flussi in milioni di euro

III trimestre 2006

III trimestre 2006		Titoli collocati nel trimestre					Titoli da collocare
		Totale	Banche		SIM		
			con garanzia	senza garanzia	con garanzia	senza garanzia	
a.	TOTALE	49.725	11.809	35.546	2	2.369	71
	Titoli di Stato	3.787	3.117	670	–	..	5
	di cui: BOT	..	–	–	–	..	–
	CCT	678	532	146	–	–	1
	BTP	2.664	2.216	448	–	–	4
	Altri titoli di debito	16.342	6.851	9.253	–	238	60
	Titoli di capitale	1.921	1.840	15	2	63	–
	Altri valori mobiliari	27.675	–	25.608	–	2.067	6

Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi. I titoli collocati sono valorizzati al prezzo di collocamento, i titoli da collocare al prezzo di emissione. Per le Sim sono escluse le operazioni relative ai warrant.

Informazioni sulla clientela

TDB30100

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei rischi
Numeri in unità
Consistenze in milioni di euro

	Totale		Banche		Finanziarie	
	2006 giu.	2006 sett.	2006 giu.	2006 sett.	2006 giu.	2006 sett.
a. NUMERO AFFIDATI	3.581.507	3.673.673	3.175.725	3.244.653	614.509	636.604
di cui: cointestazioni	1.038.240	1.072.417	905.417	927.117	140.706	152.740
b. FINANZIAMENTI PER CASSA						
accordato operativo	1.766.494	1.806.234	1.627.631	1.667.855	138.863	138.379
utilizzato	1.223.293	1.244.601	1.100.696	1.122.283	122.597	122.318
sconfinamento	31.420	26.856	29.348	24.724	2.072	2.132
marginale disponibile	574.621	588.489	556.283	570.297	18.338	18.192
di cui: operazioni autoliquidanti						
accordato operativo	311.823	314.285	284.307	287.042	27.516	27.243
utilizzato	156.183	151.931	139.206	135.538	16.977	16.393
operazioni a scadenza						
accordato operativo	1.139.201	1.170.527	1.029.377	1.060.901	109.824	109.626
utilizzato	933.956	961.036	829.952	856.707	104.004	104.329
operazioni a revoca						
accordato operativo	315.470	321.423	313.947	319.912	1.523	1.510
utilizzato	133.154	131.634	131.539	130.038	1.615	1.596
c. GARANZIE RILASCIATE ALLA CLIENTELA						
accordato operativo	172.245	190.887	170.473	189.075	1.772	1.813
utilizzato	125.649	132.534	124.149	131.066	1.501	1.469
d. SOFFERENZE	92.668	95.701	46.918	47.975	45.750	47.725
e. NUMERO GARANTI	1.830.257	1.862.041	1.649.016	1.673.396	235.754	243.677
di cui: cointestazioni	595.767	602.855	554.575	560.619	53.212	54.083
f. GARANZIE PERSONALI RILASCIATE DALLA CLIENTELA	485.887	498.474	418.139	428.533	67.748	69.941

Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente.

Distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela

TDC30020

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro

Settembre 2006

	Accordato operativo	<i>di cui:</i> a breve termine	Utilizzato	<i>di cui:</i>		
				a breve termine	in valute non dell'area euro	con garanzia reale
a. TOTALE ITALIA	1.618.080	869.728	1.089.693	434.500	15.033	448.876
Amministrazioni pubbliche	86.353	26.283	55.003	8.786	343	1.129
Società finanziarie	221.802	166.602	144.366	104.427	1.856	7.826
Società non finanziarie	1.040.791	623.848	644.968	290.172	11.027	232.503
<i>di cui:</i> industria	395.963	273.605	216.019	113.626	5.255	48.231
edilizia	122.964	62.796	85.392	34.763	515	45.646
servizi	506.847	279.417	332.376	137.412	5.194	132.878
Famiglie produttrici	58.694	22.436	49.226	13.385	383	32.418
Famiglie consumatrici e altri	207.415	29.487	193.860	17.383	1.413	173.357
b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE	674.775	384.865	434.608	185.014	5.840	163.144
Amministrazioni pubbliche	16.740	7.182	11.228	2.931	83	189
Società finanziarie	138.741	108.157	82.543	59.054	1.120	5.073
Società non finanziarie	425.891	251.642	255.930	112.783	3.908	84.610
<i>di cui:</i> industria	163.754	110.220	90.325	44.818	1.971	20.180
edilizia	37.334	18.475	26.289	10.233	147	14.130
servizi	221.795	121.332	137.007	56.788	1.771	49.147
Famiglie produttrici	17.272	6.437	14.481	3.785	98	9.748
Famiglie consumatrici e altri	74.947	10.852	69.754	6.358	625	62.980
c. ITALIA NORD-ORIENTALE	401.477	226.014	269.420	112.227	4.308	113.181
Amministrazioni pubbliche	10.080	4.215	5.767	665	–	118
Società finanziarie	36.032	20.441	24.868	15.942	169	965
Società non finanziarie	284.619	183.857	175.506	85.141	3.421	61.329
<i>di cui:</i> industria	121.676	88.197	66.201	36.140	1.957	13.603
edilizia	36.079	20.535	23.767	11.031	212	11.818
servizi	121.280	71.732	81.837	36.394	1.232	34.166
Famiglie produttrici	18.168	7.598	15.014	4.607	209	9.474
Famiglie consumatrici e altri	51.902	9.696	47.690	5.757	507	40.883
d. ITALIA CENTRALE	368.514	178.140	255.305	93.597	3.215	104.386
Amministrazioni pubbliche	46.229	8.283	30.070	2.871	260	755
Società finanziarie	42.555	35.242	33.667	27.330	557	1.518
Società non finanziarie	219.808	124.653	136.063	57.448	2.162	54.172
<i>di cui:</i> industria	74.595	52.246	35.884	20.654	1.047	7.100
edilizia	31.183	14.751	21.898	8.266	44	12.025
servizi	110.380	56.140	75.319	27.606	1.050	33.285
Famiglie produttrici	11.682	3.891	10.128	2.407	57	6.954
Famiglie consumatrici e altri	47.888	5.991	45.068	3.501	177	40.740

Distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela

TDC30020			Banche			
	Accordato operativo	<i>di cui:</i> a breve termine	Utilizzato	<i>di cui:</i> a breve termine	in valute non dell'area euro	con garanzia reale
e. ITALIA MERIDIONALE	121.324	56.999	90.242	30.448	1.215	46.279
Amministrazioni pubbliche	9.238	3.564	5.423	773	–	34
Società finanziarie	3.165	1.788	2.206	1.350	9	219
Società non finanziarie	78.245	46.452	54.213	25.274	1.105	21.603
<i>di cui:</i> industria	27.711	17.955	17.957	9.338	212	5.164
edilizia	13.145	6.785	9.385	3.863	107	5.188
servizi	35.709	20.809	25.504	11.494	784	10.558
Famiglie produttrici	7.691	3.064	6.369	1.765	16	4.211
Famiglie consumatrici e altri	22.472	1.992	21.591	1.220	83	19.883
f. ITALIA INSULARE	51.989	23.711	40.118	13.215	455	21.885
Amministrazioni pubbliche	4.066	3.040	2.514	1.546	–	33
Società finanziarie	1.308	975	1.081	752	..	50
Società non finanziarie	32.228	17.245	23.256	9.526	431	10.790
<i>di cui:</i> industria	8.227	4.987	5.651	2.675	68	2.186
edilizia	5.223	2.249	4.053	1.370	5	2.484
servizi	17.683	9.403	12.709	5.131	356	5.722
Famiglie produttrici	3.881	1.446	3.234	821	2	2.030
Famiglie consumatrici e altri	10.206	956	9.757	547	21	8.871

Note:

Distribuzione per classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30118

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei rischi
 Numeri in unità
 Consistenze in milioni di euro
 Classi di grandezza in unità di euro

Settembre 2006

	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000	da 500.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
Numero affidati	1.179.009	752.658	233.162	130.960	96.708	35.807	28.772	5.937
Accordato operativo	113.974	124.782	79.934	91.008	148.834	123.793	285.323	781.303
Utilizzato	106.767	113.230	61.956	65.669	104.013	84.075	184.553	481.115
<i>di cui:</i> assistito da garanzie reali	94.354	94.735	35.707	29.533	42.776	31.836	61.232	84.201
Margine disponibile	8.235	12.765	19.480	26.961	47.221	41.548	104.409	307.514
Sconfinamento	1.028	1.213	1.502	1.622	2.400	1.829	3.638	7.326

Note:

Distribuzione per classi di grandezza del fido globale utilizzato

TDB30125

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
 Numeri in unità
 Consistenze in milioni di euro
 Classi di grandezza in unità di euro

Settembre 2006

	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000	da 500.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
Numero affidati	988.860	660.445	184.862	94.244	64.092	22.335	16.438	3.021
Accordato operativo	105.776	126.672	87.110	94.289	143.089	117.014	246.947	615.974
Utilizzato	95.963	109.425	63.470	65.671	98.454	77.159	160.574	408.297
<i>di cui:</i> assistito da garanzie reali	83.161	88.364	36.113	31.046	44.219	32.024	59.207	71.052
Margine disponibile	10.967	18.907	25.419	30.597	47.456	41.985	90.502	215.197
Sconfinamento	1.154	1.661	1.778	1.979	2.821	2.130	4.129	7.519

Note:

F.2.5.4 FINANZIAMENTI PER CASSA

Distribuzione per tipologia dell'operazione e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30135								Banche
Fonte: Centrale dei rischi Consistenze in milioni di euro Classi di grandezza in unità di euro								
Settembre 2006	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000	da 500.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
a. FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE: - in euro								
Accordato operativo	14.329	22.890	35.634	48.682	81.703	69.365	163.414	417.385
Utilizzato	6.930	11.363	17.859	24.633	41.311	34.804	76.686	206.169
di cui: assistito da garanzia reale	723	1.410	2.365	3.358	5.833	4.618	7.560	10.030
Sconfinamento	719	847	1.152	1.243	1.881	1.376	2.535	5.749
b. FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE: - in valute non dell'area euro								
Accordato operativo	106	229	373	601	1.172	1.084	2.898	6.828
Utilizzato	100	220	354	556	1.066	977	2.567	4.707
di cui: assistito da garanzia reale	13	34	61	110	171	161	299	214
Sconfinamento	6	15	21	26	45	43	156	277
c. FINANZIAMENTI A MEDIO E A LUNGO TERMINE: - in euro								
Accordato operativo	86.979	92.843	39.895	35.321	52.764	41.757	91.763	299.054
Utilizzato	86.784	92.256	39.121	33.969	49.338	38.024	81.474	225.693
di cui: assistito da garanzia reale	81.522	85.616	32.173	25.677	36.357	26.756	52.402	66.663
Sconfinamento	281	337	292	315	397	306	579	847
d. FINANZIAMENTI A MEDIO E A LUNGO TERMINE: - in valute non dell'area euro								
Accordato operativo	230	199	122	161	254	220	497	3.281
Utilizzato	229	199	125	163	255	220	474	2.763
di cui: assistito da garanzia reale	206	155	45	31	61	76	239	1.175
Sconfinamento	1	2	4	4	5	7	6	59

Note:

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30145		Banche							
Fonte: Centrale dei rischi									
Numeri in unità									
Consistenze in milioni di euro									
Classi di grandezza in unità di euro									
Settembre 2006		da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000	da 500.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
a. TOTALE									
Numero affidati		1.050.499	699.086	222.240	122.325	88.406	32.537	26.150	5.328
Accordato operativo		101.644	116.161	76.024	84.766	135.892	112.426	258.571	726.548
Utilizzato		94.043	104.038	57.459	59.321	91.970	74.025	161.201	439.331
b. PIEMONTE									
Numero affidati		89.516	51.674	16.225	8.756	6.193	2.308	1.835	365
Accordato operativo		8.619	8.559	5.530	6.067	9.550	7.970	18.081	51.837
Utilizzato		7.983	7.534	4.004	4.083	6.048	4.986	10.726	31.791
c. VALLE D'AOSTA									
Numero affidati		2.110	1.530	540	248	131	37	32	8
Accordato operativo		203	258	183	170	202	133	315	1.024
Utilizzato		179	224	130	119	135	85	212	758
d. LIGURIA									
Numero affidati		27.295	18.155	5.430	2.425	1.599	593	468	88
Accordato operativo		2.639	3.012	1.836	1.662	2.460	2.013	4.860	7.504
Utilizzato		2.460	2.756	1.452	1.173	1.673	1.280	2.989	4.137
e. LOMBARDIA									
Numero affidati		249.196	170.379	50.419	29.362	22.264	8.639	7.438	1.826
Accordato operativo		24.261	28.041	17.306	20.375	34.368	30.011	74.988	299.060
Utilizzato		22.558	25.226	12.714	13.604	22.277	18.905	45.183	174.720
f. TRENTINO-ALTO ADIGE									
Numero affidati		23.528	21.829	9.813	5.293	3.838	1.289	872	121
Accordato operativo		2.280	3.743	3.345	3.654	5.853	4.406	8.219	7.992
Utilizzato		1.880	3.084	2.570	2.720	4.360	3.207	5.399	4.663
g. VENETO									
Numero affidati		102.952	72.980	25.597	15.431	11.571	4.310	3.378	567
Accordato operativo		10.010	12.085	8.811	10.701	17.731	14.890	33.163	46.509
Utilizzato		9.173	10.662	6.539	7.423	11.786	9.742	20.312	29.156
h. FRIULI-VENEZIA GIULIA									
Numero affidati		26.138	14.300	4.929	2.896	2.180	797	632	91
Accordato operativo		2.519	2.360	1.690	2.011	3.378	2.759	6.230	9.646
Utilizzato		2.355	2.076	1.275	1.398	2.248	1.760	3.725	4.119
i. EMILIA-ROMAGNA									
Numero affidati		101.305	75.341	25.311	14.789	11.106	4.165	3.343	694
Accordato operativo		9.852	12.526	8.691	10.267	17.171	14.433	33.206	69.473
Utilizzato		8.867	10.993	6.189	6.724	10.892	9.105	19.677	43.146
l. MARCHE									
Numero affidati		33.186	22.130	8.108	4.715	3.116	1.108	827	114
Accordato operativo		3.220	3.690	2.800	3.274	4.805	3.805	7.926	9.415
Utilizzato		2.927	3.246	2.097	2.320	3.323	2.475	5.021	5.787

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30145		Banche							
		da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000	da 500.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
m. TOSCANA									
Numero affidati		74.496	57.054	18.453	10.313	7.251	2.526	1.913	308
Accordato operativo		7.240	9.588	6.345	7.148	11.126	8.714	17.971	32.803
Utilizzato		6.672	8.677	4.990	5.287	7.963	5.929	12.000	22.626
n. UMBRIA									
Numero affidati		15.653	9.111	3.487	1.873	1.362	488	363	58
Accordato operativo		1.503	1.534	1.210	1.303	2.074	1.702	3.562	3.174
Utilizzato		1.400	1.379	976	1.003	1.555	1.161	2.326	1.993
o. LAZIO									
Numero affidati		98.189	72.743	19.161	8.076	5.459	2.027	1.974	552
Accordato operativo		9.503	12.207	6.410	5.547	8.337	6.956	20.055	142.312
Utilizzato		9.119	11.447	5.291	4.178	6.070	5.009	13.283	86.007
p. ABRUZZO									
Numero affidati		19.225	10.119	3.504	2.031	1.458	535	387	76
Accordato operativo		1.843	1.687	1.208	1.412	2.245	1.848	3.773	5.299
Utilizzato		1.705	1.480	903	996	1.565	1.235	2.407	3.108
q. MOLISE									
Numero affidati		2.935	1.554	586	310	220	84	58	8
Accordato operativo		280	262	202	215	338	284	600	803
Utilizzato		257	223	154	161	231	216	421	469
r. CAMPANIA									
Numero affidati		52.066	32.200	9.489	4.711	3.273	1.185	898	158
Accordato operativo		5.014	5.354	3.228	3.243	4.987	4.117	8.755	15.451
Utilizzato		4.687	4.885	2.576	2.415	3.597	2.955	6.152	10.730
s. PUGLIA									
Numero affidati		45.901	23.228	6.834	3.652	2.498	870	598	92
Accordato operativo		4.394	3.826	2.332	2.548	3.800	2.992	5.752	6.386
Utilizzato		4.130	3.473	1.780	1.829	2.662	2.079	3.795	4.037
t. BASILICATA									
Numero affidati		4.229	2.337	898	482	371	116	96	13
Accordato operativo		400	390	314	340	576	392	942	1.024
Utilizzato		365	345	237	249	395	251	646	793
u. CALABRIA									
Numero affidati		14.118	8.154	2.729	1.450	901	283	188	29
Accordato operativo		1.345	1.366	932	989	1.351	976	1.835	2.917
Utilizzato		1.235	1.213	712	755	1.026	709	1.259	1.522
v. SICILIA									
Numero affidati		48.827	25.029	7.749	3.901	2.618	852	569	104
Accordato operativo		4.643	4.152	2.638	2.718	4.032	2.910	5.621	9.154
Utilizzato		4.319	3.721	2.050	1.994	3.009	2.086	3.711	6.564
z. SARDEGNA									
Numero affidati		19.634	9.239	2.978	1.611	997	325	281	56
Accordato operativo		1.875	1.523	1.014	1.123	1.511	1.117	2.719	4.764
Utilizzato		1.774	1.392	820	889	1.155	851	1.956	3.205

Note:

Distribuzione per settori e sottosettori di attività economica della clientela

TDB30170

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro

Settembre 2006

		Totale		
		Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento
a.	TOTALE	2.022.655	1.418.892	30.255
b.	AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	89.295	57.896	811
	Amministrazioni centrali	32.010	21.534	298
	Amministrazioni locali	57.122	36.355	513
	Enti di previdenza e assistenza sociale	163	7	1
c.	SOCIETÀ FINANZIARIE	358.560	248.416	6.864
	Istituzioni finanziarie monetarie	132.877	100.220	2.927
	Altri intermediari finanziari	180.816	124.430	3.563
	Ausiliari finanziari	40.396	22.237	321
	Imprese di assicurazione e Fondi pensione	4.470	1.529	54
d.	SOCIETÀ NON FINANZIARIE	1.143.219	732.905	17.043
	Imprese pubbliche	23.263	10.253	161
	Imprese private	1.007.695	639.937	14.774
	Associazioni fra imprese non finanziarie	2.739	1.716	48
	Quasi-società non finanziarie artigiane	39.005	27.693	686
	Quasi-società non finanziarie altre	70.516	53.305	1.373
e.	FAMIGLIE	283.773	262.371	3.547
	Famiglie produttrici	64.135	53.771	1.438
	Famiglie consumatrici	219.639	208.600	2.110
f.	ISTITUZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO AL SERVIZIO DELLE FAMIGLIE	9.408	6.770	189
g.	RESTO DEL MONDO	134.333	107.377	1.730
	Amministrazioni pubbliche	1.749	699	17
	Istituzioni finanziarie monetarie	84.439	74.793	483
	Altre società finanziarie	23.340	16.219	850
	Società non finanziarie	23.067	14.659	337
	Famiglie	1.091	971	42
	Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	13	10	..
	Organismi internazionali e altre istituzioni	636	26	1
h.	UNITÀ NON CLASSIFICABILI E NON CLASSIFICATE	162	102	3

Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi.

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Banche			Finanziarie		
Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento	Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento
1.883.986	1.296.218	28.042	138.670	122.674	2.213
86.353	55.003	669	2.942	2.893	142
31.841	21.311	241	169	223	57
54.350	33.686	428	2.772	2.669	85
162	6	1	1	1	–
354.389	244.231	6.598	4.170	4.185	266
132.587	99.865	2.846	290	355	80
179.497	123.160	3.381	1.319	1.270	182
37.860	19.702	317	2.536	2.535	4
4.445	1.503	53	25	26	..
1.040.791	644.968	15.461	102.427	87.937	1.581
22.462	9.539	156	802	714	6
917.988	563.550	13.313	89.708	76.387	1.461
2.182	1.318	48	557	398	..
34.475	23.439	656	4.530	4.254	29
63.685	47.121	1.288	6.831	6.184	85
256.926	236.569	3.357	26.847	25.802	190
58.694	49.226	1.336	5.441	4.544	102
198.233	187.342	2.021	21.406	21.258	88
9.025	6.419	172	383	351	17
132.823	106.151	1.723	1.511	1.225	7
1.734	684	17	14	14	..
84.434	74.792	483	5
23.218	16.159	849	122	60	1
21.864	13.657	333	1.203	1.002	5
931	828	41	160	142	1
13	10	..	–	–	–
629	20	1	7	7	..
157	98	3	5	4	..

Distribuzione per branche di attività economica della clientela

TDB30180

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro

Settembre 2006

		Totale		
		Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento
a.	TOTALE	1.207.353	786.675	18.480
	Prodotti agricoltura, silvicoltura, pesca	30.414	24.971	760
	Prodotti energetici	53.887	25.983	329
	Minerali, metalli ferrosi e non	20.617	11.383	160
	Minerali e prodotti a base minerale non metallici	28.378	16.334	424
	Prodotti chimici	21.912	11.483	231
	Prodotti in metallo esclusi mezzi di trasporto	48.529	29.248	634
	Macchine agricole e industriali	46.007	25.576	521
	Macchine per ufficio, elaboratori dati, strumenti precisione etc.	7.239	4.222	106
	Materiale e forniture elettriche	27.767	15.382	387
	Mezzi di trasporto	21.760	12.555	278
	Prodotti alimentari e a base di tabacco	43.265	27.014	736
	Prodotti tessili, calzature, abbigliamento	47.373	27.313	868
	Carta, articoli carta, prodotti stampa editoria	25.185	16.416	339
	Prodotti in gomma e plastica	19.067	11.673	237
	Altri prodotti industriali	31.652	20.260	623
	Edilizia e opere pubbliche	140.304	99.917	2.940
	Servizi del commercio, recuperi, riparazioni	198.365	120.089	2.946
	Servizi alberghieri e pubblici esercizi	31.344	26.434	502
	Servizi dei trasporti interni	22.150	16.945	289
	Servizi dei trasporti marittimi e aerei	9.822	7.218	160
	Servizi connessi ai trasporti	16.343	10.535	173
	Servizi delle comunicazioni	28.685	17.317	67
	Altri servizi destinabili alla vendita	287.289	208.408	4.770

Note:

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Banche			Intermediari finanziari		
Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento	Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento
1.099.485	694.194	16.797	107.868	92.481	1.683
29.618	24.299	744	796	672	15
52.568	24.939	323	1.319	1.044	6
18.858	10.077	147	1.759	1.305	13
26.468	14.620	399	1.911	1.713	25
20.498	10.307	207	1.414	1.176	24
42.441	23.996	582	6.088	5.253	52
40.673	21.073	487	5.335	4.503	35
6.349	3.443	82	890	778	23
24.157	12.749	344	3.610	2.633	43
18.155	9.663	253	3.605	2.892	25
40.975	25.161	691	2.289	1.853	46
44.502	24.795	812	2.870	2.518	56
22.478	13.958	312	2.707	2.457	27
16.888	9.776	216	2.178	1.897	21
29.465	18.310	599	2.187	1.950	24
130.618	91.475	2.397	9.686	8.442	543
179.170	104.964	2.751	19.195	15.125	195
29.265	24.504	480	2.079	1.929	22
18.170	13.148	248	3.980	3.796	41
9.014	6.515	156	808	703	4
13.789	8.155	165	2.553	2.380	8
27.844	16.605	50	842	712	17
257.522	181.662	4.352	29.768	26.746	418

Distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30155

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Numeri in unità
Consistenze in milioni di euro
Classi di grandezza in unità di euro

Settembre 2006

	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000	da 500.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
a. TOTALE								
Numero affidati	1.050.499	699.086	222.240	122.325	88.406	32.537	26.150	5.328
Accordato operativo	101.644	116.161	76.024	84.766	135.892	112.426	258.571	726.548
Utilizzato	94.043	104.038	57.459	59.321	91.970	74.025	161.201	439.331
b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE								
Numero affidati	529	1.112	1.195	1.174	1.019	455	544	321
Accordato operativo	51	202	427	831	1.591	1.616	6.334	75.299
Utilizzato	33	118	226	430	894	967	3.370	48.900
c. SOCIETÀ FINANZIARIE								
Numero affidati	855	817	574	414	441	229	442	413
Accordato operativo	82	143	193	280	707	791	4.902	214.694
Utilizzato	60	109	130	191	485	523	2.758	139.800
d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE								
Numero affidati	121.831	128.753	119.456	93.926	77.283	30.187	24.464	4.539
Accordato operativo	11.638	23.039	42.143	65.786	119.781	104.484	241.166	431.644
Utilizzato	7.801	15.811	28.370	44.202	79.635	68.250	150.617	247.520
<i>di cui: industria</i>								
Numero affidati	30.318	33.323	33.152	28.183	24.147	10.429	9.682	2.038
Accordato operativo	2.896	6.004	11.805	19.933	37.745	36.381	97.569	183.418
Utilizzato	1.746	3.715	6.978	11.681	21.751	20.633	54.298	94.646
<i>di cui: edilizia</i>								
Numero affidati	16.612	19.475	20.940	17.581	14.453	5.072	3.340	390
Accordato operativo	1.595	3.500	7.379	12.264	22.248	17.463	31.432	26.940
Utilizzato	1.027	2.410	5.161	8.757	16.024	12.589	21.784	17.140
<i>di cui: servizi</i>								
Numero affidati	72.341	73.128	62.674	46.164	37.032	13.947	10.941	2.064
Accordato operativo	6.902	13.031	22.009	32.186	57.211	48.057	107.653	219.066
Utilizzato	4.841	9.284	15.477	22.636	39.835	33.044	71.294	134.357
e. FAMIGLIE PRODUTTRICI								
Numero affidati	108.205	86.624	34.493	13.159	5.032	776	194	5
Accordato operativo	10.411	14.854	11.700	8.922	7.252	2.583	1.560	159
Utilizzato	9.027	12.968	9.534	7.119	5.830	2.098	1.269	125
f. FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI								
Numero affidati	811.289	476.649	65.223	13.354	4.570	881	500	48
Accordato operativo	78.716	77.058	21.134	8.756	6.478	2.923	4.540	4.226
Utilizzato	76.477	74.255	18.840	7.231	5.060	2.163	3.144	2.856

Note:

Distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela

TDC30030

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Numeri in unità
Consistenze in milioni di euro

Settembre 2006

	Amm.ni pubbliche	Società finanziarie	Società non finanziarie	di cui:			Famiglie produttrici	Famiglie consum. ed altri
				industria	edilizia	servizi		
a. TOTALE ITALIA								
Numero affidati	16	851	115.924	33.731	16.335	63.226	102.161	408.055
Sofferenze	14	532	29.595	10.274	5.497	12.832	6.200	10.105
b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE								
Numero affidati	–	307	29.830	9.255	3.425	16.863	21.133	88.938
Sofferenze	–	129	7.406	3.010	897	3.425	1.090	2.394
c. ITALIA NORD-ORIENTALE								
Numero affidati	–	147	21.580	7.116	2.637	11.443	15.223	57.264
Sofferenze	–	42	5.363	2.216	793	2.216	927	1.518
d. ITALIA CENTRALE								
Numero affidati	3	228	31.373	8.691	4.684	17.475	22.244	97.892
Sofferenze	..	302	9.565	2.678	2.175	4.460	1.457	2.662
e. ITALIA MERIDIONALE								
Numero affidati	13	103	21.306	6.242	3.416	10.730	26.645	107.322
Sofferenze	14	50	4.900	1.789	1.002	1.797	1.588	2.104
f. ITALIA INSULARE								
Numero affidati	–	66	11.835	2.427	2.173	6.715	16.916	56.639
Sofferenze	–	10	2.361	581	629	934	1.138	1.428

Note:

Distribuzione per branche di attività economica della clientela

TDB30220

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Numeri in unità
Consistenze in milioni di euro

Settembre 2006

	Numero affidati	Sofferenze
a. TOTALE	218.085	35.794
Prodotti agricoltura, silvicoltura, pesca	12.856	2.087
Prodotti energetici	393	47
Minerali, metalli ferrosi e non	666	201
Minerali e prodotti a base minerale non metallici	3.205	594
Prodotti chimici	1.265	350
Prodotti in metallo esclusi mezzi trasporto	6.254	1.275
Macchine agricole e industriali	3.224	977
Macchine ufficio, elaboratori dati, strumenti di precisione etc.	1.467	239
Materiale e forniture elettriche	3.643	869
Mezzi di trasporto	1.612	448
Prodotti alimentari e a base di tabacco	7.172	1.864
Prodotti tessili, calzature, abbigliamento	11.983	2.221
Carta, articoli carta, prodotti stampa editoria	2.888	589
Prodotti in gomma e plastica	1.751	462
Altri prodotti industriali	8.041	1.225
Edilizia e opere pubbliche	32.278	6.607
Servizi del commercio, recuperi, riparazioni	65.372	7.185
Servizi alberghieri e pubblici esercizi	14.991	1.212
Servizi dei trasporti interni	7.385	588
Servizi dei trasporti marittimi e aerei	169	274
Servizi connessi ai trasporti	2.257	560
Servizi delle comunicazioni	587	63
Altri servizi destinabili alla vendita	28.626	5.855

Note:

Distribuzione per settori e sottosettori di attività economica della clientela

TDB30230

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro

Settembre 2006		Totale	Banche	Finanziarie
a.	TOTALE	95.799	48.070	47.729
b.	AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	19	14	5
	Amministrazioni centrali	1	..	1
	Amministrazioni locali	18	14	4
	Enti di previdenza e assistenza sociale	—	—	—
c.	SOCIETÀ FINANZIARIE	1.516	533	983
	Istituzioni finanziarie monetarie	1	1	..
	Altri intermediari finanziari	1.340	490	850
	Ausiliari finanziari	169	38	131
	Imprese di assicurazione e Fondi pensione	6	4	2
d.	SOCIETÀ NON FINANZIARIE	61.372	29.595	31.778
	Imprese pubbliche	131	78	53
	Imprese private	50.425	24.311	26.114
	Associazioni fra imprese non finanziarie	235	80	156
	Quasi-società non finanziarie artigiane	2.458	1.423	1.035
	Quasi-società non finanziarie altre	8.123	3.703	4.420
e.	FAMIGLIE	30.307	16.160	14.147
	Famiglie produttrici	12.562	6.200	6.362
	Famiglie consumatrici	17.745	9.960	7.785
f.	ISTITUZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO AL SERVIZIO DELLE FAMIGLIE	235	142	92
g.	RESTO DEL MONDO	1.293	1.068	225
	Amministrazioni pubbliche	1	1	—
	Istituzioni finanziarie monetarie	170	108	62
	Altre società finanziarie	429	417	12
	Società non finanziarie	657	517	140
	Famiglie	36	25	11
	Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	—
	Organismi internazionali e altre istituzioni	—
h.	UNITÀ NON CLASSIFICABILI E NON CLASSIFICATE	5	3	3

Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi.

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB30240

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Numeri in unità
Flussi in milioni di euro

III trimestre 2006		Nuove sofferenze nel trimestre		Sofferenze cessate nel trimestre	
		Numero affidati	Importo	Numero affidati	Importo
a.	TOTALE	45.740	1.592	21.014	455
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	11.052	467	5.583	139
	Piemonte	3.518	147	1.419	27
	Valle d'Aosta	92	4	51	1
	Liguria	1.260	23	561	7
	Lombardia	6.182	293	3.552	105
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	7.029	358	3.099	74
	Trentino-Alto Adige	450	45	196	7
	Veneto	2.776	173	1.164	21
	Friuli-Venezia Giulia	694	19	371	8
	Emilia-Romagna	3.109	121	1.368	37
d.	ITALIA CENTRALE	11.076	423	4.595	96
	Marche	1.283	58	555	16
	Toscana	3.236	113	1.513	30
	Umbria	950	37	296	6
	Lazio	5.607	215	2.231	44
e.	ITALIA MERIDIONALE	10.515	221	4.555	82
	Abruzzo	1.036	31	466	7
	Molise	213	6	92	2
	Campania	4.521	78	2.108	44
	Puglia	2.901	76	1.175	21
	Basilicata	273	8	157	2
	Calabria	1.571	23	557	6
f.	ITALIA INSULARE	6.068	124	3.182	64
	Sicilia	4.806	92	2.648	55
	Sardegna	1.262	32	534	9

Note:

Il flusso delle sofferenze cessate nel trimestre comprende le posizioni passate a perdita dagli intermediari.

Distribuzione per comparti di attività economica della clientela

TDB30250

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Numeri in unità
Flussi in milioni di euro

III trimestre 2006		Nuove sofferenze nel trimestre		Sofferenze cessate nel trimestre	
		Numero affidati	Importo	Numero affidati	Importo
a.	TOTALE	45.740	1.592	21.014	455
	Amministrazioni pubbliche	1	..	1	..
	Società finanziarie	48	1	22	3
	Società non finanziarie	5.417	881	2.738	182
	<i>di cui:</i> industria	1.480	378	713	42
	edilizia	704	124	335	29
	servizi	3.143	358	1.638	103
	Famiglie produttrici	5.615	182	2.803	74
	Famiglie consumatrici e altri	34.288	521	15.199	189

Note:

Il flusso delle sofferenze cessate nel trimestre comprende le posizioni passate a perdita dagli intermediari.

Distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela

TDC30032

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro

Settembre 2006		Amm.ni pubbliche	Società finanziarie	Società non finanziarie	di cui:			Famiglie produttrici	Famiglie consum. ed altri
					industria	edilizia	servizi		
a.	TOTALE ITALIA								
	Sofferenze lorde	14	777	38.378	13.962	7.034	15.801	6.695	10.576
	di cui: assistite da garanzie reali	10	75	8.252	2.669	1.853	3.390	1.633	3.147
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE								
	Sofferenze lorde	–	201	10.040	4.270	1.103	4.565	1.129	2.443
	di cui: assistite da garanzie reali	–	20	2.008	712	286	983	317	920
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE								
	Sofferenze lorde	–	93	7.255	3.249	974	2.839	985	1.562
	di cui: assistite da garanzie reali	–	5	1.524	526	262	681	276	483
d.	ITALIA CENTRALE								
	Sofferenze lorde	..	377	12.113	3.514	2.766	5.195	1.580	2.795
	di cui: assistite da garanzie reali	–	45	2.506	661	696	1.075	436	882
e.	ITALIA MERIDIONALE								
	Sofferenze lorde	14	87	5.762	2.177	1.216	2.008	1.683	2.191
	di cui: assistite da garanzie reali	10	4	1.547	599	356	478	406	569
f.	ITALIA INSULARE								
	Sofferenze lorde	–	19	3.209	753	974	1.194	1.317	1.585
	di cui: assistite da garanzie reali	–	1	667	171	252	173	198	294

Note:

Distribuzione per branche di attività economica della clientela

TDB30225

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro

Settembre 2006

		Sofferenze lorde	di cui: assistite da garanzia reale
a.	TOTALE	45.073	9.885
	Prodotti agricoltura, silvicoltura, pesca	2.715	732
	Prodotti energetici	53	16
	Minerali, metalli ferrosi e non	269	39
	Minerali e prodotti a base minerale non metallici	755	186
	Prodotti chimici	554	104
	Prodotti in metallo esclusi mezzi trasporto	1.753	328
	Macchine agricole e industriali	1.343	239
	Macchine ufficio, elaboratori dati, strumenti di precisione etc.	331	36
	Materiale e forniture elettriche	1.155	151
	Mezzi di trasporto	663	148
	Prodotti alimentari e a base di tabacco	2.465	559
	Prodotti tessili, calzature, abbigliamento	2.960	547
	Carta, articoli carta, prodotti stampa editoria	729	129
	Prodotti in gomma e plastica	591	120
	Altri prodotti industriali	1.520	317
	Edilizia e opere pubbliche	8.276	2.133
	Servizi del commercio, recuperi, riparazioni	8.808	1.476
	Servizi alberghieri e pubblici esercizi	1.329	456
	Servizi dei trasporti interni	687	142
	Servizi dei trasporti marittimi e aerei	413	55
	Servizi connessi ai trasporti	687	117
	Servizi delle comunicazioni	72	8
	Altri servizi destinabili alla vendita	6.945	1.845

Note:

Distribuzione per comparti di attività economica della clientela

TDB30280

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro

Settembre 2006

	Totale	Associate a operazioni di natura commerciale	Associate a operazioni di natura finanziaria
a. TOTALE	131.066	82.407	48.659
<i>di cui:</i> in valute non dell'area euro	21.870	10.785	11.085
Amministrazioni pubbliche	1.326	514	812
Società finanziarie	14.575	7.597	6.978
Società non finanziarie	92.878	68.733	24.146
<i>di cui:</i> industria	37.299	29.141	8.158
edilizia	15.348	13.246	2.102
servizi	39.653	26.003	13.650
Famiglie produttrici	1.406	955	452
Famiglie consumatrici e altri	3.443	2.134	1.308
Resto del mondo	17.438	2.474	14.964

Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. I dati si riferiscono all'“utilizzato” delle garanzie.

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB30300		Banche		
Fonte: Centrale dei rischi Consistenze in milioni di euro				
Settembre 2006		Totale	Associate a operazioni di natura commerciale	Associate a operazioni di natura finanziaria
a.	TOTALE	113.686	79.972	33.714
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	48.814	37.264	11.551
	Piemonte	7.291	5.625	1.666
	Valle d'Aosta	204	135	70
	Liguria	2.588	2.415	173
	Lombardia	38.731	29.089	9.642
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	26.943	20.106	6.836
	Trentino-Alto Adige	3.532	2.776	756
	Veneto	6.674	4.856	1.818
	Friuli-Venezia Giulia	3.803	3.094	708
	Emilia-Romagna	12.934	9.380	3.554
d.	ITALIA CENTRALE	29.848	16.741	13.107
	Marche	1.343	968	375
	Toscana	5.429	3.128	2.301
	Umbria	734	308	426
	Lazio	22.341	12.336	10.005
e.	ITALIA MERIDIONALE	5.391	4.059	1.332
	Abruzzo	613	411	202
	Molise	115	56	59
	Campania	2.762	2.318	444
	Puglia	1.263	882	381
	Basilicata	180	127	53
	Calabria	458	265	193
f.	ITALIA INSULARE	2.690	1.802	888
	Sicilia	1.874	1.313	560
	Sardegna	817	489	328

Note:

I dati si riferiscono all'“utilizzato” delle garanzie.

Distribuzione per branche di attività economica della clientela

TDB30290

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro

Settembre 2006

	Totale	Associate a operazioni di natura commerciale	Associate a operazioni di natura finanziaria
a. TOTALE	94.285	69.687	24.597
Prodotti agricoltura, silvicoltura, pesca	998	584	414
Prodotti energetici	7.444	4.439	3.006
Minerali, metalli ferrosi e non	1.440	1.299	141
Minerali e prodotti a base minerale non metallici	1.238	791	447
Prodotti chimici	1.521	1.083	439
Prodotti in metallo esclusi mezzi trasporto	2.701	2.290	411
Macchine agricole e industriali	8.434	7.750	684
Macchine ufficio, elaboratori dati, strumenti di precisione etc.	945	889	56
Materiale e forniture elettriche	3.009	2.582	428
Mezzi di trasporto	4.777	4.248	529
Prodotti alimentari e a base di tabacco	2.156	1.435	720
Prodotti tessili, calzature, abbigliamento	1.470	1.165	305
Carta, articoli carta, prodotti stampa editoria	1.092	425	667
Prodotti in gomma e plastica	456	318	138
Altri prodotti industriali	757	519	237
Edilizia e opere pubbliche	15.538	13.393	2.145
Servizi del commercio, recuperi, riparazioni	11.378	8.814	2.565
Servizi alberghieri e pubblici esercizi	1.449	956	493
Servizi dei trasporti interni	2.332	1.099	1.233
Servizi dei trasporti marittimi e aerei	458	398	60
Servizi connessi ai trasporti	1.493	1.174	319
Servizi delle comunicazioni	4.140	1.090	3.049
Altri servizi destinabili alla vendita	19.057	12.946	6.111

Note:

I dati si riferiscono all'“utilizzato” delle garanzie.

Distribuzione per branche di attività economica della clientela

TDB30304

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro

Settembre 2006		Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento
a.	TOTALE	94.029	84.604	533
	<i>di cui: operazioni effettuate da intermediari finanziari</i>	<i>71.158</i>	<i>65.403</i>	<i>269</i>
	Prodotti agricoltura, silvicoltura, pesca	540	445	3
	Prodotti energetici	923	702	2
	Minerali, metalli ferrosi e non	875	749	1
	Minerali e prodotti a base minerale non metallici	2.084	1.866	8
	Prodotti chimici	1.171	1.074	7
	Prodotti in metallo esclusi mezzi trasporto	6.365	5.685	26
	Macchine agricole e industriali	4.183	3.767	19
	Macchine ufficio, elaboratori dati, strumenti di precisione etc.	499	453	4
	Materiale e forniture elettriche	1.922	1.605	7
	Mezzi di trasporto	1.794	1.470	8
	Prodotti alimentari e a base di tabacco	2.054	1.776	21
	Prodotti tessili, calzature, abbigliamento	2.820	2.594	26
	Carta, articoli carta, prodotti stampa editoria	3.205	2.911	43
	Prodotti in gomma e plastica	2.217	1.964	11
	Altri prodotti industriali	2.630	2.309	11
	Edilizia e opere pubbliche	9.181	8.231	41
	Servizi del commercio, recuperi, riparazioni	13.609	12.054	51
	Servizi alberghieri e pubblici esercizi	2.355	2.162	12
	Servizi dei trasporti interni	3.889	3.686	38
	Servizi dei trasporti marittimi e aerei	1.090	924	7
	Servizi connessi ai trasporti	1.363	1.244	6
	Servizi delle comunicazioni	258	250	5
	Altri servizi destinabili alla vendita	29.000	26.683	176

Note:

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB30308

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro

Settembre 2006

Accordato operativo

Utilizzato

Sconfinamento

a. TOTALE	97.887	88.312	593
<i>di cui: operazioni effettuate da intermediari finanziari</i>	<i>74.020</i>	<i>68.172</i>	<i>323</i>
Piemonte	7.410	6.528	31
Valle d'Aosta	214	178	2
Liguria	1.774	1.594	15
Lombardia	30.239	27.662	229
Trentino-Alto Adige	2.474	2.250	9
Veneto	13.333	11.857	39
Friuli-Venezia Giulia	2.360	2.099	10
Emilia-Romagna	10.688	9.711	33
Marche	3.424	2.939	16
Toscana	5.891	5.158	25
Umbria	968	856	6
Lazio	9.360	8.671	91
Abruzzo	1.187	1.063	15
Molise	126	112	2
Campania	2.942	2.718	28
Puglia	1.939	1.762	11
Basilicata	169	142	2
Calabria	684	586	7
Sicilia	1.549	1.355	16
Sardegna	1.157	1.069	6

Note:

Distribuzione per branche di attività economica della clientela

TDB30312

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro

Settembre 2006

	Valore nominale dei crediti ceduti			Anticipi erogati	
	Totale	di cui: pro solvendo	pro soluta	accordato operativo	utilizzato
a. TOTALE	25.005	12.551	12.454	31.877	18.629
<i>di cui: operazioni effettuate da intermediari finanziari</i>	<i>20.677</i>	<i>9.620</i>	<i>11.056</i>	<i>24.349</i>	<i>15.085</i>
Prodotti agricoltura, silvicoltura, pesca	60	52	8	130	51
Prodotti energetici	439	159	279	859	481
Minerali, metalli ferrosi e non	809	346	463	1.145	708
Minerali e prodotti a base minerale non metallici	215	92	124	295	191
Prodotti chimici	380	145	235	450	248
Prodotti in metallo esclusi mezzi trasporto	1.120	740	380	1.469	770
Macchine agricole e industriali	1.328	618	710	1.931	1.293
Macchine ufficio, elaboratori dati, strumenti di precisione etc.	485	175	310	601	434
Materiale e forniture elettriche	1.546	599	947	2.266	1.364
Mezzi di trasporto	2.499	627	1.873	2.727	2.114
Prodotti alimentari e a base di tabacco	579	354	225	698	335
Prodotti tessili, calzature, abbigliamento	596	379	216	792	426
Carta, articoli carta, prodotti stampa editoria	298	158	140	391	260
Prodotti in gomma e plastica	506	312	194	472	298
Altri prodotti industriali	203	155	48	275	144
Edilizia e opere pubbliche	1.685	1.346	339	2.896	1.295
Servizi del commercio, recuperi, riparazioni	6.038	2.495	3.543	6.428	3.745
Servizi alberghieri e pubblici esercizi	110	82	28	209	91
Servizi dei trasporti interni	508	427	81	552	402
Servizi dei trasporti marittimi e aerei	257	93	164	170	107
Servizi connessi ai trasporti	163	119	44	259	123
Servizi delle comunicazioni	721	191	529	803	629
Altri servizi destinabili alla vendita	4.461	2.887	1.573	6.060	3.123

Note:

La distribuzione per branche di attività economica della clientela del valore nominale dei crediti ceduti è effettuata con riferimento ai soggetti cedenti sia per le operazioni con clausola pro-solvendo sia per quelle con clausola pro-soluta.

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB30316

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro

Settembre 2006

Valore nominale dei crediti ceduti

Anticipi erogati

di cui:

Totale

pro
solvendopro
solutoaccordato
operativo

utilizzato

a. TOTALE	25.431	12.891	12.539	32.715	18.991
<i>di cui: operazioni effettuate da intermediari finanziari</i>	<i>21.019</i>	<i>9.941</i>	<i>11.078</i>	<i>24.665</i>	<i>15.351</i>
Piemonte	3.143	1.141	2.003	3.980	2.381
Valle d'Aosta	64	55	9	67	34
Liguria	612	362	250	890	509
Lombardia	8.142	3.653	4.489	9.995	5.976
Trentino-Alto Adige	117	56	61	121	64
Veneto	1.167	714	454	1.466	712
Friuli-Venezia Giulia	243	147	96	345	166
Emilia-Romagna	1.480	807	674	2.226	1.140
Marche	235	175	60	300	167
Toscana	1.760	1.016	744	2.313	1.504
Umbria	446	125	321	568	408
Lazio	4.353	1.991	2.361	5.745	3.304
Abruzzo	434	296	138	484	355
Molise	35	28	6	55	21
Campania	2.015	1.417	598	2.355	1.398
Puglia	304	272	33	486	234
Basilicata	60	52	8	120	36
Calabria	227	212	15	238	137
Sicilia	406	274	133	671	315
Sardegna	189	102	87	290	133

Note:

La distribuzione per localizzazione della clientela del valore nominale dei crediti ceduti è effettuata con riferimento ai soggetti cedenti sia per le operazioni con clausola pro-solvendo sia per quelle con clausola pro-soluto.

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB30320

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro

Settembre 2006		Totale affidati		Primi 20 affidati		Primi 50 affidati	
		accordato operativo	utilizzato	accordato operativo	utilizzato	accordato operativo	utilizzato
a.	TOTALE	1.618.080	1.089.693	145.164	91.151	219.967	141.911
	Piemonte	116.646	77.696	28.125	18.148	36.204	22.697
	Valle d'Aosta	2.501	1.857	1.207	891	1.384	1.004
	Liguria	26.142	18.200	4.435	2.369	6.317	3.455
	Lombardia	529.486	336.855	94.216	58.013	144.782	85.068
	Trentino-Alto Adige	39.766	28.123	3.941	2.116	5.723	3.202
	Veneto	154.555	105.671	13.905	9.485	20.790	13.586
	Friuli-Venezia Giulia	30.801	19.194	6.409	2.247	8.358	3.416
	Emilia-Romagna	176.356	116.433	28.043	19.961	35.208	24.076
	Marche	39.190	27.476	5.736	3.624	7.353	4.561
	Toscana	101.418	74.696	17.134	13.000	21.422	15.352
	Umbria	16.177	11.932	1.849	1.244	2.952	1.835
	Lazio	211.730	141.200	80.750	47.724	101.518	60.211
	Abruzzo	19.441	13.556	3.220	1.837	4.587	2.691
	Molise	3.003	2.157	1.022	617	1.312	821
	Campania	50.386	38.414	8.920	6.332	11.476	8.159
	Puglia	32.277	24.176	3.500	2.305	5.080	3.212
	Basilicata	4.408	3.325	1.183	888	1.579	1.154
	Calabria	11.810	8.614	2.659	1.388	3.356	1.767
	Sicilia	36.228	27.912	5.037	3.744	7.288	5.298
	Sardegna	15.761	12.206	3.550	2.324	4.607	3.102

Note:

Distribuzione per gruppi dimensionali di banche

TDB30345

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro

Settembre 2006		Totale	Banche				
			Maggiori	Grandi	Medie	Piccole	Minori
a.	TOTALE						
	accordato operativo	1.618.080	578.553	187.876	383.518	296.266	171.526
	utilizzato	1.089.693	375.340	121.498	259.722	210.924	121.867
b.	PRIMI 10 AFFIDATI						
	accordato operativo	93.511	51.273	12.075	37.334	23.362	7.954
	utilizzato	70.255	42.448	10.583	26.578	18.781	6.149
c.	PRIMI 20 AFFIDATI						
	accordato operativo	135.599	75.352	18.433	46.251	30.845	10.114
	utilizzato	97.814	58.031	15.896	34.387	24.840	8.181
d.	PRIMI 50 AFFIDATI						
	accordato operativo	202.418	107.725	31.138	65.955	41.187	14.363
	utilizzato	150.148	77.843	23.504	48.212	32.179	11.781
e.	PRIMI 100 AFFIDATI						
	accordato operativo	270.411	134.405	39.911	81.776	49.840	18.769
	utilizzato	190.560	92.064	30.119	59.239	37.477	15.109

Note:

Distribuzione per comparti di attività economica della clientela

TDB30370

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
 Numeri in unità
 Consistenze in milioni di euro
 Valori percentuali

Settembre 2006		Numero affidati	Primo 0,5% degli affidati	Primo 1% degli affidati	Primo 5% degli affidati	Primo 10% degli affidati	Totale utilizzato
a.	TOTALE	2.408.260	48,04	54,12	69,56	76,02	1.089.693
	Amministrazioni pubbliche	5.502	67,30	74,56	89,15	93,85	55.003
	Società finanziarie	4.024	53,33	70,77	94,57	97,72	144.366
	Società non finanziarie	579.218	35,37	42,80	63,89	74,19	644.968
	<i>di cui:</i> industria	161.369	34,59	42,80	65,65	76,18	216.019
	edilizia	95.250	22,78	29,41	51,45	63,92	85.392
	servizi	309.706	39,15	46,30	66,17	75,75	332.376
	Famiglie produttrici	280.658	9,20	13,43	30,37	41,73	49.226
	Famiglie consumatrici e altri	1.521.866	7,95	10,25	20,27	28,66	193.860

Note:

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB30390

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
 Numeri in unità
 Consistenze in milioni di euro
 Valori percentuali

Settembre 2006		Numero affidati	Primo 0,5% degli affidati	Primo 1% degli affidati	Primo 5% degli affidati	Primo 10% degli affidati	Totale sofferenze
a.	TOTALE	635.968	37,55	45,52	66,65	76,86	46.907
	Piemonte	47.283	35,60	43,03	64,06	74,99	2.706
	Valle d'Aosta	1.311	32,24	39,01	62,21	74,50	73
	Liguria	15.623	43,23	49,79	67,81	77,38	1.094
	Lombardia	77.321	42,06	50,89	70,89	79,69	7.190
	Trentino-Alto Adige	6.365	26,91	35,83	64,55	77,25	584
	Veneto	35.830	29,30	38,90	63,92	75,46	3.156
	Friuli-Venezia Giulia	10.692	27,59	36,02	59,93	72,34	571
	Emilia-Romagna	42.005	44,21	51,82	70,85	79,99	3.558
	Marche	17.371	27,83	36,64	60,57	72,33	1.412
	Toscana	41.978	29,14	37,46	61,41	73,32	2.732
	Umbria	9.849	29,64	37,06	60,38	72,31	790
	Lazio	83.792	48,45	56,54	74,79	82,55	9.106
	Abruzzo	14.867	33,60	42,29	64,83	75,55	1.037
	Molise	3.681	40,21	47,67	68,79	77,48	344
	Campania	64.411	31,73	40,50	64,58	76,11	2.982
	Puglia	44.504	31,02	39,74	63,40	74,00	2.652
	Basilicata	8.649	33,87	40,36	61,13	71,89	776
	Calabria	22.107	25,43	33,70	58,38	70,46	999
	Sicilia	70.014	26,84	33,38	55,29	68,27	3.876
	Sardegna	18.315	23,84	32,38	56,74	69,09	1.272

Note:

Distribuzione per comparti di attività economica della clientela

TDB30410

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
 Numeri in unità
 Consistenze in milioni di euro
 Valori percentuali

Settembre 2006		Numero affidati	Primo 0,5% degli affidati	Primo 1% degli affidati	Primo 5% degli affidati	Primo 10% degli affidati	Totale sofferenze
a.	TOTALE	635.968	37,55	45,52	66,65	76,86	46.907
	Amministrazioni pubbliche	16	68,47	68,47	68,47	88,47	14
	Società finanziarie	851	41,38	52,76	78,97	87,70	532
	Società non finanziarie	115.924	32,15	40,73	65,18	76,44	29.595
	di cui: industria	33.731	25,93	34,72	61,71	74,50	10.274
	edilizia	16.335	29,90	38,78	63,32	74,88	5.497
	servizi	63.226	37,86	45,84	67,37	77,34	12.832
	Famiglie produttrici	102.161	13,09	18,65	40,59	54,95	6.200
	Famiglie consumatrici e altri	408.055	19,33	25,14	48,56	63,85	10.105

Note:

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e numero di affidamenti

TDB30430

Fonte: Centrale dei rischi
Numeri in unità
Consistenze in milioni di euro

Settembre 2006		Totale			Monoaffidati		
		accordato operativo	utilizzato	numero affidati	accordato operativo	utilizzato	numero affidati
a.	TOTALE	1.618.080	1.089.693	2.546.051	412.714	340.327	2.191.151
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	674.775	434.608	859.452	154.808	121.139	741.014
	Piemonte	116.646	77.696	195.795	29.755	24.679	170.074
	Valle d'Aosta	2.501	1.857	5.185	751	627	4.532
	Liguria	26.142	18.200	63.537	10.083	8.487	56.643
	Lombardia	529.486	336.855	594.935	114.219	87.347	509.765
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	401.477	269.420	677.342	106.660	88.190	568.619
	Trentino-Alto Adige	39.766	28.123	77.631	15.914	12.698	67.239
	Veneto	154.555	105.671	268.471	42.882	35.996	224.691
	Friuli-Venezia Giulia	30.801	19.194	60.692	7.996	6.576	51.642
	Emilia-Romagna	176.356	116.433	270.548	39.868	32.920	225.047
d.	ITALIA CENTRALE	368.514	255.305	552.156	89.164	76.777	479.298
	Marche	39.190	27.476	85.846	10.691	9.224	71.018
	Toscana	101.418	74.696	196.825	28.298	24.787	166.239
	Umbria	16.177	11.932	38.703	4.517	4.049	32.311
	Lazio	211.730	141.200	230.782	45.659	38.717	209.730
e.	ITALIA MERIDIONALE	121.324	90.242	307.742	41.657	36.227	269.729
	Abruzzo	19.441	13.556	43.712	5.555	4.784	37.262
	Molise	3.003	2.157	6.738	1.083	758	5.722
	Campania	50.386	38.414	116.642	17.511	15.213	103.294
	Puglia	32.277	24.176	97.162	11.828	10.590	85.759
	Basilicata	4.408	3.325	10.149	1.316	1.133	8.563
	Calabria	11.810	8.614	33.339	4.364	3.749	29.129
f.	ITALIA INSULARE	51.989	40.118	149.359	20.425	17.993	132.491
	Sicilia	36.228	27.912	109.542	14.629	12.771	97.173
	Sardegna	15.761	12.206	39.817	5.796	5.223	35.318

Note:

Sono presi in considerazione i soli finanziamenti per cassa.

Banche

2 affidamenti			3-4 affidamenti			oltre 4 affidamenti		
accordato operativo	utilizzato	numero affidati	accordato operativo	utilizzato	numero affidati	accordato operativo	utilizzato	numero affidati
166.846	116.397	190.018	210.679	135.058	107.803	827.841	497.911	57.079
60.172	39.647	61.965	81.244	49.870	36.193	378.551	223.951	20.280
10.290	6.782	14.001	15.556	10.193	7.872	61.045	36.042	3.848
197	135	415	406	188	178	1.147	907	60
2.781	1.907	3.915	3.314	2.153	1.920	9.964	5.654	1.059
46.904	30.824	43.634	61.968	37.336	26.223	306.395	181.348	15.313
43.187	30.299	57.660	61.199	38.566	33.255	190.431	112.365	17.808
6.489	4.795	6.983	7.454	4.555	2.585	9.909	6.075	824
17.044	11.901	22.831	26.797	17.429	13.887	67.832	40.344	7.062
3.340	2.551	4.684	4.132	2.677	2.796	15.333	7.390	1.570
16.314	11.052	23.162	22.817	13.905	13.987	97.358	58.556	8.352
41.147	30.408	39.234	40.823	27.371	21.792	197.380	120.750	11.832
6.207	4.355	7.867	5.815	3.847	4.433	16.477	10.051	2.528
14.115	10.822	15.698	13.762	9.199	9.373	45.243	29.888	5.515
1.767	1.312	3.314	2.496	1.759	1.953	7.397	4.812	1.125
19.059	13.918	12.355	18.750	12.566	6.033	128.262	75.999	2.664
14.764	10.590	20.876	19.324	13.415	11.674	45.579	30.010	5.463
2.427	1.681	3.326	2.830	1.954	2.008	8.628	5.137	1.116
312	234	539	427	277	318	1.180	888	159
5.894	4.417	7.322	7.251	5.278	4.070	19.730	13.505	1.956
3.957	2.738	6.229	5.317	3.498	3.583	11.175	7.350	1.591
585	396	891	743	536	482	1.763	1.260	213
1.588	1.123	2.569	2.755	1.872	1.213	3.103	1.870	428
7.576	5.453	10.283	8.089	5.837	4.889	15.900	10.835	1.696
5.497	3.820	7.538	5.635	4.025	3.581	10.467	7.296	1.250
2.079	1.633	2.745	2.454	1.812	1.308	5.433	3.539	446

Distribuzione per comparti di attività economica della clientela, numero di affidamenti e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30445

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Numeri in unità
Classi di grandezza in unità di euro

Settembre 2006		<div>da 75.000 a 125.000 da 125.000 a 250.000 da 250.000 a 500.000 da 500.000 a 1.000.000 da 1.000.000 a 2.500.000 da 2.500.000 a 5.000.000 da 5.000.000 a 25.000.000 oltre 25.000.000</div>							
	Totale								
a. TOTALE	2.261.167	1.058.289	704.217	223.539	122.623	88.467	32.546	26.156	5.330
di cui: monoaffidati	1.918.629	1.052.879	654.116	134.244	45.518	22.676	5.459	3.167	570
2 affidamenti	181.072	5.183	48.411	65.627	35.225	18.831	4.920	2.503	372
3 o 4 affidamenti	105.363	220	1.671	23.413	36.243	29.367	8.933	4.949	567
oltre 4 affidamenti	56.103	7	19	255	5.637	17.593	13.234	15.537	3.821
b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	6.349	529	1.112	1.195	1.174	1.019	455	544	321
di cui: monoaffidati	3.766	525	1.019	871	628	354	130	158	81
2 affidamenti	1.644	4	92	300	445	463	144	131	65
3 o 4 affidamenti	709	–	1	24	100	191	148	167	78
oltre 4 affidamenti	230	–	–	–	1	11	33	88	97
c. SOCIETÀ FINANZIARIE	4.185	855	817	574	414	441	229	442	413
di cui: monoaffidati	2.817	847	708	402	237	237	92	176	118
2 affidamenti	639	8	104	128	117	89	49	81	63
3 o 4 affidamenti	371	–	5	43	51	81	49	79	63
oltre 4 affidamenti	358	–	–	1	9	34	39	106	169
d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE	600.439	121.831	128.753	119.456	93.926	77.283	30.187	24.464	4.539
di cui: monoaffidati	332.238	120.822	100.033	55.900	29.948	17.916	4.642	2.612	365
2 affidamenti	123.811	983	28.015	44.758	27.443	15.881	4.346	2.158	227
3 o 4 affidamenti	90.726	25	704	18.620	31.432	26.738	8.288	4.502	417
oltre 4 affidamenti	53.664	1	1	178	5.103	16.748	12.911	15.192	3.530
e. FAMIGLIE PRODUTTRICI	248.488	108.205	86.624	34.493	13.159	5.032	776	194	5
di cui: monoaffidati	208.150	106.786	75.634	19.457	4.820	1.289	142	21	1
2 affidamenti	29.087	1.352	10.517	11.500	4.264	1.294	134	24	2
3 o 4 affidamenti	9.791	63	470	3.489	3.639	1.776	288	66	–
oltre 4 affidamenti	1.460	4	3	47	436	673	212	83	2
f. FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI	1.372.514	811.289	476.649	65.223	13.354	4.570	881	500	48
di cui: monoaffidati	1.343.744	808.423	466.988	55.480	9.435	2.788	439	188	3
2 affidamenti	24.681	2.732	9.159	8.501	2.840	1.082	245	109	13
3 o 4 affidamenti	3.698	132	487	1.213	991	573	158	135	9
oltre 4 affidamenti	391	2	15	29	88	127	39	68	23

Note:

Distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30465		Banche								
Fonte: Centrale dei rischi Valori percentuali Numeri in unità Classi di grandezza in unità di euro										
Settembre 2006	Totale	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000	da 500.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000	
a. TOTALE										
Numero medio di banche per affidato	1,34	1,00	1,07	1,52	2,17	3,00	4,17	5,98	9,52	
% del fido globale accordato dalla prima banca	59	99	96	83	72	64	57	48	46	
b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE										
Numero medio di banche per affidato	1,71	1,00	1,08	1,29	1,56	1,91	2,35	2,75	3,91	
% del fido globale accordato dalla prima banca	54	99	96	89	85	80	78	78	50	
c. SOCIETÀ FINANZIARIE										
Numero medio di banche per affidato	2,33	1,00	1,13	1,38	1,65	2,01	2,79	3,47	8,30	
% del fido globale accordato dalla prima banca	65	99	93	87	83	81	73	70	64	
d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE										
Numero medio di banche per affidato	2,11	1,00	1,22	1,71	2,30	3,12	4,29	6,17	10,07	
% del fido globale accordato dalla prima banca	49	99	89	77	69	62	55	46	36	
<i>di cui: industria</i>										
Numero medio di banche per affidato	2,68	1,00	1,28	1,93	2,75	3,87	5,31	7,46	11,67	
% del fido globale accordato dalla prima banca	38	99	86	70	59	50	43	35	28	
<i>di cui: edilizia</i>										
Numero medio di banche per affidato	1,84	1,00	1,19	1,57	1,94	2,52	3,39	4,79	9,00	
% del fido globale accordato dalla prima banca	64	99	91	81	77	72	67	60	45	
<i>di cui: servizi</i>										
Numero medio di banche per affidato	1,90	1,00	1,21	1,65	2,18	2,88	3,88	5,48	8,67	
% del fido globale accordato dalla prima banca	54	99	90	79	72	66	60	52	41	
e. FAMIGLIE PRODUTTRICI										
Numero medio di banche per affidato	1,23	1,01	1,13	1,55	2,10	2,73	3,50	4,76	4,40	
% del fido globale accordato dalla prima banca	84	99	94	82	75	70	67	64	66	
f. FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI										
Numero medio di banche per affidato	1,02	1,00	1,02	1,17	1,40	1,65	1,90	2,58	5,50	
% del fido globale accordato dalla prima banca	96	99	99	94	90	88	85	77	50	

Note:

Il numero medio di banche per affidato è calcolato con la media aritmetica semplice.

Distribuzione per settori di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale utilizzato

TDB30485

Fonte: Centrale dei rischi
Valori percentuali
Classi di grandezza in unità di euro

	2003 IV trim	2004 I trim	2004 II trim	2004 III trim	2004 IV trim
a. TOTALE	0,61	0,28	0,33	0,24	0,30
fino a 125.000	0,27	0,25	0,24	0,23	0,26
da 125.000 a 500.000	0,49	0,43	0,44	0,38	0,43
oltre 500.000	0,66	0,26	0,32	0,21	0,28
b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	–	0,01	–
fino a 125.000	0,09	–	–	–	–
da 125.000 a 500.000	0,07	0,03	–	–	–
oltre 500.000	–	0,01	–
c. SOCIETÀ FINANZIARIE	0,16	0,01	0,01	0,01	0,01
fino a 125.000	0,29	0,24	0,37	0,35	0,89
da 125.000 a 500.000	0,11	0,16	0,58	0,86	0,56
oltre 500.000	0,16	0,01	0,01	0,01	0,01
d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE	0,83	0,35	0,43	0,28	0,37
fino a 125.000	0,51	0,49	0,47	0,42	0,49
da 125.000 a 500.000	0,56	0,52	0,50	0,43	0,49
oltre 500.000	0,86	0,33	0,42	0,26	0,36
e. FAMIGLIE PRODUTTRICI	0,61	0,49	0,58	0,57	0,63
fino a 125.000	0,48	0,43	0,44	0,43	0,52
da 125.000 a 500.000	0,66	0,50	0,60	0,56	0,62
oltre 500.000	0,66	0,51	0,68	0,68	0,73
f. FAMIGLIE CONSUMATRICI	0,29	0,25	0,26	0,27	0,26
fino a 125.000	0,19	0,17	0,16	0,16	0,18
da 125.000 a 500.000	0,33	0,28	0,32	0,27	0,30
oltre 500.000	0,69	0,52	0,53	0,86	0,55
g. ALTRI SETTORI	0,41	0,04	0,12	0,18	0,05
fino a 125.000	0,07	0,08	0,28	0,36	0,24
da 125.000 a 500.000	0,14	0,10	0,13	0,10	0,16
oltre 500.000	0,48	0,02	0,11	0,19	0,01

Note:

I tassi sono calcolati sulla base del flusso di nuove sofferenze rettificato nel trimestre di riferimento e sull'utilizzato dei finanziamenti per cassa alla fine del trimestre precedente (dal flusso sono esclusi gli importi relativi ad affidati non censiti a tale data; cfr. relativa voce di glossario). I tassi calcolati sulla base del corrispondente numero degli affidati, unitamente alle grandezze a numeratore e denominatore di ciascun rapporto, vengono forniti solo su "BIP on-line".

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

2005 I trim	2005 II trim	2005 III trim	2005 IV trim	2006 I trim	2006 II trim	2006 III trim
0,21	0,25	0,26	0,30	0,25	0,23	0,27
0,20	0,23	0,19	0,26	0,24	0,22	0,23
0,35	0,39	0,33	0,41	0,35	0,32	0,31
0,19	0,22	0,25	0,29	0,23	0,21	0,26
–	–	0,45	0,03	–	–	0,24
–	0,10	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–	–
–	–	0,46	0,03	–	–	0,24
0,01	0,03	0,01	0,01	–
0,35	0,19	0,14	0,54	0,26	0,53	0,21
0,51	–	0,34	0,29	0,20	0,39	0,24
0,01	0,03	0,01	0,01	–
0,26	0,30	0,29	0,36	0,31	0,28	0,31
0,43	0,48	0,42	0,50	0,51	0,47	0,43
0,42	0,49	0,43	0,53	0,44	0,41	0,39
0,24	0,27	0,27	0,34	0,30	0,26	0,30
0,50	0,56	0,55	0,62	0,51	0,48	0,47
0,38	0,46	0,40	0,49	0,43	0,41	0,41
0,52	0,53	0,53	0,64	0,54	0,48	0,51
0,57	0,68	0,70	0,71	0,51	0,54	0,46
0,19	0,24	0,18	0,29	0,21	0,21	0,22
0,14	0,16	0,13	0,19	0,17	0,16	0,18
0,22	0,25	0,20	0,26	0,23	0,22	0,22
0,40	0,64	0,43	1,05	0,34	0,41	0,50
0,23	0,20	0,38	0,16	0,12	0,10	0,94
0,07	0,32	0,25	0,15	0,26	0,25	0,11
0,22	0,15	0,24	0,16	0,31	0,27	0,08
0,25	0,20	0,41	0,16	0,09	0,06	1,12

Distribuzione per localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30585

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
 Numeri in unità
 Consistenze in milioni di euro
 Classi di grandezza in unità di euro

Settembre 2006

	Totale	da 75.000 a 250.000	da 250.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 5.000.000	oltre 5.000.000
a. TOTALE ITALIA					
Numero soggetti	42.285	3.822	9.944	17.226	11.293
Valore intrinseco	3.641	21	108	682	2.830
b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE					
Numero soggetti	17.151	1.903	4.142	6.751	4.355
Valore intrinseco	1.459	10	39	233	1.177
c. ITALIA NORD-ORIENTALE					
Numero soggetti	12.835	1.077	3.111	5.259	3.388
Valore intrinseco	1.066	7	40	252	768
d. ITALIA CENTRALE					
Numero soggetti	6.725	470	1.434	2.714	2.107
Valore intrinseco	718	3	17	115	583
e. ITALIA MERIDIONALE					
Numero soggetti	4.166	279	913	1.880	1.094
Valore intrinseco	296	1	10	63	222
f. ITALIA INSULARE					
Numero soggetti	1.408	93	344	622	349
Valore intrinseco	102	..	3	18	81

Note:

Distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30590

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
 Numeri in unità
 Consistenze in milioni di euro
 Classi di grandezza in unità di euro

Settembre 2006		Totale	da 75.000 a 250.000	da 250.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 5.000.000	oltre 5.000.000
a. TOTALE						
Numero soggetti		48.330	7.255	10.957	17.896	12.222
Valore intrinseco		30.216	66	208	1.595	28.347
b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE						
Numero soggetti		507	24	101	196	186
Valore intrinseco		1.737	3	15	62	1.656
c. SOCIETÀ FINANZIARIE						
Numero soggetti		780	39	69	175	497
Valore intrinseco		12.141	33	32	220	11.856
d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE						
Numero soggetti		39.357	2.677	8.762	16.674	11.244
Valore intrinseco		3.609	18	100	668	2.822
<i>di cui: industria</i>						
Numero soggetti		15.658	633	2.834	6.752	5.439
Valore intrinseco		1.542	4	33	265	1.240
<i>edilizia</i>						
Numero soggetti		4.737	300	1.238	2.086	1.113
Valore intrinseco		299	1	11	71	216
<i>servizi</i>						
Numero soggetti		18.192	1.688	4.523	7.487	4.494
Valore intrinseco		1.724	12	55	320	1.337
e. FAMIGLIE PRODUTTRICI						
Numero soggetti		2.928	1.145	1.182	552	49
Valore intrinseco		32	3	8	13	9
f. FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI						
Numero soggetti		4.465	3.357	814	232	62
Valore intrinseco		123	8	17	52	45
g. RESTO DEL MONDO						
Numero soggetti		293	13	29	67	184
Valore intrinseco		12.575	2	35	579	11.959

Note:

Tassi di interesse attivi e passivi

Distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela - operazioni in essere

TDB30820

Campione di banche

 Fonte: rilevazione sui tassi attivi
 Valori percentuali

Settembre 2006		Totale	Società non finanziarie	di cui:			Famiglie produttrici	Famiglie consum. e altri
				industria	edilizia	servizi		
a.	ITALIA							
	Durata originaria del tasso:							
	fino a 1 anno	4,88	5,12	4,97	5,52	5,10	5,77	4,61
	da 1 a 5 anni	3,76	4,08	4,15	4,41	4,02	5,15	4,57
	oltre 5 anni	5,00	4,67	4,59	5,28	4,60	5,47	5,20
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE							
	Durata originaria del tasso:							
	fino a 1 anno	4,71	4,99	4,89	5,42	4,96	5,66	4,57
	da 1 a 5 anni	3,58	3,95	4,01	4,49	3,88	5,05	4,38
	oltre 5 anni	4,74	4,47	4,48	5,45	4,37	5,47	5,19
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE							
	Durata originaria del tasso:							
	fino a 1 anno	4,83	4,91	4,75	5,25	4,94	5,52	4,63
	da 1 a 5 anni	3,99	4,25	4,15	4,37	4,48	4,90	4,96
	oltre 5 anni	4,77	4,37	4,48	4,21	4,33	5,34	5,28
d.	ITALIA CENTRALE							
	Durata originaria del tasso:							
	fino a 1 anno	4,93	5,24	5,14	5,54	5,19	5,75	4,63
	da 1 a 5 anni	3,76	3,96	4,23	4,31	3,79	4,95	4,24
	oltre 5 anni	5,11	4,89	4,70	5,46	4,82	5,45	5,08
e.	ITALIA MERIDIONALE							
	Durata originaria del tasso:							
	fino a 1 anno	5,52	5,92	5,73	6,23	5,93	6,45	4,68
	da 1 a 5 anni	4,83	4,90	4,85	4,42	5,13	5,44	5,11
	oltre 5 anni	5,21	5,21	5,01	5,48	5,20	5,57	5,33
f.	ITALIA INSULARE							
	Durata originaria del tasso:							
	fino a 1 anno	5,31	5,62	5,50	6,17	5,52	6,41	4,68
	da 1 a 5 anni	4,84	4,88	4,55	4,87	5,09	5,75	5,27
	oltre 5 anni	5,28	5,23	5,33	5,91	4,98	5,44	5,29

Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro.

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30830

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi
Valori percentuali
Classi di grandezza in unità di euro

Settembre 2006		Totale	fino a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
a.	ITALIA	7,34	12,09	11,17	10,07	8,58	7,13	4,40
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	6,78	12,00	11,03	9,89	8,36	6,96	4,27
	Piemonte	7,56	12,59	11,40	10,35	8,75	7,39	4,09
	Valle d'Aosta	10,07	10,88	10,57	9,86	10,66	8,82	8,88
	Liguria	8,47	11,49	10,58	9,68	8,40	6,95	5,52
	Lombardia	6,51	11,85	10,96	9,76	8,25	6,86	4,27
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	7,30	11,16	10,21	8,98	7,60	6,44	4,76
	Trentino-Alto Adige	5,61	7,99	7,16	6,55	5,51	4,91	4,41
	Veneto	7,88	12,17	11,43	9,98	8,43	7,05	4,81
	Friuli-Venezia Giulia	8,53	11,70	12,01	10,39	8,65	7,22	4,89
	Emilia-Romagna	7,24	11,12	10,18	8,86	7,66	6,48	4,76
d.	ITALIA CENTRALE	7,32	12,50	11,67	10,80	9,33	7,56	4,36
	Marche	8,21	11,27	10,70	9,99	8,56	7,21	5,02
	Toscana	6,83	12,40	11,65	10,73	9,49	7,88	3,85
	Umbria	9,57	12,93	12,14	10,87	9,22	8,88	5,78
	Lazio	7,30	13,01	12,01	11,19	9,56	7,38	4,74
e.	ITALIA MERIDIONALE	9,55	13,69	12,81	11,76	10,42	9,07	4,91
	Abruzzo	9,17	12,64	12,04	10,72	9,59	9,16	5,68
	Molise	9,89	12,97	12,12	10,64	9,25	9,13	7,81
	Campania	9,49	13,97	12,95	12,05	10,98	9,97	4,57
	Puglia	9,41	13,48	12,56	11,78	10,16	8,05	4,98
	Basilicata	9,05	14,44	13,32	11,99	10,35	6,61	5,40
	Calabria	10,96	14,56	13,78	12,17	10,84	9,66	4,87
f.	ITALIA INSULARE	8,14	12,00	11,42	10,64	9,52	7,68	4,20
	Sicilia	8,51	12,34	11,74	10,76	9,57	7,75	4,30
	Sardegna	7,35	11,17	10,67	10,30	9,39	7,54	4,06

Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro.

Distribuzione per tipologia di operazione, durata originaria del tasso, localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato - operazioni in essere

TDB30840

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi
Valori percentuali
Classi di grandezza in unità di euro

Settembre 2006

Settembre 2006		Operazioni a scadenza				Operazioni a revoca
		Operazioni autoliquidanti	Durata originaria del tasso			
			fino a 1 anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	
a.	ITALIA	5,19	4,44	4,04	4,76	8,22
	Fino a 250.000	8,00	4,74	5,35	5,54	12,19
	da 250.000 a 1.000.000	6,97	4,69	4,97	5,51	10,49
	da 1.000.000 a 5.000.000	5,77	4,56	4,36	5,17	8,78
	da 5.000.000 a 25.000.000	4,72	4,40	4,21	4,83	7,31
	oltre 25.000.000	3,96	4,26	3,76	4,31	5,23
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	5,08	4,41	3,91	4,54	7,80
	Fino a 250.000	8,30	4,71	5,42	5,52	12,17
	da 250.000 a 1.000.000	7,14	4,66	4,92	5,32	10,39
	da 1.000.000 a 5.000.000	5,72	4,50	4,57	4,98	8,61
	da 5.000.000 a 25.000.000	4,61	4,36	4,25	4,81	7,17
	oltre 25.000.000	3,84	4,30	3,67	4,20	5,05
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	4,87	4,36	4,20	4,43	7,49
	Fino a 250.000	7,21	4,68	4,95	5,26	11,17
	da 250.000 a 1.000.000	6,31	4,61	4,64	5,15	9,32
	da 1.000.000 a 5.000.000	5,39	4,49	3,84	4,59	7,73
	da 5.000.000 a 25.000.000	4,49	4,31	4,02	4,52	6,54
	oltre 25.000.000	3,83	4,12	4,33	4,17	5,07
d.	ITALIA CENTRALE	5,47	4,44	3,92	4,96	8,86
	Fino a 250.000	7,93	4,74	5,20	5,50	12,72
	da 250.000 a 1.000.000	7,10	4,71	5,00	5,63	11,30
	da 1.000.000 a 5.000.000	5,96	4,62	4,60	5,45	9,59
	da 5.000.000 a 25.000.000	5,00	4,49	4,32	5,00	7,82
	oltre 25.000.000	4,25	4,20	3,59	4,49	5,68
e.	ITALIA MERIDIONALE	5,85	4,72	4,82	5,29	10,37
	Fino a 250.000	8,91	4,84	5,47	5,63	13,63
	da 250.000 a 1.000.000	7,74	4,88	5,26	5,66	12,04
	da 1.000.000 a 5.000.000	6,43	4,73	5,01	5,51	10,55
	da 5.000.000 a 25.000.000	5,22	4,57	4,40	5,02	9,24
	oltre 25.000.000	4,33	4,69	3,99	4,83	6,27
f.	ITALIA INSULARE	6,17	4,60	4,98	5,29	8,76
	Fino a 250.000	8,62	4,95	5,85	5,72	11,75
	da 250.000 a 1.000.000	7,84	4,99	5,66	5,75	10,80
	da 1.000.000 a 5.000.000	6,71	4,83	4,96	5,62	9,64
	da 5.000.000 a 25.000.000	5,39	4,52	4,54	5,26	7,75
	oltre 25.000.000	4,34	4,22	4,02	4,19	4,56

Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro.

Distribuzione per durata originaria del tasso, tipologia dell'operazione e localizzazione della clientela (aree geografiche) - operazioni in essere

TDB30850

Campioni di banche

 Fonte: rilevazione sui tassi attivi
 Valori percentuali
Settembre 2006

Società non finanziarie e famiglie produttrici

	ITALIA	ITALIA NORD- OCCIDENTALE	ITALIA NORD- ORIENTALE	ITALIA CENTRALE	ITALIA MERIDIONALE	ITALIA INSULARE
a. OPERAZIONI AUTOLIQUIDANTI	5,19	5,08	4,87	5,47	5,85	6,17
<i>di cui:</i> operazioni di sconto	5,54	4,95	5,35	5,56	6,33	6,59
anticipi sui crediti ceduti per factoring	4,61	4,53	4,67	4,40	5,11	5,39
b. OPERAZIONI A SCADENZA	4,44	4,39	4,36	4,46	4,77	4,67
Durata originaria del tasso:						
fino a 1 anno	4,44	4,41	4,36	4,44	4,72	4,60
oltre 1 anno	4,47	4,24	4,33	4,59	5,19	5,23
<i>di cui:</i> leasing	4,56	4,55	4,48	4,61	4,80	4,62
Durata originaria del tasso:						
fino a 1 anno	4,56	4,56	4,49	4,57	4,78	4,61
oltre 1 anno	4,64	4,44	4,21	5,50	5,57	4,82
c. OPERAZIONI A REVOCA	8,22	7,80	7,49	8,86	10,37	8,76

Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro.

**Distribuzione per tipologia dell'operazione, durata originaria del tasso
e branche di attività economica della clientela**

TDB30860

Campione di banche

 Fonte: rilevazione sui tassi attivi
Valori percentuali
Settembre 2006

Settembre 2006		Operazioni in essere				Operaz. accese nel trimestre	
		autoliquidanti	a scadenza		a revoca	a scadenza (TAEG)	
			Durata originaria del tasso			Durata originaria del tasso	
			fino a 5 anni	oltre 5 anni		fino a 5 anni	oltre 5 anni
a.	TOTALE	5,19	4,42	4,76	8,22	4,39	4,88
	Prodotti agricoltura, silvicoltura, pesca	5,77	4,52	5,21	8,88	4,88	5,49
	Prodotti energetici	4,37	3,86	4,46	4,95	3,55	3,82
	Minerali, metalli ferrosi e non	3,79	4,10	3,86	7,12	3,80	4,82
	Minerali e prodotti a base minerale non metallici	4,87	4,29	4,16	9,48	4,25	5,38
	Prodotti chimici	4,55	4,45	4,75	8,49	4,31	5,13
	Prodotti in metallo esclusi mezzi trasporto	5,28	4,48	4,80	10,82	4,64	5,41
	Macchine agricole e industriali	5,13	4,43	5,02	10,53	4,57	4,69
	Macchine per ufficio, elaboratori dati, strumenti di precisione etc.	5,30	4,46	4,18	7,08	4,28	4,20
	Materiale e forniture elettriche	5,09	4,52	5,45	8,93	4,71	5,42
	Mezzi di trasporto	5,22	4,13	4,88	9,10	4,74	5,37
	Prodotti alimentari e a base di tabacco	4,75	4,18	4,67	7,52	4,09	5,13
	Prodotti tessili, calzature, abbigliamento	5,07	4,39	4,63	10,45	4,51	4,19
	Carta, articoli carta, prodotti stampa editoria	5,20	4,47	4,78	9,14	4,27	4,99
	Prodotti in gomma e plastica	4,78	4,49	5,08	9,85	5,05	5,16
	Altri prodotti industriali	5,19	4,49	5,12	10,81	4,62	5,28
	Edilizia e opere pubbliche	6,39	4,56	5,29	8,28	4,80	5,33
	Servizi del commercio, recuperi, riparazioni	4,93	4,50	5,26	9,47	4,56	5,51
	Servizi alberghieri e pubblici esercizi	6,09	4,56	5,36	8,67	4,64	5,58
	Servizi dei trasporti interni	5,89	4,21	4,90	9,39	4,80	4,66
	Servizi dei trasporti marittimi e aerei	4,77	4,00	3,95	6,53	4,38	3,83
	Servizi connessi ai trasporti	6,19	4,32	4,61	8,92	4,73	4,72
	Servizi delle comunicazioni	5,01	4,13	3,78	5,27	4,30	6,26
	Altri servizi destinabili alla vendita	5,69	4,46	4,71	6,67	4,23	4,69

Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro. Per le operazioni a scadenza accese nel trimestre il tasso rappresentato è il TAEG (cfr. Appendice Metodologica).

Distribuzione per durata originaria del tasso e localizzazione della clientela (aree geografiche) - operazioni accese nel trimestre

TDB30870				Campione di banche		
Fonte: rilevazione sui tassi attivi Valori percentuali						
Settembre 2006	Società non finanziarie			Famiglie produttrici		
	Durata originaria del tasso			Durata originaria del tasso		
	fino a 1 anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	fino a 1 anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni
ITALIA	4,36	4,65	4,74	5,08	5,38	5,63
Italia nord–occidentale	4,27	4,63	4,62	5,01	5,26	5,68
Italia nord–orientale	4,40	4,54	4,38	4,83	5,31	5,42
Italia centrale	4,29	4,63	5,15	5,34	5,30	5,52
Italia meridionale	4,85	4,92	5,37	5,33	5,48	5,74
Italia insulare	4,75	5,26	5,02	5,38	5,86	5,77

Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro.

Distribuzione per tipologia dell'operazione, durata originaria del tasso e localizzazione della clientela (regioni) - operazioni in essere

TDB30880

Campione di banche

 Fonte: rilevazione sui tassi attivi
 Valori percentuali
Settembre 2006

Settembre 2006		Totale	di cui:			operazioni a revoca
			operazioni a scadenza			
			Durata originaria del tasso			
			fino a 1 anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	
a.	ITALIA	4,68	4,42	4,73	5,22	7,68
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	4,62	4,40	4,62	5,19	7,24
	Piemonte	4,74	4,44	4,68	5,44	7,82
	Valle d'Aosta	4,91	4,53	4,53	5,12	10,57
	Liguria	4,71	4,46	5,23	5,36	7,99
	Lombardia	4,57	4,39	4,56	5,04	6,99
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	4,66	4,40	4,94	5,28	7,54
	Trentino-Alto Adige	4,74	4,45	4,76	5,03	6,26
	Veneto	4,62	4,36	5,04	5,32	7,93
	Friuli-Venezia Giulia	4,71	4,42	5,23	5,37	8,44
	Emilia-Romagna	4,68	4,44	4,84	5,23	7,56
d.	ITALIA CENTRALE	4,70	4,44	4,45	5,14	7,72
	Marche	4,63	4,41	4,47	5,14	7,88
	Toscana	4,60	4,37	4,70	4,63	8,31
	Umbria	4,79	4,45	4,75	5,22	8,94
	Lazio	4,77	4,48	4,32	5,32	7,22
e.	ITALIA MERIDIONALE	4,80	4,47	5,10	5,34	9,62
	Abruzzo	4,84	4,49	5,15	5,19	10,29
	Molise	4,85	4,43	5,79	5,45	9,06
	Campania	4,85	4,53	5,29	5,44	8,97
	Puglia	4,70	4,40	4,58	5,22	9,97
	Basilicata	4,83	4,42	5,13	5,20	10,44
	Calabria	4,84	4,40	5,81	5,43	10,69
f.	ITALIA INSULARE	4,79	4,46	5,22	5,29	9,77
	Sicilia	4,78	4,42	5,24	5,34	9,76
	Sardegna	4,82	4,57	5,17	5,15	9,84

Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro.

**Distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione della clientela (regioni)
e classi di grandezza del fido globale accordato - operazioni in essere**

TDB30890

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi
Valori percentuali
Classi di grandezza in unità di euro

Settembre 2006

		Durata originaria del tasso fino a 1 anno		Durata originaria del tasso oltre 1 anno	
		fino a 125.000	oltre 125.000	fino a 125.000	oltre 125.000
a.	ITALIA	4,42	4,37	5,24	5,03
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	4,41	4,38	5,17	5,06
	Piemonte e Valle d'Aosta	4,45	4,40	5,41	5,33
	Liguria	4,44	4,41	5,33	5,26
	Lombardia	4,40	4,37	5,00	4,88
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	4,37	4,35	5,26	5,17
	Trentino-Alto Adige	4,38	4,39	5,40	5,15
	Veneto	4,31	4,33	5,26	5,29
	Friuli-Venezia Giulia	4,37	4,35	5,37	5,31
	Emilia Romagna	4,42	4,37	5,20	5,03
d.	ITALIA CENTRALE	4,44	4,37	5,19	4,91
	Marche	4,40	4,34	5,03	4,88
	Toscana	4,36	4,30	4,76	4,25
	Umbria	4,42	4,33	5,17	4,85
	Lazio	4,51	4,41	5,35	5,16
e.	ITALIA MERIDIONALE	4,49	4,41	5,36	5,15
	Abruzzo e Molise	4,48	4,40	5,33	5,02
	Campania	4,58	4,47	5,46	5,24
	Puglia	4,44	4,33	5,24	5,00
	Basilicata	4,37	4,36	5,31	5,17
	Calabria	4,39	4,36	5,40	5,22
f.	ITALIA INSULARE	4,47	4,36	5,29	5,13
	Sicilia	4,43	4,33	5,35	5,19
	Sardegna	4,57	4,49	5,12	4,96

Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro alle famiglie consumatrici.

Distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato - operazioni accese nel trimestre

TDB30900

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi
Valori percentuali
Classi di grandezza in unità di euro

Settembre 2006

	Durata originaria del tasso fino a 1 anno		Durata originaria del tasso oltre 1 anno	
	fino a 125.000	oltre 125.000	fino a 125.000	oltre 125.000
ITALIA	4,61	4,57	5,43	5,27
ITALIA NORD-OCCIDENTALE	4,61	4,59	5,48	5,26
ITALIA NORD-ORIENTALE	4,47	4,48	5,34	5,28
ITALIA CENTRALE	4,64	4,60	5,38	5,25
ITALIA MERIDIONALE	4,81	4,68	5,42	5,27
ITALIA INSULARE	4,73	4,54	5,51	5,41

Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro alle famiglie consumatrici.

Distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela - operazioni in essere

TDB30920

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi
Valori percentuali

Settembre 2006		Totale	Società non finanziarie	di cui:			Famiglie produttrici	Famiglie consum. e altri
				industria	edilizia	servizi		
a.	ITALIA	6,19	6,30	5,82	7,32	6,43	9,41	7,19
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	5,84	6,04	5,68	7,24	6,09	9,39	6,98
	Piemonte e Valle d'Aosta	6,33	6,54	6,03	7,55	6,85	9,80	7,67
	Liguria	7,14	7,00	6,58	7,50	7,07	9,69	7,64
	Lombardia	5,66	5,87	5,56	7,13	5,87	9,20	6,72
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	5,91	5,79	5,38	6,55	6,00	8,51	7,30
	Trentino-Alto Adige	5,28	5,15	4,89	5,54	5,14	6,67	6,06
	Veneto	6,12	6,00	5,52	7,02	6,31	9,31	7,65
	Friuli-Venezia Giulia	6,35	6,20	5,51	7,28	6,85	9,54	8,16
	Emilia-Romagna	5,78	5,67	5,26	6,39	5,86	8,43	7,39
d.	ITALIA CENTRALE	6,37	6,77	6,20	7,55	6,92	9,64	6,70
	Marche	5,95	5,83	5,28	6,75	6,27	8,35	7,63
	Toscana	6,12	6,73	6,25	7,79	6,91	10,05	8,04
	Umbria	7,07	6,84	6,18	7,88	7,14	10,18	8,63
	Lazio	6,65	7,21	7,22	7,64	7,05	10,14	5,99
e.	ITALIA MERIDIONALE	7,60	7,62	7,03	8,56	7,75	10,73	8,96
	Campania	7,61	7,83	7,42	9,16	7,69	11,09	8,52
	Abruzzo e Molise	7,11	7,03	6,36	7,84	7,51	10,34	9,25
	Puglia e Basilicata	7,56	7,45	6,93	8,18	7,63	10,66	9,32
	Calabria	9,08	8,88	8,67	9,47	8,74	10,79	9,32
f.	ITALIA INSULARE	7,35	7,38	7,51	8,58	7,00	10,09	8,82
	Sicilia	7,49	7,28	7,57	8,63	6,84	10,11	9,11
	Sardegna	6,99	7,69	7,37	8,46	7,58	10,01	7,97

Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro.

Distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela

TDB30950

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi passivi
Valori percentuali

Settembre 2006		Totale	Ammini- strazioni pubbliche	Società finanziarie	Società non finanziarie	di cui:			Famiglie produttrici	Famiglie consum. e altri
						industria	edilizia	servizi		
a.	ITALIA	1,14	2,66	2,24	1,51	1,63	1,25	1,49	0,71	0,80
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	1,06	2,61	2,03	1,49	1,61	1,30	1,45	0,62	0,71
	Piemonte	0,91	2,54	2,22	1,31	1,38	1,17	1,29	0,59	0,63
	Valle d'Aosta	1,10	2,92	2,68	1,64	2,13	1,28	1,42	0,46	0,55
	Liguria	0,78	2,27	1,96	1,19	1,36	1,22	1,12	0,60	0,64
	Lombardia	1,14	2,67	2,00	1,55	1,67	1,34	1,50	0,64	0,76
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	1,16	3,05	2,36	1,61	1,72	1,37	1,58	0,76	0,78
	Trentino-Alto Adige	1,45	3,51	2,59	2,05	2,20	1,09	2,10	0,76	0,75
	Veneto	1,03	3,09	2,15	1,44	1,57	1,19	1,39	0,66	0,72
	Friuli-Venezia Giulia	1,39	2,78	2,58	1,97	2,17	1,61	1,84	0,69	0,67
	Emilia-Romagna	1,17	3,01	2,41	1,63	1,68	1,48	1,63	0,85	0,87
d.	ITALIA CENTRALE	1,39	2,70	2,62	1,64	1,74	1,23	1,70	0,81	1,00
	Marche	1,19	2,76	2,28	1,55	1,75	1,09	1,48	0,91	1,05
	Toscana	1,11	2,62	2,37	1,30	1,39	1,17	1,25	0,79	0,95
	Umbria	1,10	2,70	1,51	1,46	1,54	0,97	1,54	0,82	0,93
	Lazio	1,55	2,71	2,67	1,80	2,00	1,26	1,85	0,79	1,02
e.	ITALIA MERIDIONALE	0,88	2,29	1,91	1,14	1,41	1,00	1,04	0,66	0,72
	Abruzzo	1,05	2,72	2,03	1,26	1,84	1,04	0,94	0,87	0,86
	Molise	1,17	2,01	2,69	1,31	1,70	1,04	1,03	0,73	0,84
	Campania	0,82	2,27	1,59	1,02	1,14	0,77	1,04	0,57	0,67
	Puglia	0,91	2,51	1,88	1,34	1,63	1,22	1,23	0,74	0,77
	Basilicata	1,01	2,41	0,62	1,18	1,07	1,55	1,05	0,87	0,83
	Calabria	0,74	2,05	1,72	0,93	0,83	1,09	0,76	0,54	0,60
f.	ITALIA INSULARE	1,07	2,49	1,82	1,34	1,31	1,26	1,33	0,76	0,84
	Sicilia	1,04	2,47	1,77	1,28	1,39	1,36	1,25	0,73	0,83
	Sardegna	1,13	2,55	1,91	1,42	1,18	1,06	1,45	0,82	0,84

Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro.

Distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza dei depositi

TDB30960

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi passivi
Valori percentuali
Classi di grandezza in unità di euro

Settembre 2006		Società non finanziarie e famiglie produttrici				Famiglie consumatrici e altri			
		fino a 10.000	da 10.000 a 50.000	da 50.000 a 250.000	oltre 250.000	fino a 10.000	da 10.000 a 50.000	da 50.000 a 250.000	oltre 250.000
a.	TOTALE	0,34	0,52	0,85	1,93	0,40	0,60	1,01	1,82
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	0,30	0,47	0,82	1,86	0,34	0,51	0,93	1,78
	Piemonte	0,25	0,42	0,74	1,76	0,31	0,47	0,88	1,73
	Valle d'Aosta	0,26	0,42	0,81	2,15	0,32	0,45	0,76	1,52
	Liguria	0,25	0,43	0,79	1,67	0,32	0,48	0,90	1,65
	Lombardia	0,33	0,50	0,84	1,89	0,36	0,54	0,95	1,81
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	0,35	0,56	0,97	2,11	0,37	0,59	1,08	1,94
	Trentino-Alto Adige	0,43	0,65	1,07	2,51	0,39	0,58	1,03	1,78
	Veneto	0,28	0,48	0,88	1,94	0,32	0,52	1,01	1,91
	Friuli-Venezia Giulia	0,27	0,48	0,92	2,47	0,30	0,50	0,93	1,85
	Emilia-Romagna	0,41	0,64	1,06	2,09	0,44	0,67	1,18	2,00
d.	ITALIA CENTRALE	0,40	0,57	0,86	2,06	0,55	0,76	1,14	1,88
	Marche	0,49	0,73	1,17	2,15	0,55	0,92	1,41	2,10
	Toscana	0,44	0,63	0,93	1,76	0,59	0,80	1,17	1,85
	Umbria	0,45	0,65	0,99	1,99	0,56	0,78	1,22	1,90
	Lazio	0,33	0,47	0,72	2,13	0,51	0,71	1,09	1,88
e.	ITALIA MERIDIONALE	0,29	0,44	0,71	1,60	0,38	0,55	0,89	1,63
	Abruzzo	0,44	0,63	0,99	1,51	0,49	0,69	1,08	1,94
	Molise	0,33	0,49	0,86	1,91	0,38	0,59	1,06	2,13
	Campania	0,22	0,33	0,57	1,52	0,36	0,48	0,79	1,55
	Puglia	0,34	0,51	0,83	1,85	0,39	0,60	1,01	1,62
	Basilicata	0,34	0,51	0,93	1,66	0,41	0,65	1,13	1,94
	Calabria	0,23	0,37	0,61	1,33	0,32	0,47	0,80	1,55
f.	ITALIA INSULARE	0,42	0,58	0,84	1,75	0,45	0,66	1,05	1,74
	Sicilia	0,40	0,53	0,81	1,69	0,43	0,64	1,07	1,78
	Sardegna	0,47	0,65	0,88	1,83	0,48	0,71	1,02	1,64

Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro.

Distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e branche di attività economica della clientela

TDB30970

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi passivi
Valori percentuali

Settembre 2006		Totale	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole
a.	TOTALE	1,35	1,35	1,43	1,50	0,99	1,15
	Prodotti agricoltura, silvicoltura, pesca	0,93	0,87	0,92	1,01	0,77	1,19
	Prodotti energetici	2,35	2,23	2,20	2,62	2,24	1,98
	Minerali, metalli ferrosi e non	1,58	1,62	1,71	0,98	1,27	1,75
	Minerali e prodotti a base minerale non metallici	1,47	1,50	1,67	1,41	1,29	0,90
	Prodotti chimici	1,73	1,75	1,75	1,69	1,74	0,86
	Prodotti in metallo esclusi mezzi di trasporto	1,22	1,23	1,34	1,08	0,93	0,83
	Macchine agricole e industriali	1,51	1,42	1,65	1,59	1,08	0,78
	Macchine per ufficio, elaboratori dati, strumenti precisione etc.	1,23	1,02	1,69	1,25	0,83	0,62
	Materiale e forniture elettriche	1,38	1,41	1,67	1,13	0,78	0,73
	Mezzi di trasporto	1,83	1,59	2,37	1,61	1,54	0,69
	Prodotti alimentari e a base di tabacco	1,43	1,50	1,65	1,51	1,08	0,88
	Prodotti tessili, calzature, abbigliamento	1,39	1,64	1,41	1,21	0,80	0,69
	Carta, articoli carta, prodotti stampa editoria	1,69	1,81	1,61	1,53	1,57	1,53
	Prodotti in gomma e plastica	1,37	1,43	1,33	1,34	1,20	0,92
	Altri prodotti industriali	1,05	1,01	1,11	1,22	0,73	0,63
	Edilizia e opere pubbliche	1,12	1,12	1,20	1,16	0,91	1,17
	Servizi del commercio, recuperi, riparazioni	1,06	1,06	1,25	1,06	0,87	0,96
	Servizi alberghieri e pubblici esercizi	0,90	0,95	0,96	0,81	0,80	1,01
	Servizi dei trasporti interni	1,46	1,35	1,34	1,87	1,32	1,11
	Servizi dei trasporti marittimi e aerei	2,30	1,76	1,78	2,86	1,72	1,50
	Servizi connessi ai trasporti	1,67	1,60	1,99	1,77	0,94	1,52
	Servizi delle comunicazioni	1,59	1,47	1,28	1,89	0,56	1,13
	Altri servizi destinabili alla vendita	1,42	1,41	1,47	1,64	0,90	1,22

Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro.

Informazioni sulla Banca d'Italia

TDB40605

Banca d'Italia

Fonte: Banca d'Italia
Consistenze in milioni di euro

	2006 lug.	2006 ago.	2006 set.
a. TOTALE	234.410	227.647	222.349
b. ORO E CREDITI IN ORO	37.229	37.229	37.469
c. ATTIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO	19.921	19.910	20.332
Crediti verso FMI	1.830	1.687	1.684
Titoli (non azionari)	14.725	14.352	14.646
Conti correnti e depositi	3.200	3.743	3.800
Operazioni temporanee	163	124	199
Altre attività	4	4	4
d. ATTIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO RESIDENTI NELL'AREA EURO	6.874	6.617	6.725
Controparti finanziarie	6.874	6.617	6.725
di cui: titoli (non azionari)	2.228	2.449	2.770
operazioni temporanee	1	1	–
altre attività	4.644	4.166	3.955
Pubbliche Amministrazioni	–	–	–
Altre controparti	–	–	–
e. CREDITI VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO	–	–	–
Crediti verso Banche Centrali dell'UE non rientranti nell'Area Euro	–	–	–
Titoli (non azionari)	–	–	–
Altri crediti	–	–	–
f. RIFINANZIAMENTO A ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO RELATIVO A OPERAZIONI DI POLITICA MONETARIA	16.335	17.806	18.120
Operazioni di rifinanziamento principali	15.722	17.196	17.515
Operazioni di rifinanziamento a più lungo termine	613	610	605
Operazioni temporanee di fine-tuning	–	–	–
Operazioni temporanee di tipo strutturale	–	–	–
Operazioni di rifinanziamento marginale	–	–	–
Crediti connessi a richieste di margini
g. ALTRI CREDITI VERSO ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO	24	13	11
h. TITOLI EMESSI DA RESIDENTI NELL'AREA EURO (NON AZIONARI)	1.973	1.973	1.962
i. CREDITI VERSO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	18.304	18.304	18.278

TDB40605

Banca d'Italia

	2006 lug.	2006 ago.	2006 set.
<i>(segue)</i>			
I. RAPPORTI CON LA BCE E CON LE ALTRE BANCHE CENTRALI DELL'AREA EURO	55.049	44.073	37.552
Partecipazione al capitale della BCE	726	726	726
Crediti equivalenti al trasferimento delle riserve alla BCE	7.263	7.263	7.263
Crediti netti derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema	—	—	—
Altri crediti nell'ambito dell'Eurosistema (netti)	47.059	36.084	29.563
m. PARTITE DA REGOLARE	6	2	2
n. ALTRE ATTIVITÀ	76.940	79.791	79.328
Cassa	39	38	31
Fondo di dotazione dell'UIC	258	258	258
Investimenti a fronte di riserve, accantonamenti e fondi (incluse azioni)	28.780	29.114	28.857
Immobilizzazioni immateriali	25	25	25
Oneri pluriennali	5	5	5
Immobilizzazioni materiali (al netto dei fondi di ammortamento)	4.016	4.021	4.021
Ratei e risconti	1.126	1.170	1.400
Diverse	42.690	45.159	44.729
o. SPESE DELL'ESERCIZIO	1.757	1.930	2.571
p. CONTI D'ORDINE	256.948	265.104	268.126

TDB40615

Banca d'Italia

Fonte: Banca d'Italia
Consistenze in milioni di euro

	2006 lug.	2006 ago.	2006 set.
a. TOTALE	234.410	227.647	222.349
b. BANCONOTE IN CIRCOLAZIONE	99.007	98.343	98.968
c. PASSIVITÀ VERSO ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO RELATIVE A OPERAZIONI DI POLITICA MONETARIA	15.671	10.610	9.871
Conti correnti (inclusa riserva obbligatoria)	15.670	10.607	9.869
Depositi overnight	1	3	2
Depositi a tempo determinato	–	–	–
Operazioni temporanee di fine-tuning	–	–	–
Depositi relativi a richieste di margini	–	–	–
d. ALTRE PASSIVITÀ VERSO ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO	–	–	–
e. PASSIVITÀ VERSO ALTRI RESIDENTI NELL'AREA EURO	52.934	51.801	44.534
Pubblica Amministrazione	52.915	51.757	44.522
di cui: disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria	52.653	51.501	44.266
fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato	219	219	219
altre passività	43	37	37
Altre controparti	20	44	12
f. PASSIVITÀ VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO	206	126	120
Debiti verso Banche Centrali dell'UE non rientranti nell'Area Euro	43	52	55
Altre passività	163	73	64
g. PASSIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO RESIDENTI NELL'AREA EURO	–	–	–
Controparti finanziarie	–	–	–
Pubbliche Amministrazioni	–	–	–
Altre controparti	–	–	–
h. PASSIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO	949	828	921
Depositi e conti correnti	10	10	10
Altre passività	939	817	911
i. ASSEGNAZIONI DI DSP DA PARTE DEL FMI	817	817	819
l. RAPPORTI CON LA BCE E CON LE ALTRE BANCHE CENTRALI DELL'AREA EURO	8.175	7.865	8.182
Passività per promissory-notes a fronte dell'emissione di certificati di debito della BCE	–	–	–
Passività nette derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema	8.175	7.865	8.182
Altre passività nell'ambito dell'Eurosistema (nette)	–	–	–

TDB40615

Banca d'Italia

	2006 lug.	2006 ago.	2006 set.
<i>(segue)</i>			
m. PARTITE DA REGOLARE	17	16	11
n. ALTRE PASSIVITÀ	1.605	1.564	2.085
Vaglia cambiari	249	242	287
Servizi di cassa	–	–	–
Ratei e Risconti	9	9	44
Diverse	1.346	1.313	1.753
o. ACCANTONAMENTI	5.983	5.983	5.983
Fondi rischi specifici	318	318	318
Accantonamenti diversi per il personale	5.665	5.665	5.665
p. CONTI DI RIVALUTAZIONE	22.246	22.246	22.809
q. FONDO RISCHI GENERALI	7.535	7.535	7.535
r. CAPITALE E RISERVE	16.206	16.206	16.206
Capitale sociale
Riserve ordinaria e straordinaria	10.664	10.664	10.664
Altre riserve	5.541	5.541	5.541
s. SALDO PROVVISORIO RENDITE/SPESE ESERCIZIO PRECEDENTE ovvero UTILE NETTO DA RIPARTIRE	–	–	–
t. RENDITE DELL'ESERCIZIO	3.058	3.706	4.306
u. CONTI D'ORDINE	256.948	265.104	268.126

Appendice metodologica

1. Il contenuto della pubblicazione

Il Bollettino statistico e il relativo Quadro di sintesi contengono informazioni relative alla struttura, alla situazione contabile e all'operatività degli intermediari bancari e non bancari. I fenomeni considerati si riferiscono, ove non altrimenti indicato, alle operazioni, in qualunque divisa regolate, effettuate dagli intermediari creditizi e finanziari con soggetti residenti. Sono, di norma, esclusi i rapporti interbancari. I rapporti denominati in valute diverse dall'euro sono contabilizzati in euro al tasso di cambio di fine periodo. Con riguardo ai dati di flusso, le operazioni per le quali è avvenuta la liquidazione degli interessi sono contabilizzate al tasso di cambio utilizzato per la conversione in euro degli interessi medesimi; le altre al tasso di cambio di fine periodo.

Eccezioni rispetto ai principi di carattere generale sono evidenziate nelle note in calce alle singole tavole.

Al fine di agevolare la leggibilità e la chiarezza delle informazioni pubblicate su carta, le relative tavole statistiche contengono di norma dati riferiti all'ultimo periodo disponibile; le serie storiche, nonché le distribuzioni caratterizzate da una più elevata disaggregazione dei dati sono diffuse su "BIP on-line".

Il Bollettino contiene le informazioni disponibili al momento della pubblicazione; le edizioni successive possono subire aggiornamenti o modifiche in relazione alle eventuali rettifiche successivamente inviate dagli intermediari segnalanti.

I dati relativi ai medesimi fenomeni, desunti da fonti di diversa natura, possono risultare non coincidenti in relazione alle caratteristiche delle specifiche rilevazioni. Ulteriori mancate quadrature tra tavole diverse e all'interno di ciascuna di esse sono da imputare agli arrotondamenti oppure a dati che non vengono evidenziati perchè coperti da vincoli di riservatezza.

Per quanto concerne gli aggregati territoriali si precisa che per le Regioni si tiene conto dell'elenco di cui all'art. 131 della Costituzione italiana mentre per le province – per motivi di continuità statistica – si fa riferimento alla situazione esistente all'1.1.1996.

2. Le fonti delle informazioni

Le informazioni contenute nella pubblicazione sono desunte dalle segnalazioni che gli intermediari creditizi e finanziari inviano alla Banca d'Italia. In particolare, vengono di seguito illustrate le principali caratteristiche dei flussi informativi in relazione alle specifiche fonti:

- segnalazioni di vigilanza;
- segnalazioni della Centrale dei rischi;
- rilevazioni sui tassi d'interesse attivi e passivi;
- archivi anagrafici degli intermediari.

2.1 Le segnalazioni di vigilanza

Le segnalazioni sono richieste dalla Banca d'Italia:

- alle istituzioni creditizie in forza dell'art. 51 del Testo unico bancario (D. Lgs. n.385 del 1993);
- alle società di intermediazione mobiliare sulla base dell'art. 12 del Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (D. Lgs. n. 58 del 24.2.1998);
- agli intermediari finanziari in forza dell'art. 107 del Testo unico bancario;
- alle società di gestione del risparmio e alle società di investimento a capitale variabile (Sicav) in forza dell'art. 12 del D. Lgs. n. 58 del 24.2.1998.

Detti intermediari (sulla base degli schemi segnaletici e con la periodicità specificamente previsti) sono tenuti a inviare flussi informativi (di norma, consistenze di fine periodo e dati di flusso) sulle poste patrimoniali ed economiche, sulle operazioni (ad es. forma tecnica, tipologia dei titoli negoziati o gestiti, durata originaria e residua, divisa) e sulle controparti (localizzazione e attività economica) nonché ulteriori elementi utili per l'analisi dei diversi profili tecnici (concentrazione degli impieghi, struttura della raccolta, esposizione verso l'estero, rapporti creditizi ad andamento anomalo, ecc.).

2.2 Le segnalazioni della Centrale dei rischi

La Centrale dei rischi è disciplinata dalla delibera del Comitato Interministeriale per il Credito e il Risparmio del 29.3.1994, assunta ai sensi degli artt. 53, 67 e 107 del Testo unico bancario. Partecipano al servizio centralizzato dei rischi:

- le banche iscritte nell'albo di cui all'art. 13 del testo unico;
- gli intermediari finanziari iscritti nell'albo dei gruppi bancari e/o nell'elenco speciale di cui agli articoli, rispettivamente, 64 e 107 del Testo unico bancario, i quali esercitano in via esclusiva o prevalente l'attività di finanziamento. Sono esonerati gli intermediari finanziari per i quali i crediti al consumo rappresentino oltre il 50 per cento dell'attività di finanziamento. Di conseguenza gli intermediari finanziari che segnalano alla Centrale dei rischi non coincidono con quelli che inviano segnalazioni di vigilanza.

Gli intermediari partecipanti segnalano anche le posizioni di rischio di pertinenza delle proprie eventuali filiali estere, limitatamente a quelle assunte nei confronti dei soggetti residenti in Italia. Tutte le distribuzioni statistiche considerano tali finanziamenti.

Gli intermediari sono tenuti a segnalare mensilmente alla Banca d'Italia la posizione debitoria di cui risulta titolare ciascun cliente singolarmente e in coobbligazione con altri soggetti (cointestazioni e società di persone).

La segnalazione dell'intera posizione di rischio relativa a un determinato cliente è dovuta se ricorre almeno una delle seguenti condizioni:

- la somma dell'accordato o quella dell'utilizzato del totale dei finanziamenti per cassa e delle garanzie rilasciate alla clientela è d'importo pari o superiore a 75.000 euro;
- il valore delle garanzie personali complessivamente rilasciate dal cliente è d'importo pari o superiore a 75.000;
- la posizione del cliente è in sofferenza, o viene passata a perdita nel corso del mese di riferimento, a prescindere dall'importo;
- il valore nominale dei crediti che l'intermediario ha acquisito dal cliente per operazioni di factoring è d'importo pari o superiore a 75.000 euro;
- il valore delle operazioni effettuate dall'intermediario per conto di terzi è d'importo pari o superiore a 75.000 euro.

Quando la segnalazione è dovuta in relazione al superamento di anche uno solo dei limiti sopra indicati, nella stessa devono figurare tutti i rapporti in essere al nome del cliente a cui essa si riferisce.

Il modello di rappresentazione dei rischi, in vigore dall'1.1.2005 e regolato dal IX aggiornamento della Circolare n. 139 dell'11.2.1991, comprende una ripartizione per categorie di censimento (rischi autoliquidanti, rischi a scadenza, rischi a revoca, finanziamenti a procedura concorsuale e altri finanziamenti particolari, sofferenze, garanzie connesse con operazioni di natura commerciale, garanzie connesse con operazioni di natura finanziaria, garanzie ricevute, derivati finanziari), una sezione informativa (operazioni effettuate per conto di terzi, operazioni in "pool", crediti acquisiti da clientela diversa da intermediari – debitori ceduti, rischi autoliquidanti – crediti scaduti, crediti passati a perdita, crediti ceduti a terzi) e una serie di

qualificatori atti a fornire una descrizione più completa delle caratteristiche e della rischiosità delle operazioni in essere (ad es. durata originaria, durata residua, divisa, ecc.).

2.3 Le rilevazioni sui tassi d'interesse attivi e passivi

La rilevazione campionaria trimestrale sui tassi di interesse attivi e passivi, istituita ai sensi dell'art. 51 del Testo unico bancario, è attualmente regolata dalla Circolare n. 251 del 17 luglio 2003 della Banca d'Italia ("Rilevazione analitica dei tassi d'interesse. Istruzioni per le banche segnalanti"), in vigore a partire dalla data contabile di marzo 2004. La circolare è reperibile sul sito Internet della Banca seguendo il percorso "Statistiche – la raccolta delle informazioni presso gli intermediari – Segnalazioni creditizie e finanziarie – Normativa di riferimento".

Le informazioni sui tassi attivi sono rilevate distintamente per ciascun cliente; quelle sui tassi passivi sono, invece, raccolte su base statistica. Per quanto riguarda i tassi attivi, sono oggetto di rilevazione i finanziamenti per cassa concessi alla clientela ordinaria – escludendo quindi autorità bancarie e banche – dalle filiali italiane degli intermediari partecipanti, rientranti nelle seguenti categorie di censimento: rischi autoliquidanti, rischi a scadenza, rischi a revoca. Gli intermediari sono tenuti a inviare le informazioni richieste per ciascun nominativo per il quale, alla fine del trimestre di riferimento, la somma dell'accordato o dell'utilizzato dei suddetti finanziamenti segnalata alla Centrale dei rischi sia pari o superiore al limite di censimento stabilito (cfr. 2. 2). Per tutti i finanziamenti oggetto della rilevazione in essere alla fine del trimestre, gli intermediari segnalano numeri e competenze; le competenze vanno distinte in interessi e in commissioni e spese. Sulla base dei dati rilevati, i tassi di interesse pubblicati nelle tavole statistiche vengono calcolati come media ponderata dei tassi effettivi applicati alla clientela – escludendo le operazioni a tasso agevolato – secondo la formula:

$$t(\%) = (\text{competenze} \times 365) / \text{Numeri computistici}$$

Per le nuove operazioni a scadenza, le banche segnalano il tasso di interesse annuo effettivo globale TAEG (definito nella Direttiva 87/102/CEE) e l'ammontare del finanziamento concesso. Nelle tavole statistiche aventi come oggetto il TAEG, viene pubblicato il tasso medio ponderato sulla base dell'ammontare dei finanziamenti.

Per quanto attiene ai tassi passivi, sono oggetto di rilevazione le informazioni sulle condizioni applicate ai depositi in conto corrente a vista di clientela ordinaria in essere alla fine del trimestre presso le filiali italiane delle banche partecipanti. Per le operazioni oggetto di rilevazione gli intermediari segnalano, in forma aggregata, le seguenti informazioni:

- la somma degli interessi maturati nel trimestre di riferimento (indipendentemente dal momento della liquidazione);
- la somma dei numeri computistici relativi al trimestre di riferimento.

Nelle tavole statistiche viene pubblicato il tasso medio ponderato, secondo la formula:

$$t(\%) = (\text{competenze} \times 365) / \text{Numeri computistici}$$

2.4 Gli archivi anagrafici degli intermediari

Le informazioni di tipo anagrafico, relative agli intermediari creditizi e finanziari soggetti alla vigilanza della Banca d'Italia e alle attività che gli stessi sono stati autorizzati a esercitare, sono desunte da appositi albi o elenchi tenuti dalla Banca medesima o dalla Consob in osservanza delle leggi vigenti. In particolare:

- a norma dell'art. 13 del D.Lgs. n. 385 dell'1.9.1993 la Banca d'Italia iscrive in un apposito albo le banche autorizzate in Italia e le succursali delle banche comunitarie stabilite nel territorio della Repubblica;
- a norma dell'art. 19 del D.Lgs. n. 58 del 24.2.1998 la Consob, sentita la Banca d'Italia, autorizza l'esercizio dei servizi di investimento da parte delle società di intermediazione mobiliare (Sim). Ai sensi dell'art. 20 della medesima legge la Consob iscrive le Sim in un apposito albo, dandone comunicazione alla Banca d'Italia;
- a norma dell'art. 107 del D.Lgs. n. 385 dell'1.9.1993 il Ministro del Tesoro, sentite la Banca d'Italia e la Consob, determina i criteri oggettivi, riferibili all'attività svolta, alla dimensione e al rapporto tra indebitamento e patrimonio, in base ai quali sono individuati gli intermediari finanziari che si devono iscrivere in un elenco speciale tenuto dalla Banca d'Italia;
- a norma dell'art. 35 del D.Lgs. n. 58 del 24.2.1998 la Banca d'Italia, sentita la Consob, autorizza l'esercizio del servizio di gestione collettiva del risparmio e del servizio di gestione

su base individuale di portafogli di investimento da parte delle società di gestione del risparmio; le stesse sono iscritte, ai sensi dell'art. 36, in un apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia.

- a norma dell'art. 44 del D.Lgs. n. 58 del 24.2.1998 la Banca d'Italia, sentita la Consob, autorizza la costituzione delle società di investimento a capitale variabile (Sicav); le Sicav autorizzate in Italia sono iscritte, ai sensi dell'articolo 45, in un apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia.

3. Avvertenze per l'analisi temporale delle distribuzioni statistiche

Le rilevazioni sono state interessate nel corso del tempo da modifiche volte a razionalizzare ovvero ad arricchire i flussi informativi richiesti agli intermediari. Al fine di consentire una corretta interpretazione degli eventuali elementi di discontinuità delle serie storiche dei dati, si riportano di seguito le modifiche di maggiore rilievo apportate alle specifiche rilevazioni.

3.1 Le segnalazioni di vigilanza

Dal gennaio 1994: può verificarsi una discontinuità dovuta alle nuove modalità di rilevazione contabile e segnaletica delle operazioni "pronti contro termine" con obbligo di rivendita a termine, da parte del cessionario, delle attività (ad es. i titoli) oggetto della transazione. Dette operazioni, infatti, coerentemente con la normativa sui bilanci, vengono annoverate tra le forme di finanziamento/raccolta con le rispettive controparti (Banca d'Italia, istituzioni creditizie, clientela ordinaria) e ricevono, pertanto, una specifica evidenza segnaletica. Conformemente alla nuova impostazione di bilancio, dall'1.1.1994 sono inclusi nel portafoglio "titoli" i buoni fruttiferi (ad eccezione di quelli postali) e i certificati di deposito diversi da quelli interbancari.

Dal gennaio 1995: la despecializzazione degli enti creditizi, sancita dal Testo unico bancario, si è riflessa, sotto il profilo segnaletico :

- nell'adozione di uno schema unico per l'inoltro delle segnalazioni di vigilanza di tutte le banche;
- nell'unificazione, presso l'azienda bancaria, delle segnalazioni inviate in precedenza dalle ex sezioni di credito speciale.

A partire da tale data, per le informazioni pubblicate l'universo degli intermediari creditizi preso in considerazione è costituito dal sistema bancario nel suo complesso; viene meno, pertanto, ogni riferimento al "campione di aziende" utilizzato fino al 31.12.1994.

Il processo di adeguamento ai nuovi schemi segnaletici da parte degli ex istituti e sezioni di credito speciale cessa di avere i suoi effetti solo a partire da dicembre 1996 (settembre 1996 per i dati pubblicati su "BIP on-line"). Fino a questa data gli importi degli impieghi e dei depositi derivati dalle vecchie segnalazioni di alcuni ex istituti sono inclusi nel totale (in quanto attribuiti ai "dati non ripartibili") ma non sono distribuiti secondo i criteri di classificazione previsti da alcune tavole analitiche.

Inoltre, a seguito della confluenza delle informazioni relative a ex sezioni nelle statistiche delle rispettive case madri, possono verificarsi casi di discontinuità nelle serie storiche relative alla distribuzione degli impieghi e dei depositi per localizzazione dello sportello.

Dal marzo 1998: le tavole pregresse concernenti i finanziamenti oltre il breve termine sono state in taluni casi consolidate al fine di agevolare la lettura comparata delle informazioni. I dati di dettaglio continuano a essere forniti su "BIP on-line".

Dal gennaio 1999: in relazione all'avvio della III fase dell'Unione Monetaria Europea e alle connesse modifiche nelle segnalazioni di vigilanza, all'interno di alcune tavole del "Bollettino Statistico", si è provveduto a ridefinire il concetto di autorità bancarie centrali; di conseguenza, i "rapporti con Banca d'Italia e Ufficio Italiano dei Cambi" sono stati ridenominati come "rapporti con Banca d'Italia e Banca Centrale Europea".

Dal gennaio 2005: nell'ambito della classificazione "istituzionale" è stata eliminata la categoria degli "Istituti centrali di categoria e di rifinanziamento" che è confluita nel raggruppamento "Banche s.p. a.".

3.2 Le segnalazioni alla Centrale dei rischi

Dal marzo 1991: è stato eliminato il limite minimo di censimento per le segnalazioni a sofferenza, precedentemente pari a 10 milioni di lire.

Dal gennaio 1993: l'obbligo di segnalazione è stato esteso alle filiali all'estero di banche italiane limitatamente ai finanziamenti concessi a soggetti residenti in Italia.

Dal gennaio 1996: la soglia di rilevazione dei finanziamenti per cassa e delle garanzie rilasciate alla clientela è stata elevata a 150 milioni di lire; prima di tale data il limite minimo di censimento era di 80 milioni di lire. Nessuna modifica è intervenuta per i crediti in sofferenza e per le garanzie personali rilasciate dalla clientela.

Dal gennaio 1997: A seguito dell'introduzione del nuovo modello di rappresentazione dei rischi è stato possibile arricchire le distribuzioni statistiche con nuove e più articolate tipologie di informazioni sui rapporti tra la clientela e le istituzioni creditizie segnalanti (cfr. par. 2.2). Inoltre, i dati aggregati relativi ai finanziamenti per cassa, alle sofferenze e alle garanzie rilasciate alla clientela non sono più depurati delle singole posizioni di rischio di importo inferiore a 150 milioni di lire. Precedentemente a tale data il modello di rappresentazione dei rischi comprendeva nove categorie di censimento: operazioni di smobilizzo crediti, prestiti diretti, conti correnti, operazioni con l'estero, sofferenze, operazioni con garanzia reale, operazioni a media e a lunga scadenza e varie, garanzie prestate alla clientela, garanzie personali ricevute dalla clientela. I finanziamenti per cassa e le garanzie prestate erano rilevati sotto il duplice profilo dell'importo accordato e utilizzato; per le garanzie ricevute era rilevato l'impegno di garanzia commisurandolo, ove non altrimenti indicato, al maggiore valore tra il totale dell'accordato e dell'utilizzato.

Dal gennaio 2002: la soglia di rilevazione, prima pari a 150 mln. di lire (equivalente a 77.469 euro), è stata fissata a 75.000 euro.

Dal gennaio 2005: a seguito dell'introduzione, con il IX aggiornamento della Circolare n. 139 dell'11.2.1991, del nuovo modello di rappresentazione dei rischi, gli intermediari devono segnalare distintamente: – i crediti in sofferenza per un ammontare pari agli importi erogati inizialmente, al netto di eventuali rimborsi e al lordo delle svalutazioni e dei passaggi a perdita eventualmente effettuati; – lo stock dei passaggi a perdita eventualmente effettuati e via via accumulati durante l'intera durata del rapporto creditizio. Precedentemente a tale data, le sofferenze venivano segnalate al lordo delle svalutazioni e al netto dei passaggi a perdita. Le serie pubblicate continuano comunque, ove non diversamente indicato, a riferirsi alle sofferenze al netto dei passaggi a perdita. Tuttavia, si osserva, specie per le informazioni relative agli intermediari finanziari, una certa discontinuità nei dati tra dicembre 2004 e marzo 2005. Si avverte inoltre che, sempre a seguito dell'aggiornamento normativo citato, non è più possibile scorporare la quota parte delle sofferenze nette assistita da garanzie reali; di conseguenza, a partire dal gennaio 2005 tale dettaglio è oggetto di pubblicazione con esclusivo riferimento alle sofferenze "lorde". Infine, in relazione a quanto stabilito dal Nuovo Accordo sul Capitale (Basilea II) che considera la soglia di 1.000. 000 di euro come uno dei criteri di separazione tra clientela "retail" e clientela "corporate", si è provveduto – ove possibile – ad evidenziare detta soglia nelle tavole disaggregate per classi di grandezza.

3.3 Le rilevazioni sui tassi di interesse

Dal marzo 1993: nella formula per il calcolo dei tassi attivi, la durata dell'anno commerciale (360 giorni) è stata sostituita con quella dell'anno civile (365 giorni).

Dal gennaio 1996: l'innalzamento del limite di censimento della Centrale dei rischi da 80 a 150 milioni di lire ha effetti indiretti sulla rilevazione dei tassi di interesse attivi. Al fine di consentire la confrontabilità dei dati contenuti nelle serie storiche, limitatamente ai periodi del 1995 e del 1996, sono stati eliminati dalle tavole dei tassi attivi i rapporti riferiti agli affidamenti che non oltrepassano i nuovi limiti di censimento.

Dal gennaio 1997: le distribuzioni relative ai tassi di interesse attivi riflettono il diverso dettaglio informativo del nuovo modello di rilevazione della Centrale dei rischi (cfr. par. 2.2).

Dal marzo 1998: vengono pubblicati i tassi applicati sulle operazioni a medio e a lungo termine in essere alla fine del periodo di riferimento.

Dal marzo 2001: vengono pubblicati con periodicità trimestrale i tassi passivi effettivi, in precedenza aventi cadenza annuale (cfr. pure le "Precisazioni" concernenti il fascicolo del Bollettino III/2001).

Dal gennaio 2002: la variazione del limite di censimento della Centrale dei rischi da 77.469 a 75.000 euro ha effetti indiretti sulla rilevazione dei tassi di interesse attivi.

Dal marzo 2004: con la Circolare n. 251 del 17 luglio 2003 la rilevazione campionaria trimestrale sui tassi di interesse attivi e passivi è stata profondamente rinnovata; è stato ampliato il numero di banche segnalanti e lo schema segnaletico è stato integrato e modificato. Conseguentemente, le tavole statistiche del Bollettino e del Quadro di sintesi sono state completamente rinnovate.

3.4 Classificazioni degli intermediari segnalanti in vigore fino al 31 dicembre 1994

A) Classificazione giuridica delle ex aziende di credito: ripartizione degli enti sulla base del criterio istituzionale già previsto dall'abrogato art. 5 della "Legge Bancaria". Peraltro, è stata data autonoma evidenza agli istituti centrali di categoria, in considerazione delle loro peculiarità operative. Le filiali di banche estere presenti sul territorio nazionale sono state ricomprese nel gruppo delle "banche di credito ordinario".

B) Classificazione dimensionale delle banche con raccolta a breve termine: la classificazione è stata introdotta nelle statistiche della Banca d'Italia nel 1967.

All'epoca si stabilì di:

- considerare solo un campione di aziende (348 su 1.236 aziende di credito), presso le quali si concentrava il 98 per cento circa dei depositi;
- classificare separatamente le banche dalle casse, in considerazione delle differenze istituzionali e di comportamento tra le due categorie di aziende;
- prendere, quale parametro ordinatore, un indice della capacità operativa, rappresentato dalla somma dei depositi di clienti, dei depositi di istituti di credito speciale, dei fondi di terzi in amministrazione e del patrimonio (media dei dati trimestrali per il 1967);
- distribuire banche e casse in cinque gruppi (maggiori, grandi, medie, piccole e minori);
- determinare valori-limite inferiori delle classi uguali per banche e casse (rispettivamente 1.000, 500, 200 e 50 miliardi) e tali da assicurare distanze sufficientemente ampie tra l'azienda marginale di ciascun gruppo e la prima del successivo;
- mantenere immutata la definizione delle classi e la distribuzione delle aziende di credito da un anno all'altro e rivedere la graduatoria ogni cinque anni, al fine di disporre di serie continue per un periodo sufficiente a consentire analisi temporali, ma non tanto esteso da privare di significato la caratteristica dimensionale di ciascun gruppo.

La revisione della graduatoria alla scadenza dei primi due quinquenni fu eseguita mantenendo i criteri generali di classificazione sopra indicati e applicando ai valori-limite di separazione tra le classi il saggio quinquennale di crescita del parametro ordinatore registrato dall'insieme delle banche e casse di risparmio.

Nel 1983 il parametro di riferimento fu esteso alla raccolta netta all'estero delle aziende di credito, al fine di mantenerlo coerente con il concetto di credito potenziale sull'interno sul quale la classificazione stessa è basata; nella circostanza furono anche rivisti i valori-limite di separazione tra le classi in modo da massimizzare la distanza, in termini del parametro scelto, tra l'ultima azienda di ciascun gruppo e la prima del gruppo successivo. Nel 1988, in occasione della revisione del campione di aziende considerato, furono apportati aggiustamenti marginali che riguardarono esclusivamente il gruppo delle "minori".

La classificazione dimensionale, utilizzata nei Bollettini fino al 31 dicembre 1994, si riferiva a tutte le aziende "a breve" in esercizio. I criteri di definizione dei gruppi di aziende erano coerenti con quelli, sopra descritti, applicati al "campione", con eccezione dell'ultima classe (banche "minori"), nella quale venivano ricomprese anche banche non incluse nel "campione" stesso. A partire dai dati riferiti al 1994, è stata abbandonata la ripartizione, nell'ambito delle banche con raccolta a breve termine, tra ex banche ed ex casse per gruppi dimensionali.

C) Classificazione istituzionale degli istituti di credito speciale. Ripartizione degli istituti di credito speciale, sulla base della specializzazione istituzionale, nei seguenti raggruppamenti: istituti di credito mobiliare, sezioni per il finanziamento delle opere pubbliche, istituti di credito fondiario e edilizio, istituti di credito agrario.

A partire dal Bollettino riferito ai dati di marzo 1992, le classificazioni per categorie "istituzionali" delle aziende di credito e degli istituti di credito speciale – descritte nei punti sub A) e C) – non sono state più utilizzate, in quanto sono da ritenersi non più significative, in conseguenza delle modifiche strutturali del sistema creditizio derivanti dalla attuazione della cosiddetta "legge Amato".

3.5 Eventi particolari

L'analisi temporale delle distribuzioni statistiche deve tenere conto di eventi particolari (ad es. instaurazione di procedure concorsuali, cessione di crediti in sofferenza, ecc.), relativi a singoli intermediari segnalanti, che possono introdurre elementi di discontinuità nelle serie storiche ovvero disallineamenti tra i flussi informativi desunti dalle diverse fonti segnaletiche. Si evidenziano, di seguito, i principali e più recenti eventi della specie.

Dal giugno 1996: in relazione all'avvio della procedura di liquidazione volontaria da parte dell'Isveimer si verificano casi di discontinuità nelle serie storiche derivate dalle segnalazioni di vigilanza; le stesse inoltre presentano disallineamenti rispetto a quelle tratte dalle segnalazioni alla Centrale dei rischi.

Dal dicembre 1996: le serie relative alle sofferenze desunte dalle segnalazioni di vigilanza presentano una discontinuità imputabile per circa 200 miliardi di lire e, a partire dal marzo 1997, per ulteriori 280 miliardi di lire a un'operazione di cessione e successiva cartolarizzazione di un portafoglio di mutui ipotecari in sofferenza.

Dal gennaio 1997: a seguito di un'operazione di cessione di crediti da parte del Banco di Napoli a una società non bancaria dallo stesso controllata, si verificano discontinuità nelle serie degli impieghi e delle sofferenze e nella loro disaggregazione per localizzazione e settorizzazione economica dell'affidato; in particolare, i crediti in sofferenza presentano una riduzione di importo pari a circa 8.800 miliardi di lire.

Dal settembre 1997: le serie relative alle sofferenze desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi presentano una significativa discontinuità imputabile, per circa 2.800 miliardi di lire, alla sottoposizione a procedura concorsuale della Sicilcassa S.p.A.

Dal marzo 1998: le serie relative alle sofferenze desunte dalle segnalazioni di vigilanza presentano una discontinuità imputabile per circa 420 miliardi di lire a un'operazione di cessione e successiva cartolarizzazione di crediti fondiari in sofferenza.

Dal giugno 1998: le serie interessate dalla classificazione per settori e comparti di attività economica presentano una discontinuità attribuibile all'adeguamento ai nuovi criteri di settorizzazione coerenti con le previsioni del sistema europeo dei conti nazionali e regionali (SEC95); in particolare si evidenziano le discontinuità nelle serie relative al settore "imprese non finanziarie" e al sottosectore "famiglie produttrici".

Dal giugno 1999: le serie relative alle sofferenze desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi presentano una significativa discontinuità imputabile, per circa 3.000 miliardi di lire, a un'operazione di cessione e successiva cartolarizzazione di crediti in sofferenza.

Dal settembre 1999: a seguito di un'operazione di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale di circa 3.600 miliardi di lire (rappresentati da sofferenze per 2.000 mld., da incagli per 1.000 mld. e da impieghi vivi per il rimanente importo), alcune serie storiche desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare una discontinuità.

Dal dicembre 1999: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 11.000 miliardi di lire (rappresentati da sofferenze per 8.000 mld., da incagli per 1.300 mld. e da impieghi vivi per il rimanente importo), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità. Si avverte, inoltre, che alcuni casi rilevanti di riorganizzazione dell'attività di gestione patrimoniale hanno determinato il travaso da SIM verso le S.G.R. dei relativi gruppi della totalità dei patrimoni gestiti, per un importo totale pari a circa 80.000 miliardi di lire.

Dal giugno 2000: a seguito di operazioni di cessione e successiva cartolarizzazione di crediti in sofferenza del controvalore nominale complessivo di circa 3.000 miliardi di lire, alcune serie storiche desunte dalle segnalazioni di vigilanza possono presentare discontinuità. Si avverte inoltre che, a seguito di precisazioni della Banca dei Regolamenti Internazionali sulla classificazione dei Paesi nelle statistiche internazionali, sono state apportate le seguenti modifiche alla tavola concernente l'"Esposizione verso l'estero": i crediti erogati alla Banca Centrale Europea sono stati attribuiti alla Germania invece che agli Organismi Internazionali; i crediti verso soggetti residenti a Guernsey, Jersey e isola di Man sono stati attribuiti al Regno Unito invece che ai Centri finanziari offshore. Tali modifiche potrebbero dare luogo a discontinuità nelle serie storiche dei paesi interessati.

Dal settembre 2000: a seguito dell'introduzione nelle segnalazioni di vigilanza delle SIM di un'apposita evidenza per le gestioni patrimoniali delegate da terzi, è stato possibile scorporare dal totale delle gestioni tale operatività. Ciò può avere determinato talune discontinuità nelle serie storiche interessate.

Dal dicembre 2000: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 20.000 miliardi di lire (dei quali 10.000 rappresentati da sofferenze), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità. Si avverte, inoltre, che a seguito dell'introduzione nelle segnalazioni di vigilanza delle banche di un'apposita evidenza per le gestioni patrimoniali delegate da terzi, è stato possibile scorporare dal totale delle gestioni tale operatività. Ciò può avere determinato talune discontinuità nelle serie storiche interessate. Dal marzo 2001: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti non in sofferenza del controvalore nominale complessivo di circa 5.600 miliardi di lire, alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal giugno 2001: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 19.000 miliardi di lire (dei quali 15.000 rappresentati da sofferenze), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal settembre 2001: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 1,9 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal dicembre 2001: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 5 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità. Si avverte inoltre che nella tavola concernente l'"Esposizione verso l'estero":

- a seguito di precisazioni da parte della BRI sulla classificazione dei Paesi nelle statistiche internazionali, i crediti verso soggetti residenti a Guernsey, Jersey e isola di Man sono stati attribuiti ai Centri finanziari offshore invece che al Regno Unito;
- l'esposizione in valuta locale dei Paesi dell'UME comprende le attività denominate in euro e nelle altre valute dell'Unione.

Dal marzo 2002: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 4 miliardi di euro (dei quali 1,2 mld. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità. Si avverte inoltre che nella tavola concernente l'"Esposizione verso l'estero", a causa decisioni della Banca Centrale Argentina in merito alla sospensione dall'obbligo di pubblicazione delle situazioni contabili, alcune banche italiane non hanno prodotto tempestivamente segnalazioni complete sulla esposizione verso controparti residenti in quel Paese. Pertanto, in tali casi, nel calcolo degli aggregati relativi all'Argentina riferiti al primo trimestre 2002 sono state utilizzate le segnalazioni al 31 dicembre 2001.

Dal giugno 2002: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,2 miliardi di euro (dei quali 826 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal settembre 2002: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,3 miliardi di euro (dei quali 250 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal dicembre 2002: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 5,5 miliardi di euro (dei quali 69 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal marzo 2003: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 1,2 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal giugno 2003: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 4 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal settembre 2003: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 1 miliardo di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal dicembre 2003: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 4,2 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal gennaio 2004: la trasformazione dell'assetto istituzionale di un operatore di dimensioni rilevanti ha comportato discontinuità nelle serie statistiche, particolarmente evidenti nelle tavole relative all'intermediazione mobiliare.

Dal marzo 2004: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,3 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal giugno 2004: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 4,6 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal settembre 2004: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 0,9 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal dicembre 2004: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 5,6 miliardi di euro (dei quali 334 mln relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal marzo 2005: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 5,6 miliardi di euro (dei quali 173 mln relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal giugno 2005: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 3,4 miliardi di euro (dei quali 251 mln relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal settembre 2005: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 3,8 miliardi di euro (dei quali 287 mln relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal dicembre 2005: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 14,9 miliardi di euro (dei quali 10,2 mld relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal marzo 2006: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 3,1 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal giugno 2006: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 6,3 miliardi di euro (dei quali 57 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal settembre 2006: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 4,3 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

A partire dalla data contabile relativa al 30.9.2006, le classificazioni inerenti alla “settorizzazione della clientela” sono state adeguate al nuovo assetto disciplinato dalla Circolare n. 140 dell’11 febbraio 1991. Si segnala, inoltre, che taluni aggregati sono stati modificati per enucleare le informazioni della Cassa Depositi e Prestiti S.p.a. (CDP), in precedenza incluse nel settore delle “Amministrazioni Pubbliche”, dal concetto di “clientela ordinaria”: gli importi alla data contabile del 30.9.2006 potrebbero risentire di tale nuova classificazione.

Glossario

ACCORDATO OPERATIVO	ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
AFFIDATI (NUMERO)	soggetti (persone fisiche, persone giuridiche, cointestazioni) al nome dei quali siano pervenute, alla data di riferimento, una o più segnalazioni alla Centrale dei rischi a fronte della concessione di crediti per cassa o di firma.
ANTICIPI EROGATI (FACTORING)	ammontare degli anticipi concessi dall'intermediario a fronte della cessione di crediti in essere e/o futuri. Il factoring si configura come un contratto di cessione, pro soluto (con rischio di credito a carico del cessionario) o pro solvendo (con rischio di credito a carico del cedente), di crediti commerciali a banche o a società specializzate, ai fini di gestione e di incasso, al quale può essere associato un finanziamento in favore del cedente.
ANTICIPI PER CREDITI ACQUISITI (FACTORING)	ammontare degli anticipi concessi dall'intermediario a fronte della cessione di crediti in essere.
ANTICIPI PER CREDITI FUTURI (FACTORING)	ammontare degli anticipi concessi dall'intermediario a fronte della cessione di crediti futuri.
ATM ATTIVI	apparecchiature automatiche abilitate a operare con il pubblico, che consentono l'effettuazione di operazioni di cassa con il contestuale aggiornamento del saldo dei conti di pertinenza della clientela ed, eventualmente, di altre operazioni bancarie con carattere sia dispositivo (giroconti, bonifici, ecc.) sia informativo.
BANCHE CON SEDE NEL MEZZOGIORNO (SUD E ISOLE)	l'area comprende le regioni dell'Italia meridionale e insulare.
BRANCHE DI ATTIVITA' ECONOMICA DELLA CLIENTELA	raggruppamenti delle unità istituzionali sulla base dell'attività produttiva prevalente. L'illustrazione analitica dello schema di classificazione della clientela e dei relativi criteri è contenuta nella pubblicazione "Istruzioni relative alla classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica", curata dalla Banca d'Italia. L'attuale classificazione, in vigore dall'1.1.89, segue criteri coerenti con quelli adottati dall'ISTAT, che riflettono, a loro volta, i concetti utilizzati nel Sistema Europeo dei Conti Economici Integrati (SEC). Nel rispetto dei vincoli di riservatezza delle informazioni, in talune tavole è stato necessario ricorrere ad aggregazioni di alcune delle branche elementari in opportune "macrobranche".
CENTRI FINANZIARI OFF-SHORE	si tratta dei centri finanziari in cui, a causa della favorevole regolamentazione dell'attività bancaria e finanziaria o dei vantaggi di natura fiscale, vengono intermediati fondi raccolti e impiegati principalmente in altri paesi; ne sono esempi le isole Cayman, Singapore e Hong Kong.
COINTESTAZIONI (NUMERO)	relazioni di responsabilità solidale tra due o più soggetti aventi autonoma rilevanza solo con riferimento all'esistenza di un rapporto di credito, di cassa o di firma, ovvero del rilascio di una garanzia personale di cui essi risultino congiuntamente intestatari.
COLLOCAMENTO CON GARANZIA	operazioni di collocamento di valori mobiliari di cui l'intermediario garantisce il buon esito. Sono incluse le operazioni con preventiva sottoscrizione o acquisto a fermo da parte dell'intermediario.
COMUNI SERVITI DA BANCHE (NUMERO)	comuni nei quali è operativo almeno uno sportello bancario.
CREDITI AL CONSUMO E PER EMISSIONE O GESTIONE DI CARTE DI CREDITO	Si indica – ai sensi dell'art. 121 del Testo Unico Bancario – la concessione nell'esercizio di un'attività commerciale o professionale, di credito sotto forma di dilazione di pagamento, di finanziamento o di altra analoga facilitazione finanziaria a favore di una persona fisica che agisce per gli scopi estranei all'attività imprenditoriale o professionale eventualmente svolta (consumatore).
CREDITI ASSUNTI NON AL NOMINALE (FACTORING)	crediti acquisiti dall'intermediario per un importo notevolmente inferiore rispetto al valore nominale, di norma a causa della situazione economico-finanziaria del debitore ceduto.
CREDITI DI FIRMA RICHIESTI	crediti di firma richiesti, per conto di propria clientela, ad altre istituzioni che comportano, comunque, assunzione di rischio da parte della banca segnalante.
CREDITI DI FIRMA RILASCIATI	operazioni (avalli, fidejussioni, aperture di credito documentario, ecc.) attraverso cui un intermediario si impegna ad assumere o a garantire l'obbligazione di un terzo.
CREDITI IMPLICITI NEI CONTRATTI DI LEASING FINANZIARIO	crediti residui in linea capitale impliciti nei contratti di leasing finanziario. Il relativo ammontare è pari alla somma delle quote-capitale dei canoni di leasing e del "prezzo di riscatto" del bene locato.

DEPOSITI**DERIVATI FINANZIARI: VALORE INTRINSECO****DESTINAZIONE ECONOMICA E GEOGRAFICA DELL'INVESTIMENTO****DURATA ORIGINARIA DEL TASSO****ENTI SEGNALANTI**

raccolta da soggetti non bancari effettuata dalle banche sotto forma di: depositi a risparmio liberi e vincolati, buoni fruttiferi, certificati di deposito, conti correnti liberi e vincolati.

rappresenta il valore intrinseco positivo dell'operazione, ovvero il credito vantato dall'intermediario nei confronti della controparte alla data di riferimento della segnalazione, al netto degli eventuali accordi di compensazione contrattuali stipulati tra le parti.

mira a individuare la natura e la localizzazione dei beni di investimento o durevoli oggetto del finanziamento indipendentemente dalla classificazione economica e dalla localizzazione del cliente.

identifica il periodo contrattualmente stabilito entro il quale il tasso di interesse non può cambiare. Tale variabile di classificazione è valorizzata solo per i rischi autoliquidanti e per le operazioni a scadenza; tuttavia, per convenzione, alle operazioni a revoca è attribuita la classe di durata "tasso di interesse variabile o determinato per un periodo fino a 1 anno".

soggetti che producono le segnalazioni da cui sono tratte le informazioni pubblicate. Con riguardo alle banche sono previste le seguenti classificazioni:

GRANDI RAGGRUPPAMENTI DI BANCHE classificazione in tre grandi raggruppamenti basati sulla tipologia della raccolta (a breve, a medio e a lungo termine), sulla dimensione (maggiori e grandi, medie, piccole e minori) e sulla localizzazione della sede (centro-nord, mezzogiorno). La prima classificazione non viene più utilizzata a partire da gennaio 2005.

GRUPPI DIMENSIONALI DI BANCHE classificazione in cinque gruppi: maggiori, grandi, medie, piccole e minori. La attuale classificazione in gruppi dimensionali è stata effettuata sulla base della media centrata a 5 termini dei valori trimestrali del totale dei fondi intermediati, attribuendo peso 1 all'ultimo trimestre del 2000 e del 2001 e peso 2 ai trimestri intermedi. Di seguito si riportano i criteri di attribuzione ai gruppi: – banche maggiori: fondi intermediati medi superiori a 45 miliardi di euro; – banche grandi: fondi intermediati medi compresi tra 20 e 45 miliardi di euro; – banche medie: fondi intermediati medi compresi tra 7 e 20 miliardi di euro; – banche piccole: fondi intermediati medi compresi tra 1 e 7 miliardi di euro; – banche minori: fondi intermediati medi inferiori a 1 miliardo di euro. Come è meglio descritto nelle "Precisazioni" al fascicolo del Bollettino statistico n. II/2002, le serie storiche contenute nelle tavole dove è presente la ripartizione delle banche per gruppi dimensionali sono state di norma ricostruite all'indietro per un triennio, al fine di garantire una maggiore continuità di osservazione dei fenomeni. Per le banche incorporate che hanno cessato l'attività prima del 31 dicembre 2001 la metodologia utilizzata per la ricostruzione ha previsto la loro attribuzione alla classe dimensionale dell'incorporante; quelle che hanno cessato l'attività per altri motivi sono state invece classificate sulla base delle ultime segnalazioni inviate alla Banca d'Italia. Prima dell'introduzione degli attuali criteri di ripartizione dimensionale la variabile di classificazione prescelta per sintetizzare la dimensione aziendale approssimava il credito complessivo concedibile a residenti e non residenti utilizzando un aggregato molto vicino al totale del passivo (cfr. Supplemento al Bollettino statistico n. 32 del 16.6.1995).

GRUPPI ISTITUZIONALI DI BANCHE classificazione che include sostanzialmente le fattispecie previste dal D. Lgs. 1.9.1993, n. 385 (Testo unico bancario): banche S.p.A., banche popolari, banche di credito cooperativo, filiali di banche estere, istituti centrali di categoria e istituti di rifinanziamento. Da gennaio 2005 le categorie degli "Istituti centrali di categoria e di rifinanziamento" sono confluite nel raggruppamento "Banche s.p.a.".

GRUPPI TERRITORIALI DI BANCHE classificazione riferita alle "banche a breve termine" e fondata sulla estensione della rete distributiva; comprende banche a diffusione territoriale nazionale, interregionale, regionale, interprovinciale e provinciale (quest'ultima classe è ulteriormente ripartita in aziende locali e non).

Una descrizione completa e analitica delle classificazioni territoriale e istituzionale delle banche, in vigore dall'inizio del 1995, è contenuta nel Supplemento al Bollettino statistico n. 32 del 16.6.1995. Per quanto riguarda invece la composizione analitica dei gruppi della classificazione dimensionale si rimanda al glossario contenuto nell'Appendice della Relazione Annuale della Banca d'Italia sul 2001. Si rammenta inoltre che i gruppi di banche individuati nell'ambito delle classificazioni "dimensionale" e "territoriale" possono subire variazioni nella composizione solo per effetto della creazione di nuovi enti e dei fenomeni di fusione e incorporazione tra enti. Fatta salva una successiva rivisitazione delle classificazioni, il superamento, da parte di una banca, dei valori soglia non comporta quindi il passaggio di gruppo.

il fido globale accordato è l'importo totale dei "finanziamenti per cassa" concessi a ciascun affidato dall'insieme degli intermediari segnalanti alla Centrale dei rischi.

il fido globale utilizzato è l'importo totale dei "finanziamenti per cassa" effettivamente erogati a ciascun affidato dall'insieme degli intermediari segnalanti alla Centrale dei rischi.

FIDO GLOBALE ACCORDATO (CLASSI DI GRANDEZZA)**FIDO GLOBALE UTILIZZATO (CLASSI DI GRANDEZZA)**

FINANZIAMENTI AGEVOLATI	operazioni eseguite a tasso inferiore a quello di mercato in virtù di provvedimenti legislativi che dispongono la concessione del concorso agli interessi e/o l'impiego di fondi statali o di altri enti della pubblica amministrazione. L'aggregato comprende i crediti agevolati relativi alle voci: rischio del portafoglio di proprietà di clientela ordinaria; conti correnti attivi; finanziamenti per anticipi all'importazione e all'esportazione; mutui; sovvenzioni non regolate in c/c; operazioni di impiego con fondi di terzi in amministrazione non in sofferenza; crediti impliciti nei contratti di leasing finanziario.
FINANZIAMENTI OLTRE IL BREVE TERMINE	impieghi totali (esclusi interessi, pronti contro termine, sofferenze, effetti insoluti e al protesto di proprietà, crediti per cassa all'esportazione) con durata originaria superiore ai 18 mesi.
FINANZIAMENTI PER CASSA	ammontare dei crediti per cassa, al netto delle sofferenze, censiti dalla Centrale dei rischi, accordati o erogati dagli intermediari segnalanti. L'aggregato comprende le seguenti categorie di censimento: operazioni autoliquidanti, operazioni a revoca, operazioni a scadenza e finanziamenti a procedura concorsuale. L'utilizzato dei "finanziamenti per cassa" si differenzia dagli "impieghi" per l'assenza delle sofferenze e per la presenza dei "pronti contro termine". Nell'ammontare relativo alla quota assistita da garanzia reale, se il fido è coperto da privilegio, l'importo garantito non comprende l'effettivo controvalore della garanzia, stante la difficoltà di determinare, nella maggior parte dei casi, l'importo relativo.
FONDI VARI DI SVALUTAZIONE E PER ONERI	sono compresi i fondi svalutazione crediti d'imposta, il fondo imposte e tasse e altri fondi impegnati.
GARANTI (NUMERO)	soggetti (persone fisiche, persone giuridiche, cointestazioni) dai quali gli intermediari segnalanti abbiano ricevuto delle garanzie personali.
GARANZIE PERSONALI RILASCIATE DALLA CLIENTELA	garanzie personali rilasciate da terzi all'intermediario a favore di soggetti dallo stesso affidati.
GARANZIE REALI: IMPORTO GARANTITO	rientrano in questa categoria tutte le garanzie di natura reale quali il pegno, l'ipoteca e il privilegio che insistono su beni del soggetto affidato (garanzie interne) o su beni di soggetti diversi dall'affidato (garanzie esterne).
GARANZIE RILASCIATE ALLA CLIENTELA ASSOCIATE A OPERAZIONI DI NATURA COMMERCIALE	garanzie (avalli, fidejussioni, aperture di credito documentario, ecc.) prestate dagli intermediari a copertura di operazioni di natura commerciale poste in essere dal cliente.
GARANZIE RILASCIATE ALLA CLIENTELA ASSOCIATE A OPERAZIONI DI NATURA FINANZIARIA	garanzie (avalli, fideiussioni, aperture di credito documentarie, etc.) prestate dagli intermediari a copertura di operazioni di natura finanziaria poste in essere dal cliente.
HOME E CORPORATE BANKING: PER SERVIZI ALLE FAMIGLIE	per "home e corporate banking" si intendono i servizi (dispositivi e/o informativi) prestati alla clientela per via telematica. Sono inclusi i servizi interbancari di corporate banking e cash management. Sono esclusi i servizi di phone banking.
IMPIEGHI	finanziamenti erogati dalle banche a soggetti non bancari. L'aggregato ricomprende: rischio di portafoglio, scoperti di conto corrente, finanziamenti per anticipi (su effetti e altri documenti salvo buon fine, all'importazione e all'esportazione), mutui, anticipazioni non regolate in conto corrente, riporti, sovvenzioni diverse non regolate in conto corrente, prestiti su pegno, prestiti contro cessioni di stipendio, cessioni di credito, impieghi con fondi di terzi in amministrazione, altri investimenti finanziari (accettazioni bancarie negoziate, commercial papers, ecc.), sofferenze, effetti insoluti e al protesto di proprietà. L'aggregato è al netto degli interessi e delle operazioni pronti contro termine.
INCAGLI	ammontare dei rapporti per cassa nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo. Si prescinde da eventuali garanzie.
ITALIA CENTRALE	l'area comprende le seguenti regioni: Toscana, Marche, Umbria e Lazio.
ITALIA INSULARE	l'area comprende le seguenti regioni: Sicilia e Sardegna.
ITALIA MERIDIONALE	l'area comprende le seguenti regioni: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata e Calabria.
ITALIA NORD-OCCIDENTALE	l'area comprende le seguenti regioni: Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Lombardia.
ITALIA NORD-ORIENTALE	l'area comprende le seguenti regioni: Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Emilia Romagna.
LOCALIZZAZIONE DEGLI SPORTELLI	area geografica, regione, provincia, comune in cui sono insediati gli sportelli degli intermediari segnalanti, presso i quali sono tenute le evidenze dei rapporti creditizi. Eventuali marginali differenze tra le distribuzioni dei dati di fonte "Segnalazioni di vigilanza" e quelle di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte alle differenti modalità di rilevazione utilizzate dai due sistemi informativi.

LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA	area geografica, regione, provincia della sede legale ovvero del domicilio delle controparti che intrattengono rapporti con le banche. Eventuali marginali differenze tra le distribuzioni dei dati di fonte “Segnalazioni di vigilanza” e quelle di fonte “Centrale dei rischi” possono essere ricondotte alle differenti modalità di rilevazione utilizzate dai due sistemi informativi.
MARGINE DISPONIBILE	differenza positiva tra il fido accordato operativo e il fido utilizzato. Viene calcolato per ogni operazione segnalata da ciascun intermediario alla Centrale dei rischi senza alcuna compensazione né fra le operazioni che presentino sconfinamenti né fra gli intermediari che segnalino lo stesso affidato.
NEGOZIAZIONE IN CONTO PROPRIO	operazioni di compravendita di valori mobiliari e di strumenti derivati appartenenti al portafoglio non immobilizzato dell’intermediario.
NEGOZIAZIONE IN CONTO TERZI	operazioni di compravendita di valori mobiliari e di strumenti derivati effettuate per conto di terzi.
NUMERO DI POS	per POS (Points Of Sale) si intendono le apparecchiature automatiche di pertinenza dell’intermediario segnalante collocate presso esercizi commerciali, mediante le quali i soggetti abilitati possono utilizzare carte di credito e/o di debito tramite una procedura automatizzata gestita, direttamente o per il tramite di altro ente, dallo stesso intermediario segnalante o dal gruppo di società offerente il servizio.
NUOVE SOFFERENZE	ammontare dei rapporti per cassa relativi ai soggetti segnalati per la prima volta in sofferenza alla Centrale dei rischi nel corso del trimestre di riferimento.
NUOVE SOFFERENZE RETTIFICATE	esposizione complessiva per cassa dei soggetti che nel corso del trimestre di riferimento presentano per la prima volta una delle condizioni previste per essere qualificati in “sofferenza rettificata”.
OPERAZIONI A REVOCA	categoria di censimento della Centrale dei rischi nella quale confluiscono le aperture di credito in conto corrente.
OPERAZIONI A SCADENZA	categoria di censimento della Centrale dei rischi relativa a operazioni di finanziamento con scadenza fissata contrattualmente e prive di una fonte di rimborso predeterminata.
OPERAZIONI AUTOLIQUIDANTI	categoria di censimento della Centrale dei rischi nella quale confluiscono operazioni caratterizzate da una forma di rimborso predeterminata, quali i finanziamenti concessi per consentire l’immediata disponibilità dei crediti che il cliente vanta verso terzi.
ORGANISMI DI INVESTIMENTO COLLETTIVO DEL RISPARMIO (O.I.C.R.)	comprendono gli Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (O.I.C.V.M.) e i Fondi comuni di investimento immobiliare. Gli O.I.C.V.M. nelle distribuzioni statistiche del Bollettino includono le seguenti tipologie di investitori istituzionali: Fondi comuni di investimento mobiliare aperto e Società di investimento a capitale variabile (Sicav).
PARTECIPAZIONI	diritti, rappresentati o meno da titoli, nel capitale di altre imprese i quali, realizzando una situazione di legame durevole con esse, sono destinati a sviluppare l’attività del partecipante. Dall’1.1.1994 sono comprese le azioni acquisite a titolo di partecipazione dei fondi del personale, in precedenza considerate “titoli di proprietà”.
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE NON FINANZIARIE: PARTECIPAZIONI QUALIFICATE	sono quelle non inferiori al 10% del capitale sociale o dei diritti di voto, oppure quelle che comportino la possibilità di esercitare un’influenza notevole sulla gestione dell’impresa partecipata.
PARTECIPAZIONI IN: ENTI STRUMENTALI	società non finanziaria nella quale la banca o il gruppo bancario detiene, anche congiuntamente ad altri soggetti, una partecipazione di controllo e che esercita in via esclusiva o prevalente attività che hanno carattere ausiliario all’attività della banca o del gruppo o, nel caso di detenzione congiunta, dei soggetti partecipanti; tale carattere deve essere desumibile dallo statuto della società stessa.
PATRIMONIO GESTITO (GESTIONI PATRIMONIALI)	ammontare del portafoglio di fine periodo, delle disponibilità liquide in essere a fronte di contratti di gestione, dei ratei di interesse maturati fino alla data di riferimento della segnalazione e delle altre attività e passività relative alla gestione, di competenza della clientela.
PATRIMONIO NETTO (GESTIONI MOBILIARI COLLETTIVE)	differenza tra l’ammontare del portafoglio, della liquidità, delle altre attività gestite da un O.i.c.r. e il valore di eventuali indebitamenti, altre passività e oneri a carico dello stesso.
PHONE BANKING	servizi attivabili via telefono mediante la mera digitazione di appositi codici per l’identificazione del cliente e quelli che, pur permettendo di interagire con un operatore, presuppongono comunque la suddetta digitazione.
PLURIAFFIDAMENTO	fenomeno volto a individuare il numero di segnalazioni pervenute alla Centrale dei rischi in capo a un medesimo soggetto a fronte della concessione di finanziamenti per cassa.
POSTE PATRIMONIALI NEGATIVE	azioni o quote di propria emissione, disavanzi di esercizi precedenti, importo da versare dagli azionisti a saldo azioni.
PROVENTI/UTILI POSTI IN DISTRIBUZIONE (GESTIONI MOBILIARI COLLETTIVE)	ammontare dei proventi distribuiti, ai sensi di regolamento, dalle società di gestione e dalle SICAV ai sottoscrittori delle quote.

RACCOLTA DI MERCATO	la voce include le obbligazioni, i prestiti subordinati e i titoli ex art. 117 del T.U. delle leggi in materia bancaria e creditizia.
RACCOLTA DI ORDINI	attività di ricezione e trasmissione o esecuzione, per conto della clientela, di ordini di acquisto e vendita di valori mobiliari e strumenti derivati.
RACCOLTA INDIRETTA: TITOLI A CUSTODIA SEMPLICE E AMMINISTRATA (VAL. NOMIN.)	complesso dei valori mobiliari, di proprietà della clientela, in deposito presso un intermediario per i quali esso si impegna, sulla base di un contratto, alla custodia, alla riscossione delle cedole, al ritiro e alla consegna dei certificati, alla cura dei raggruppamenti e dei frazionamenti, ecc.
RACCOLTA INDIRETTA: TITOLI IN GESTIONE (VALORE NOMINALE)	complesso dei valori mobiliari, di proprietà della clientela, in deposito presso un intermediario per i quali esso, sulla base di un contratto di mandato, effettua il servizio di gestione mobiliare.
RACCOLTA INDIRETTA: TOTALE (VALORE NOMINALE)	complesso dei titoli e altri valori mobiliari, al netto delle passività di propria emissione, che l'intermediario riceve dalla clientela in deposito a custodia, in amministrazione o in connessione con la gestione di patrimoni mobiliari; sono inclusi anche i titoli ricevuti in deposito connessi con lo svolgimento della funzione di banca depositaria di O.I.C.R. (ex art. 36 D.lgs. N.58/98).
RACCOLTA NEL TRIMESTRE (GESTIONI PATRIMONIALI)	ammontare della liquidità e degli strumenti finanziari affidati in gestione all'intermediario dalla clientela nel periodo di riferimento.
RACCOLTA NETTA NEL TRIMESTRE (GESTIONI PATRIMONIALI)	ammontare della raccolta/sottoscrizioni al netto dei rimborsi nel periodo di riferimento.
RAPPORTI PASSIVI CON BANCA D'ITALIA E BANCA CENTRALE EUROPEA	sono comprese le operazioni "pronti contro termine", con la Banca d'Italia, con obbligo di rivendita a termine, da parte del cessionario delle attività oggetto della transazione. Sono escluse le operazioni di sconto con la Banca d'Italia.
RESIDENTI	clientela bancaria classificata come residente sulla base dei criteri previsti dalla disciplina valutaria vigente.
RIMBORSI NEL TRIMESTRE (GESTIONI PATRIMONIALI)	ammontare della liquidità e dei valori mobiliari ovvero controvalore delle parti di O.i.c.r. restituiti alla clientela nel periodo di riferimento.
RISCHIO PAESE: ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE PER CASSA	l'esposizione verso l'estero viene calcolata, sulla base delle segnalazioni di vigilanza trasmesse alla Banca d'Italia (Matrice dei conti sezioni 5.1 e 5.2), con criteri analoghi a quelli adottati dalla Banca dei Regolamenti Internazionali per la pubblicazione delle statistiche bancarie internazionali consolidate sull'esposizione paese. L'aggregato comprende tutte le attività di cassa (quali crediti, titoli, ecc) detenute dalle banche italiane, incluse le loro filiali e controllate estere, nei confronti di soggetti non residenti in Italia ad esclusione dei rapporti intragruppo e delle attività in valuta locale verso clientela residente nello stesso paese di insediamento delle filiali e filiazioni estere; non sono ricomprese le attività delle filiali italiane di banche estere. Per la classificazione delle controparti (paese e settore di attività) si fa riferimento al criterio del debitore principale senza tener conto delle garanzie ricevute che possono traslare il rischio verso altri soggetti. Per la identificazione dei paesi, ivi inclusi i centri offshore, si fa riferimento alle classificazioni della Banca dei Regolamenti Internazionali.
RISCHIO PAESE: ESPOSIZIONE LOCALE IN VALUTA LOCALE PER CASSA	l'aggregato comprende le attività di cassa verso clientela locale detenute dalle unità estere (filiali e filiazioni) delle banche italiane espresse nella valuta del paese di insediamento delle unità stesse. I criteri di calcolo sono analoghi a quelli dell'esposizione internazionale (cfr. voce di glossario "Rischio paese: esposizione internazionale per cassa").
SCONFINAMENTO	differenza positiva tra fido utilizzato, escluse le sofferenze, e fido accordato operativo. Viene calcolato per ogni operazione segnalata da ciascun intermediario alla Centrale dei rischi, senza alcuna compensazione né fra le operazioni che presentino margini di utilizzo né fra gli intermediari che segnalino lo stesso affidato.
SETTORI E COMPARTI DI ATTIVITA' ECONOMICA DELLA CLIENTELA	raggruppamenti delle unità istituzionali sulla base della loro funzione economica principale. La classificazione è articolata su tre livelli: settori, sottosettori e sottogruppi. Si definiscono comparti i raggruppamenti di settori, sottosettori e branche (vedi) di attività economica. L'illustrazione analitica dello schema di classificazione della clientela e dei relativi criteri è contenuta nella pubblicazione "Istruzioni relative alla classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica", curata dalla Banca d'Italia. L'attuale classificazione, in vigore dal giugno 1998, segue criteri coerenti con quelli adottati dall'ISTAT, che riflettono, a loro volta, i concetti utilizzati nel sistema europeo dei conti nazionali e regionali (SEC 95).

SOFFERENZE	comprendono la totalità dei rapporti per cassa in essere con soggetti in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, a prescindere dalle garanzie che li assistono, al lordo delle svalutazioni e al netto dei passaggi a perdita eventualmente effettuati. Eventuali differenze tra i dati di fonte "Segnalazioni di Vigilanza" e quelli di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte a marginali differenze di carattere normativo esistenti nei criteri di rilevazione dei due sistemi informativi.
SOFFERENZE CESSATE	<p>ammontare dei rapporti per cassa relativi ai soggetti per i quali nel trimestre di riferimento cessa la segnalazione in sofferenza alla Centrale dei rischi. In particolare, ai sensi della Circolare 139/91, la segnalazione di una posizione di rischio tra le sofferenze non è più dovuta quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> – viene a cessare lo stato di insolvenza o la situazione ad esso equiparabile; – il credito viene rimborsato dal debitore o da terzi, anche a seguito di accordo transattivo liberatorio, di concordato preventivo o di concordato fallimentare remissorio; rimborsi parziali del credito comportano una corrispondente riduzione dell'importo segnalato; – il credito viene ceduto a terzi; – i competenti organi aziendali, con specifica delibera hanno preso definitivamente atto della irrecuperabilità dell'intero credito oppure rinunciato ad avviare o proseguire gli atti di recupero.
SOFFERENZE LORDE: UTILIZZATO	comprendono la totalità dei rapporti per cassa in essere con soggetti in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, a prescindere dalle garanzie che li assistono, al lordo delle svalutazioni e dei passaggi a perdita eventualmente effettuati. Nell'ammontare relativo alla quota assistita da garanzia reale, se il fido è coperto da privilegio l'importo garantito non comprende l'effettivo controvalore della garanzia, stante la difficoltà di determinare, nella maggior parte dei casi, l'importo relativo.
SOFFERENZE RETTIFICATE	esposizione complessiva per cassa di un affidato quando questi viene segnalato alla Centrale dei rischi: a) in sofferenza dall'unico intermediario che ha erogato il credito; b) in sofferenza da un intermediario e tra gli sconfinamenti dell'unico altro intermediario esposto; c) in sofferenza da un intermediario e l'importo della sofferenza sia almeno il 70% dell'esposizione dell'affidato nei confronti del sistema, ovvero vi siano sconfinamenti pari o superiori al 10% dei finanziamenti per cassa; d) in sofferenza da almeno due intermediari per importi pari o superiori al 10% del complessivo fido per cassa utilizzato nei confronti del sistema.
SOTTOSCRIZIONI (GESTIONI MOBILIARI COLLETTIVE)	controvalore delle parti di O.i.c.r. sottoscritte dalla clientela nel periodo di riferimento.
SPORTELLI (NUMERO)	punti operativi che svolgono direttamente con il pubblico, in tutto o in parte, l'attività della banca; rientrano nella definizione gli sportelli a operatività particolare; sono esclusi gli uffici di rappresentanza.
STRUMENTI DERIVATI	contratti orientati a modificare l'esposizione ai c.d. rischi di mercato dei soggetti contraenti. Sono in genere caratterizzati da uno schema negoziale che prevede il regolamento a una data futura del differenziale tra il prezzo (o rendimento) corrente a quella data di uno strumento finanziario di riferimento e quello predeterminato nel contratto, oppure la consegna o l'acquisto a una data futura di uno strumento finanziario a un prezzo prefissato. Nei dati relativi all'attività di negoziazione i contratti derivati con titolo sottostante sono valorizzati in base al prezzo convenuto, quelli senza titolo sottostante in base al capitale di riferimento. Fanno eccezione alcuni strumenti che sono invece valorizzati nel seguente modo: – le opzioni e i "futures" su indici di borsa in base al capitale di riferimento moltiplicato per il valore dell'indice alla data del contratto; – le opzioni su "future" in base al capitale di riferimento moltiplicato per il prezzo convenuto del "future"; – i "futures" su titoli di debito in base al capitale di riferimento moltiplicato per il prezzo convenuto del "future". In relazione all'operatività in strumenti derivati, nel caso di contratti negoziati su mercati organizzati, le operazioni di acquisto e vendita che rappresentino l'una la chiusura dell'altra non sono rappresentate.
TAE MEDIO PONDERATO	indicatore sintetico e convenzionale del costo del credito. Esso è il tasso che rende uguale, su base annua, la somma del valore attuale di tutti gli importi che compongono il finanziamento erogato dal creditore alla somma del valore attuale di tutte le rate di rimborso (cfr. il decreto del Ministro del Tesoro dell'8.7.1992 in materia di credito al consumo).

**TASSO DI DECADIMENTO
TRIMESTRALE DEI
FINANZIAMENTI PER CASSA –
IMPORTI**

Il tasso di decadimento in un determinato trimestre è dato dal rapporto fra due quantità, di cui il denominatore è costituito dall'ammontare di credito utilizzato da tutti i soggetti censiti in Centrale dei rischi e non considerati in situazione di "sofferenza rettificata" (vedi) alla fine del trimestre precedente e il numeratore è pari all'ammontare di credito utilizzato da coloro, fra tali soggetti, che sono entrati in sofferenza rettificata nel corso del trimestre di rilevazione. È opportuno notare che il denominatore del rapporto, seppur riferito alla fine del trimestre precedente, viene convenzionalmente riportato con data contabile pari a quella del trimestre di rilevazione (la stessa del numeratore e del tasso di decadimento). Si segnala, inoltre, che nei casi in cui il numeratore per un certo trimestre risulti pari a zero, e di conseguenza sia nullo anche il tasso di decadimento, entrambi i valori non vengono rappresentati nelle tavole; viceversa è sempre disponibile il valore del denominatore.

**TASSO DI MORTALITA' DI
GENERAZIONI DI
FINANZIAMENTI PER CASSA**

data una "generazione" di soggetti finanziati per cassa e censiti in Centrale dei rischi per la prima volta in un determinato anno, il "tasso di mortalità" per ogni anno successivo è dato dal rapporto fra il numero di tali soggetti entrati in "sofferenza rettificata" (vedi) in quell'anno e il numero totale di soggetti appartenenti alla generazione originaria.

TITOLI

valori mobiliari in genere e documenti rappresentativi di titoli. Comprendono titoli di debito e titoli di capitale, inclusi i certificati di deposito e i buoni fruttiferi ed esclusi i certificati di deposito interbancari.

**TITOLI IN DEPOSITO (VALORE
NOMINALE)**

complesso dei valori mobiliari, di proprietà della clientela, in deposito presso un intermediario in base a un contratto di custodia semplice o amministrata o a un mandato di gestione patrimoniale mobiliare. Sono inclusi i titoli in deposito a cauzione di altri servizi (diversi dagli assegni) e a garanzia di operazioni di credito.

UTILIZZATO

ammontare del credito effettivamente erogato al cliente; per le "garanzie rilasciate alla clientela" corrisponde all'importo delle garanzie effettivamente concesse.

**VITA RESIDUA DELLE
OPERAZIONI**

lasso di tempo intercorrente tra la data di rilevazione e il termine contrattuale di scadenza delle singole operazioni, tenendo conto di eventuali accordi modificativi dei patti iniziali (consolidamenti, ristrutturazioni, rinnovi, ecc.).

*Finito di stampare
nel mese di gennaio 2007
presso il Centro Stampa
della Banca d'Italia in Roma*

Stampa su carta riciclata